QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-643 al 40-649

LA STAMPA

Frangar, non flectar

SABATO
17 Dicembre 1955
Anno XI - Num. 299
L. 25 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via II. Tarsea 7, tel. 42-039, 50-090, 50-951. - Prezzi per mm. d'altezza in una col. Annunci commerc. L. 350 - Annunci finanziari e legali L. 450 - Necrol. L. 250 (partecipaz. L. 1200 le linee). - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 800 la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale N. 2/2710): ITALIA: anno L. 6200, semestre L. 3250, trimestre L. 1700. - ESTERO: anno L. 10.000, semestre L. 5200, trimestre L. 2700. — Copie arretrate: prezzo doppio.

La legge Tremelloni sulla perequazione tributaria

Mentre la Camera conclude la discussione gli agenti di Borsa sospendono ogni attività

Vivacissima seduta a Montecitorio: stamane verrà definita la data d'entrata in vigore dell'art. 17 che disciplina le operazioni sui titoli Reazioni e polemiche nei partiti e negli ambienti economici - Un contrasto fra Saragat e il Ministro delle Finanze Andreotti - Gli operatori hanno effettuato solo la chiusura dei riporti di gennaio - Oggi riunione generale a Milano dei Comitati direttivi di tutta Italia

Gli oneri di una legge

Il progetto di legge sulla perequazione tributaria in discussione alla Camera vuol costituire la seconda tappa della riforma iniziatasi nel 1951. Tanto questo disegno di legge quanto la legge 11 gennaio 1951 puntano sulla medesima finalità: la lotta contro l'evasione. Ma si servono di strumenti diversi.

Infatti la legge del 1951 si proponeva di combattere l'evasione soprattutto con l'arma della convinzione. Collaborazione e fiducia reciproca tra fisco e contribuente, era il motto. A tal fine la riforma d'allora faceva perno sulla dichiarazione annuale del contribuente, allora introdotta, concedendo nel medesimo tempo sensibili riduzioni delle aliquote delle imposte dirette, oggi spesso dimenticate, e notevoli vantaggi per coloro che volevano sistemare la loro posizione irregolare per il passato.

L'attuale progetto di legge, invece, introduce una serie di adempimenti ed obblighi cui sono tenute speciali talune categorie di contribuenti, ed atti a rendere più facile il controllo fiscale delle dichiarazioni; crea nuovi strumenti d'accertamento (tra cui di particolare rilievo il giuramento); rende estremamente onerosa la prova nella fase processuale da parte dei contribuenti che non adempiano taluni obblighi ad essi imposti dalla legge, con particolare riguardo la tenuta della contabilità aziendale; estende la responsabilità fiscale a soggetti che fino ad ora erano estranei al rapporto tributario, per assicurare alla dichiarazione fiscale maggiore sincerità; inasprisce le sanzioni a carico degli evasori, arrivando ad introdurre nel nostro sistema l'arresto o la reclusione a carico degli evasori nei casi più gravi e di maggior dolo.

La gravità e la portata delle norme contenute nei 57 articoli del progetto di legge è tale da indurre il governo ad accogliere le giuste istanze avanzate da più parti, varando finalmente il progetto di legge sul contenzioso tributario, atto a dare le necessarie garanzie al contribuente, progetto che giaceva da anni sui tavoli ministeriali.

Chi voglia emettere un giudizio su questo schema di legge non può dimenticare come il triste fenomeno dell'evasione in Italia, per quanto attenuatosi in questi ultimi anni, non sia stato ancora ricondotto nei limiti della tolleranza. Vi sono ancora molti, troppi settori ed individui che sono rimasti insensibili all'appello di regolarizzare la loro posizione fiscale, e che permistono nell'evadere in misura tale da spostare il problema dal piano tecnico al piano politico. Il governo non poteva evidentemente ignorare questa situazione e non cercare, per quanto possibile, di porvi rimedio. Questa è l'origine prima del provvedimento, e su questo punto non vi è nessuno che possa, in buona fede, essere in disaccordo. Specie in un momento in cui la pressione tributaria è particolarmente pesante ed il sacrificio imposto alla collettività tanto notevole.

Se si accetta questa premessa non si può condividere certa critica puramente negativa. Il critico che trova questa o quella norma imperfetta, dannosa od inutile (e purtroppo di tali norme ispirate a volte più a motivi politici che tecnici ce ne sono diverse) deve suggerire una alternativa positiva; indicare qualche cosa con cui riempire il vuoto lasciato dalla disposizione criticata, che si vuol sopprimere.

Si veda ad esempio l'articolo 17 ormai famoso. La critica all'obbligo di notificare giornalmente allo schedario dei titoli le operazioni a termine è fondata; esso pone a carico degli agenti di cambio un lavoro ed un onere molto pesante, ma, d'altro lato, ci si dimentica che vi sono altre categorie di contribuenti che sostengono oneri non inferiori per adempimenti fiscali e parafiscali, ad essi imposti da tempo. Il problema, pertanto, assume una importanza di carattere generale e come tale va affrontato in questa sede. D'altro lato in questo settore, si osserva, si annidano evasioni particolarmente pericolose che giustificherebbero anche gli oneri imposti agli agenti di cambio.

Le preoccupazioni dovrebbero riguardare soprattutto un altro aspetto del problema: se tale norma sarà in grado di adempiere alle finalità che ci si propone. In altra sede ho dimostrato come, ai fini dell'imposta complementare, a parte il mancato aggiornamento dopo il 1947, per motivi strutturali, anche se tecnicamente efficiente, lo schedario dei titoli azionari sarebbe pur sempre uno strumento inadeguato. Vi sono altre vie ben più efficienti e ben più pratiche, come lo dimostrano esperienze estere, per accertare i dividendi in sede d'imposta personale. Solo studiando questi mezzi alternativi si sarebbe potuto evitare il famoso art. 17.

Cesare Cosciani

Ammende ed anche l'arresto per le false dichiarazioni di reddito

Il minimo imponibile esente dall'imposta complementare elevato da 480 mila a 540 mila lire
Le norme e le pene per gli amministratori di aziende che sottoscrivono denunce infedeli

Roma, 16 dicembre.

La giornata parlamentare avrebbe potuto chiudersi con una notizia sensazionale: l'approvazione integrale della legge per la perequazione tributaria. Ma un inciampo venuto a tarda ora, dopo che si era giunti all'art. 18 (ne erano stati approvati 43 e il traguardo era vicino) ha indotto il presidente Leone, sia pure a malincuore, come egli ha detto, a rinviare il seguito a domattina.

L'inciampo si è avuto appunto sull'art. 18 che è stretto parente dell'ormai famoso articolo 17, quello che stabilisce il controllo del fisco sulla contrattazione dei titoli azionari. La parentela è deteriorata dalla data dell'entrata in vigore delle disposizioni riguardanti la Borsa, che l'articolo 18 fissa al 1° ottobre 1955. Il perchè si capisce il perchè; la legge Tremelloni doveva essere approvata in aprile dalla Camera e quindi quella data era logica. Oggi non più. Bisognerà ovviamente spostarla, ma a quando? Vi sono emendamenti in proposito, ma anche manovre di irriducibili oppositori di destra che all'ultima ora, stasera, hanno fatto pervenire al seggio presidenziale due richieste di votazione a scrutinio segreto. Questo è l'ostacolo che ha indotto il presidente Leone a rinviare tutto a domattina, comportando le due votazioni circa due ore.

Eppure la discussione aveva avuto un ritmo che si può definire brillante: gli articoli venivano approvati uno dopo l'altro, i presentatori degli emendamenti li affrettavano a svolgerli, spesso li ritiravano; il relatore e il ministro Andreotti esponevano concisamente i propri giudizi e tutta Aula alla meraviglia, centro e sinistre votavano all'unisono per alzata di mano, offrendo un insolito spettacolo di collaborazione.

Poichè quasi tutti gli emendamenti sono stati respinti, e quelli approvati sono di irrilevante portata, non staremo a ripetervi una monotona cronaca, e diremo piuttosto della sostanza delle norme approvate.

Gli articoli 19 e 20 riguardano trattenute per imposte. Nel primo caso la ritenuta è obbligatoria (Ricchezza mobile, Imposta comunale, Addizionali provinciale, ecc.) per chiunque corrisponda a stranieri o italiani domiciliati all'estero diritti di autore, canoni e proventi per cessione o concessione di uso di brevetto, disegni, processi, marchi di fabbrica, formule, compensi per arti professionali e simili. Le somme di cui è indicata la misura debbono essere versate alla Tesoreria provinciale. Il secondo caso riguarda i datori di lavoro che nella denuncia annuale debbono indicare l'ammontare di tutte le retribuzioni e ogni compenso ai singoli prestatori d'opera e l'ammontare di tutti i contributi obbligatori a carico del datore di lavoro.

Gli articoli dal 21 al 29 compreso, che costituiscono il titolo secondo della legge, recano disposizioni sulla determinazione del reddito imponibile di Ricchezza Mobile di categoria B. Il primo gruppo di articoli detta le norme secondo le quali i maggiori valori delle attività delle imprese, in qualsiasi forma costituite, concorrono a formare il reddito imponibile nell'esercizio nel quale sono realizzati o distribuiti o iscritti in bilancio.

Attualmente la tassazione delle plusvalenze avviene al momento del realizzo, della distribuzione ai soci o dell'imputazione a capitale e semprechè esista l'intento speculativo. Tale istituto, con talune limitazioni, la legge presume ha connaturato alle società e imprese che hanno per oggetto l'esercizio di una attività economica allo scopo di conseguire un utile. Sono contemplate particolari esenzioni dall'imposta per quelle ditte che effettuano, nei primi tre anni di vita della legge, investimenti per nuovi impianti, per le cooperative, per somme spese a fini di istruzione e di assistenza, culto e beneficenza.

E' stato approvato l'articolo 29 bis proposto dal democristiano Rubinacci che esenta dall'imposta di R. M. le indennità di anzianità e di previdenza che non superino una media di 40 mila lire al mese. Il titolo terzo della legge, che riguarda l'imposta complementare, dispone, all'art. 31, con decorrenza dal 1° luglio 1955 l'aumento della quota esente per la imposta complementare da lire 480 mila a lire 540 mila.

Vengono poi, al titolo quarto, le sanzioni contro gli evasori che vanno dall'art. 32 all'art. 44. La serie è lunga ed è giocoforza riassumerla. E' punito con l'ammenda da lire 30 mila a 300 mila chi omette di presentare la dichiarazione annuale dei redditi. In caso di recidiva la pena è raddoppiata e triplicata. Se l'ammontare dei redditi omessi supera i sei milioni di lire, c'è l'arresto fino a sei mesi.

L'art. 35 stabilisce che è punito con la reclusione fino a sei mesi e con la multa da 50 a 600 mila lire (ferme restando le altre sanzioni previste dalle singole leggi di imposta):

1) chi, essendo tenuto a sottoscrivere la denuncia dei redditi ai sensi venuto a conoscenza che negli inventari o bilanci sia stata omessa l'iscrizione di attività o siano state iscritte passività inesistenti o scritture fittizie o alterate scritture, non provvede in sede di dichiarazione dei redditi alle rettifiche dei dati;

2) chi, anche al di fuori dei casi previsti sopra, indica nelle dichiarazioni dei redditi passività inesistenti;

3) chi omette la denuncia di trattenute effettuate a carico di dipendenti o titolo di imposta o denuncia le trattenute in misura non corrispondente alla realtà;

4) chiunque commette altri fatti fraudolenti al fine di sottrarre il reddito alle imposte dirette.

Nei successivi articoli sono previste pene minori a quelle suddette applicabili agli amministratori di aziende che sottoscrivono dichiarazioni di reddita infedeli; i sindaci che si siano resi colpevoli di tali reati non potranno essere rieletti nel Consiglio di amministrazione. Sono previste pene pecuniarie per i pubblici ufficiali che provvedono alla vidimazione dei libri contabili senza trascrivervi gli estremi delle quietanze di tasse governative.

Sono puniti con ammenda fino al massimo di 1 milioni gli istituti di credito ed aziende che rilascino attestati con estremi non rispondenti al vero. Per le sanzioni riguardanti le operazioni in borsa, oltre alla pena pecuniaria da 10 a 500 mila lire, restano ferme le sanzioni previste dalle vigenti leggi tributarie.

Segue tutta una elencazione delle sopratasse applicate in caso di omesse, ritardate o infedeli dichiarazioni o di elenchi o di distinte, salvo le altre penalità previste.

Il titolo 5° concerne «disposizioni varie» e da esse apprendiamo che il Ministro delle Finanze disporrà annualmente la pubblicazione degli elenchi dei contribuenti indicando l'ammontare dei singoli redditi e quello del reddito complessivo desunto dalla dichiarazione, al lordo ed al netto delle detrazioni.

L'art. 56, di cui abbiamo detto all'inizio, fa parte del titolo 6°: «Disposizioni transitorie e finali». Esso sarà approvato domattina.

Il Senato ha dedicato la breve seduta mattutina alle interrogazioni. Molta curiosità per quella dell'indipendente di sinistra on. Nasi relativa al riconoscimento da parte del Pontefice di «funzionari del Ministero degli Interni indrappellati» ed al discorso di Gronchi agli ambasciatori. Il sen. Nasi riteneva inammissibile che «il Capo d'uno Stato straniero», cioè il Sommo Pontefice, «diffonda direttive a funzionari del Governo italiano. Ha replicato il Ministro degli Interni, Tambroni: «Il personale del Ministero degli Interni, da me guidato, recatosi in gita a Castelgandolfo, non ha chiesto udienza al «Capo d'uno Stato estero», ma al «Capo della Cristianità», il quale, in quell'occasione, rivolse a un folto gruppo di cattolici la sua alta e illuminata parola. Né drappelli, né indrappellati dunque, ma solo la libertà di cittadini di disporre dei propri atti». Per quanto riguarda il discorso di Gronchi agli ambasciatori, il ministro ha ripetuto quanto già detto dal Presidente del Consiglio al sen. Bitossi.

Delio Mariotti

Fissata a 4000 lire la patente di primo grado

Roma, 16 dicembre.

Nella sua odierna riunione la commissione Finanze e Tesoro della Camera ha proceduto all'elezione del proprio presidente nella persona dell'on. Pietro Ferrari (d. c.) in sostituzione del dimissionario on. Castelli Avolio, nominato giudice costituzionale.

Subito dopo la commissione ha esaminato il provvedimento contenente modificazioni in materia di tasse sulle concessioni governative relative alle patenti automobilistiche, già approvato dal Senato. Ha riferito l'on. Schiratti (d. c.), il quale ha dichiarato di accettare l'emendamento all'art. 1 proposto dall'on. Podestano (d. c.) e da altri deputati inteso a ripristinare le tasse sulle patenti automobilistiche nella misura prevista dall'originario testo governativo, e cioè lire 4000 per le patenti di primo grado e lire 2000 per tutte le altre.

L'on. Dugoni (p.s.i.) ha proposto di fissare le tasse nelle seguenti misure: 5000 lire per le patenti di primo grado e 1500 per le patenti di secondo e terzo grado. A tale emendamento si è associato l'on. Chiaramello (p.s.d.i.). L'on. Amendola Pietro (p.c.), a sua volta, ha proposto le seguenti misure: 4300 lire per le patenti di primo grado, 2000 lire per le patenti di secondo grado e lire 1000 per quelle di terzo grado. Dopo alcuni interventi, la commissione ha approvato l'emendamento Podestano.

Vedere a pag. 4 la cronaca dell'astensione degli agenti di cambio nelle Borse di Torino Milano Genova

L'arrivo di Tito ad Addis Abeba

Il maresciallo jugoslavo passa in rassegna il picchetto d'onore al suo arrivo nella capitale etiopica. Al suo fianco Hailè Selassiè, che lo ha ricevuto di persona (Radiofoto)

Il governo sta preparando le tabelle definitive per i professori

Segni dichiara: "Faremo tutto quello che è possibile, in spirito di serenità, ma vi sono dei limiti insuperabili di bilancio che non ci sentiamo di sorpassare,, - Oggi probabile un incontro tra l'on. Rossi e gli insegnanti

Roma, 16 dicembre.

Il Presidente del Consiglio ha risposto nel pomeriggio alle tredici interrogazioni con cui deputati delle varie correnti politiche avevano sollevato alla Camera il problema della scuola e degli insegnanti. Sono state parole molto pacate che hanno confermato come il governo, pur deplorando lo sciopero in corso, si renda conto delle necessità della categoria ed intende fare il possibile per soddisfarle, nei limiti imposti dalla difesa della stabilità monetaria che gli stessi insegnanti debbono avere interesse a non veder superati.

«Il governo — ha detto ministro Segni — ha già concesso aumenti che vanno dal 27,15 al 47,25 per cento delle remunerazioni anteriori alla legge-delega, ha consentito al passaggio dal ruolo transitorio a quello ordinario di numerosi professori, ha sistemato in ruolo 2500 «idonei» ed ha provveduto alla sistemazione dei professori non di ruolo.

«L'accettazione delle tabelle presentate dal Fronte della Scuola comporterebbe un aggravio di oltre cento miliardi. Siamo tutti d'accordo nel tenere sempre presenti le esigenze della scuola e la situazione dei docenti, ma non si deve perdere di vista la situazione generale dello Stato.

«Il governo — ha proseguito il Presidente del Consiglio — sta per presentare le tabelle definitive per tutti gli ordini e gradi. Esso non poteva far conoscere le tabelle dal soli insegnanti ed a maggior ragione lo sciopero è apparso ingiustificato e intempestivo. La situazione potrà essere meglio apprezzata quando avremo presentato le tabelle definitive.

«E' certo che oggi una valutazione è ancora difficile a farsi, ma, per quanto essa sia difficile, mentre io confermo tutta la nostra buona volontà di venire incontro ai dipendenti statali, ed in particolare agli insegnanti, devo dire che vi sono anche dei limiti insuperabili che non ci sentiamo di sorpassare, nell'interesse delle stesse categorie dei dipendenti statali, i quali sarebbero danneggiati da un'azione del governo che portasse ad una svalutazione monetaria.

«L'atteggiamento dei docenti non muta la posizione del governo. Noi faremo per loro quello che si è deciso di fare e che è possibile fare, indipendentemente dall'agitazione. Questa agitazione non si può costringere a dare quello che non possiamo dare. Nello stesso tempo noi non saremo animati, nella nostra valutazione delle tabelle definitive, da risentimento. Noi serberemo il nostro spirito di serenità».

Sulle dichiarazioni di Segni sono intervenuti, uno dopo l'altro, quasi tutti gli interroganti. Gli oppositori hanno espresso riserve e critiche, ma tutti si sono mantenuti su toni assai moderati, essendo risultato evidente dalle parole del Presidente del Consiglio il desiderio del governo di non chiudere completamente la porta alla ripresa delle trattative. Gli interroganti, anzi, si sono adoperati per sottolineare l'interpretazione più «possibilista» delle dichiarazioni presidenziali.

Nenci, non senza rinunziare ad alcune delle sue battute preferite («Più soldi per la scuola e meno per le forze armate e la pubblica sicurezza»), ha auspicato l'accoglimento delle «giuste richieste degli insegnanti» ed una «seria riforma della scuola». Chiaramello (p.s.d.i.), oltre a raccomandare la soddisfazione delle aspirazioni degli insegnanti, ha sollecitato la soluzione di altri problemi urgenti della scuola, come, ad esempio, il controllo sugli istituti privati; Di Giacomo (p.l.i.) ha lamentato che non si sia potute raggiungere un compromesso e ha esortato Segni a non applicare ai problemi della politica scolastica il «criterio restrittivo della lesina». Si è tentato in fine di seduta di far accettare anche la discussione immediata delle mozioni presentate sullo stesso argomento. Ma una votazione ha dato torto ai sollecitatori e la discussione è stata perciò rinviata a dopo le vacanze.

Prima di recarsi in Parlamento, Segni aveva avuto sullo stesso problema, approfonditi scambi di vedute con Fanfani (cui si attribuisce una soluzione di compromesso che ritirerebbe fuori a sciopero concluso), con Rossi e con Gava. Si stanno apportando gli ultimi ritocchi alle «tabelle definitive» ed il ministro dell'Istruzione spera sempre — come ha ripetuto stasera — di «ottenere il massimo», in modo da venire parzialmente incontro alle richieste degli insegnanti. I rappresentanti del Fronte hanno ammesso che il Presidente del Consiglio, nelle sue dichiarazioni alla Camera, ha dimostrato buona volontà e comprensione, ma ritengono, comunque, che non vi siano ancora elementi sufficienti per far cessare l'agitazione. Domani dovrebbero avere un altro colloquio con Rossi, ma è probabile che venga rinviato a dopo l'approvazione della tabelle definitive da parte del Consiglio dei Ministri.

Questo ha tenuto quest'oggi un'altra riunione, dedicandola esclusivamente, però, all'approvazione del provvedimento riguardante la riforma dell'organizzazione dell'azienda autonoma delle Ferrovie dello Stato. La riforma tende a dare all'amministrazione ferroviaria una maggiore autonomia. Essa contempla, tra l'altro, l'istituzione di un ristretto «Consiglio di gestione», che si inserirà come un organo esecutivo tra il Consiglio d'amministrazione e la Direzione Generale delle Ferrovie.

Il ministro Gonella ha illustrato nel corso di una conferenza-stampa i due provvedimenti approvati recentemente per il nuovo statuto dei dipendenti civili e il riordinamento delle carriere statali. Essi provvedono praticamente ad una revisione generale dello stato giuridico dei dipendenti pubblici (fissato nel 1923) e contemplano interessanti innovazioni: l'istituzione, per esempio, della diretta responsabilità del funzionario per i danni ingiusti provocati a terzi, la definizione dell'incompatibilità per il cumulo degli incarichi, la istituzione permanente della categoria dei «comandi».

Enzo Forcella

Alla Commissione Industria

Approvati altri articoli della legge per il petrolio

Roma, 16 dicembre.

La Commissione Industria della Camera ha proseguito stamane, con l'intervento del ministro Cortese, l'esame del disegno di legge riguardante la ricerca e la coltivazione degli idrocarburi liquidi e gassosi, approvando gli articoli dal 3 tar al 12° compreso, alcuni dei quali con emendamenti. Il seguito della discussione è stato quindi rinviato

L'on. Di Vittorio colpito da lieve infarto cardiaco

Il Segretario generale della C.G.I.L. dovrà rimanere in assoluto riposo per qualche tempo - La diagnosi del prof. Frugoni

Roma, 16 dicembre.

La Segreteria della C.G.I.L. (Confederazione Generale Italiana del Lavoro) in un suo comunicato odierno informa che l'on. Di Vittorio, dopo i Congressi di organizzazioni sindacali cui ha partecipato nella scorsa settimana, al ritorno a Roma è stato colpito da infermità che gli ha imposto di interrompere il suo lavoro.

I medici che lo hanno in cura — aggiunge il comunicato — esigono che questa si svolga nel riposo completo, affinchè la guarigione del Segretario generale della C.G.I.L. possa essere rapida e sicura.

A quanto è stato possibile apprendere, l'on. Di Vittorio, che era rientrato nella capitale martedì scorso, dopo una settimana di intenso lavoro, era stato colto nella stessa mattinata da un leggero malore. Il giorno dopo si era sottoposto a una visita medica da parte dei suoi medici di fiducia, dottor Motta e dott. Jona.

I due sanitari constatavano che il segretario della CGIL era stato colpito da un leggero infarto cardiaco e sollecitarono un consulto con il prof. Cesare Frugoni. Il consulto ebbe luogo giovedì; il prof. Frugoni confermava la diagnosi dei suoi colleghi e ordinava un periodo di assoluto riposo; tuttavia le condizioni del paziente sono giudicate non gravi e abbastanza tranquillanti dai medici.

L'on. Di Vittorio non è stato infatti colpito da una grave forma cardiaca, ma dovrà egualmente osservare alcune settimane di riposo assoluto, astenendosi da ogni lavoro.

Dal 20 al 23 dicembre

Sciopero nel settore delle tasse, imposte e dogane

Roma, 16 dicembre.

Lo sciopero nazionale proclamato ieri dalle organizzazioni sindacali delle amministrazioni provinciali delle tasse, delle imposte e delle dogane, interessa circa trentamila dipendenti del Ministero delle Finanze e comporta la chiusura — in tutta Italia — di oltre duemila uffici e la stasi delle contrattazioni pubbliche e private, oltre a un ritardo nelle riscossioni da parte dello stato di tributi per circa settanta miliardi.

D'altra parte l'agitazione, che per ora è limitata a due periodi di quattro giorni ciascuno (dal 20 al 23 e dal 28 al 31 dicembre) potrebbe eventualmente sfociare in uno sciopero a tempo indeterminato, a quanto sembra, qualora gli organi competenti persistessero nel loro atteggiamento negativo nei confronti delle richieste avanzate dalle categorie interessate.

Tali richieste, accettate dal Ministero delle Finanza, ma non accolte dal ministro Gonella, tendono a ottenere un potenziamento della amministrazione finanziaria nei suoi organi periferici, attraverso il riconoscimento del requisito della laurea, per l'ingresso in carriera dei capi-ufficio, e degli ispettori delle tasse e imposte e delle dogane, e la separazione delle funzioni amministrative da quelle contabili.

Il ministro Vigorelli, su richiesta dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro le malattie, ha convocato le parti firmatarie delle «norme per la regolamentazione dei rapporti tra INAM e medici» allo scopo di esaminare la situazione.

Dopo approfondita discussione, i rappresentanti delle parti hanno concordemente ritenuto che le norme di regolamentazione sottoscritte costituiscono la sola base possibile per la soluzione di qualsiasi divergenza. Le parti stesse invitano pertanto i medici a sospendere ogni agitazione.

Incertezza e reazioni tra i gruppi di centro-destra

Roma, 16 dicembre.

Ad una certa ora del pomeriggio era corsa la voce che la Camera avrebbe potuto completare l'esame e l'approvazione della legge Tremelloni nella stessa serata di oggi. Immediatamente sarebbe stato redatto il rituale messaggio di accompagnamento ed il testo del provvedimento sarebbe stato inviato, nella notte, alla Presidenza del Senato. Nella giornata di domani la Commissione senatoriale Finanze e Tesoro avrebbe approvato, in sede deliberante, le modifiche apportate dalla Camera, e in questo modo la legge avrebbe potuto diventare operante fra pochi giorni.

Poi, come è noto, qualche ostacolo si è frapposto all'esecuzione del velocissimo programma legislativo, e la Camera ha dovuto rinviare a domani la prosecuzione del dibattito. Non senza significato, d'altra parte, è il fatto che le difficoltà siano insorte a proposito dell'ultimo articolo (52, già 50 nel testo originario) che fissa la data dell'entrata in vigore delle disposizioni contenute nell'art. 17. Esso è difatti proprio l'articolo che offre l'ultima speranza o possibilità di resistenza agli avversari della legge: stabilire alla data più remota possibile l'entrata in vigore dell'articolo 17 rappresenterebbe il massimo vantaggio che essi si possono ripromettere nell'attuale situazione.

Per tutto il giorno a Montecitorio si è parlato dell'articolo 52 come di un «correttivo» del 17. Ci sono stati colloqui fra l'on. Andreotti e l'on. Fanfani, segretario della D.C.; tra Andreotti e il relatore della legge on. Valsecchi; tra Andreotti e l'on. Selvaggi, presentatore degli emendamenti bocciati ieri. La tensione era molto viva in tutto il Parlamento, e non sono mancate recriminazioni assai vivaci. Andreotti aveva ieri manifestato perplessità sul merito dell'art. 17, ed una larga parte dei deputati democristiani pare le abbia fatte proprie, poichè molti di essi (circa la metà) si sono assentati al momento della votazione.

Tra Valsecchi, fautore della legge, e Selvaggi, suo avversario, Andreotti si è così trovato al centro di una polemica accesa; quanto a Fanfani, egli si sarebbe fatto interprete di ripercussioni profonde nell'ambito del Partito ed in quello governativo. La più autorevole è quella del vice-presidente del Consiglio, on. Saragat, che ha protestato presso l'on. Segni per il comportamento del ministro delle Finanze: «Un ministro — egli ha detto — non può esprimere un parere personale, come ha fatto l'on. Andreotti, quando parla dal banco del Governo. Egli rappresenta tutta la politica governativa che è decisamente orientata nell'approvare in blocco e senza alcun tentennamento la legge di perequazione tributaria».

In verità, sostenitori della legge si sono dimostrati «senza tentennamenti». Il Presidente del Consiglio e l'on. Saragat, oltre ai ministri e parlamentari socialdemocratici. Per alcuni altri membri del Governo, e per molti democristiani e per il terzo Partito che compone la maggioranza — cioè il Partito liberale — non sembra inciso fare lo stesso discorso. I liberali erano assenti dall'aula: solo presente del loro gruppo era l'onorevole Marzotto, che ha votato contro. Ancora una volta si è dunque visto che la legge è passata solo in forza dei voti della sinistra (oltre duecento sui 313 che sono andati a favore). Il paradosso di un Parlamento che approva con i voti dell'opposizione le leggi presentate dal Governo, non potrebbe apparire in maggiore evidenza.

«Questi fatti — ha dichiarato l'on. Saragat — non contribuiscono certo a quel rafforzamento del Governo per il quale si sono impegnati tutti i Partiti del centro democratico». In questa condizione, come è logico, tutti gli esponenti della destra sono partiti all'assalto della politica governativa. Il deputato missino Angioy ha dichiarato di voler portare la questione davanti alla Corte Costituzionale per invalidare la legge. L'agenzia S.I.T., portavoce di interessi della destra economica, dopo aver notato che nè Scelba nè Pella sono stati presenti alla votazione, scrive che «il Governo è alla mercè dell'opposizione e che cadono dunque nel vuoto tutte le proteste sulla non apertura a sinistra».

Un altro organo di destra, l'Agenzia *Apor*, incalza affermando: «Si deve constatare, in base alle votazioni del Parlamento, che l'apertura a sinistra di fatto già esiste». La *Urbe*, un'agenzia di ispirazione vaticana, precisa: «Le sinistre, che hanno creduto di colpire gli speculatori, colpiscono, invece, il risparmio italiano. E forse è proprio questo che esse vogliono». Finalmente, la Confindustria, al termine di una riunione del suo comitato di presidenza, ha diramato una nota per affermare che «la classe politica continua ad essere sorda a concetti ed a preoccupazioni di carattere economico. Quanto è avvenuto stanotte alla Camera per la votazione dell'art. 17 della legge di perequazione tributaria, che costituisce quanto di più illogico possa aversi dal punto di vista economico, in quanto viene ad ostruire uno dei canali per i quali l'attività produttiva può finanziarsi, è una chiara testimonianza di questa tendenza».

Fra tanta eccitazione polemica nel mondo politico e parlamentare è da riconoscere che ben più pacati si sono mostrati gli agenti di borsa. Il presidente del loro comitato direttivo romano, comes. Elio Turchetti, ha tenuto, anzi, a spiegare che l'odierna astensione dagli affari non deve essere considerata sotto la rubrica «sciopero». A Roma, infatti, oggi sono stati fissati come normalmente i prezzi di listino per i titoli di Stato e per i cambi liberi e di esportazione. Essendo giornata di riporti, i prezzi di compenso per questo mese sono stati fissati tenendo come base i prezzi di ieri, per evitare le precipitose ripercussioni.

Ogni ulteriore decisione è stata comunque rinviata alla riunione generale dei presidenti dei comitati direttivi delle varie Borse valori nazionali che si terrà a Milano nel pomeriggio di domani. In mattinata, nel Palazzo degli Affari, si avrà un'altra riunione indetta dalla giunta generale dell'Associazione agenti di cambio.

Vittorio Gorresio

CRONACA CITTADINA

A 10 anni dalla morte del più grande industriale italiano

Il commosso omaggio di Torino alla memoria di Giovanni Agnelli

Il Cardinale, il Prefetto, il Sindaco partecipano alle cerimonie - La Messa solenne a Mirafiori davanti a migliaia di dipendenti - Un busto nel luogo dove nacque la Fiat - Il prof. Valletta rievoca la figura del Senatore in un discorso agli allievi dell'azienda - Rito religioso a Villar Perosa presenti i famigliari - Celebrazioni in tutta Italia

A Torino e in tutte le maggiori città d'Italia la grande famiglia della Fiat si è riunita ieri mattina nel commosso ricordo del fondatore del maggior complesso industriale del Paese, nel decimo anniversario della scomparsa di Giovanni Agnelli. Particolarmente solenni le manifestazioni funebri nella nostra città, a cominciare dalla Messa celebrata alle otto alla Mirafiori che ha riunito migliaia di dipendenti nel grande atrio del palazzo degli uffici, sobriamente parato a lutto.

Tutte le maggiori autorità — il Cardinale Arcivescovo Fossati, il prefetto dott. Gargiulo, i rappresentanti del Comune e della Provincia — erano presenti accanto alla presidenza e alla direzione generale della Fiat: il prof. Valletta, l'avv. Gianni Agnelli, l'ing. Bono, il gr. uff. Gobbi, il gr. uff. Ghiglione e gli altri principali dirigenti della Mirafiori e delle altre sezioni. Tutt'attorno gremivano il salone gli impiegati, le folte rappresentanze degli operai, degli anziani, dei giovani, dei sorveglianti, dei vigili del fuoco Fiat con le bandiere.

Terminato il rito alla Mirafiori, officiato dal cappellano del lavoro dello stabilimento, don Esterino Bosco, dirigenti e rappresentanze si sono portati al Sacro Cuore di Maria per la Messa fatta celebrare dalla famiglia del Senatore. Nella sua sede centrale, davanti al catafalco coperto di orchidee, erano l'avv. Gianni Agnelli con la consorte principessa Marella Caracciolo e il fratello Umberto, l'ing. Giovanni Nasi con la consorte, la marchesa Clara Ferrero di Ventimiglia, tre dei figli del conte Camerana: Vittorio, Carlo e Oddone.

Molte anche al Sacro Cuore di Maria le personalità intervenute — dal Sindaco avv. Peyron al conte Rodolfo Biscaretti presidente dell'ANFIAA — e grande la folla tra la quale spiccavano i gruppi dei bimbi della «Pro Puericia», degli allievi dell'Istituto Edoardo Agnelli, delle rappresentanze dell'Associazione Ciechi dell'Aeronautica.

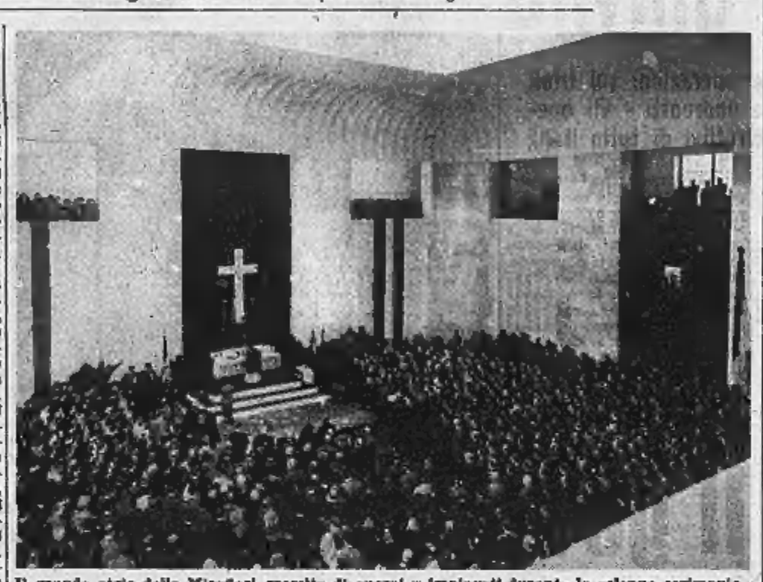
Alle nove, contemporaneamente al rito del Sacro Cuore, in tutte le principali sedi Fiat d'Italia venivano celebrate Messe di suffragio davanti a dirigenti, impiegati, operai. A Torino, presidenza, dirigenti e rappresentanze si riunivano nella Scuola Allievi Fiat per inaugurare la nuova sede di corso Dante con la scopertura di un busto bronzeo di Giovanni Agnelli, opera del sen. Rubino, simbolicamente offerto dagli assistenti ai giovanissimi dell'azienda. Ad illustrare il significato della cerimonia, ha preso la parola il presidente ed amministratore delegato della Fiat.

«E' in questa stessa località — ha detto il prof. Valletta — che, molti e molti anni or sono, nel 1899, vennero eretti, chiamiamoli così, i primi capannoni della Fiat. E' partendo da quei capannoni che la forza e la tenacia di un uomo, Giovanni Agnelli, superando tutte le difficoltà che le cose e gli uomini gli frapponevano, seppe insieme a pochi fidi, impiantare e quindi sviluppare quella magnifica organizzazione della quale noi tutti siamo oggi partecipi: la Fiat.

«In questa stessa località fu fatta sorgere, nel 1922, questa potente Scuola — dico potente — ispirata alle opere e agli insegnamenti di Lui, Giovanni Agnelli. Siamo certi che in questa nuova sede della Scuola Allievi Fiat si forgeranno — come già finora — gli uomini del lavoro Fiat di domani. Gli Allievi di questa Scuola appartengono tutti o quasi tutti a famiglie di lavoratori Fiat. Vengono da quei padri e da quelle madri, che hanno sofferto in altri tempi per poter vincere le difficoltà del lavoro e poter dare alla Fiat e ai suoi figli le possibilità e la potenza di oggi.

«Dobbiamo ad un gentile pensiero dei nostri cari Azionisti l'avere qui il busto di Giovanni Agnelli, Giovanni Agnelli è stato un uomo di eccezione, insuperabile. Ma lo possiamo tutti imitare, in che cosa? Nella sforzo di volontà, nella tenacia, nell'entusiasmo del lavoro; così da essere, se non alla sua altezza, degni di lui e della sua memoria.

«Io raccomando a voi, giovani della Fiat, Allievi della Fiat, di mettervi in condizioni di essere degni della sua opera, degni della sua memoria».



Il grande atrio della Mirafiori gremito di operai e impiegati durante la solenne cerimonia che il prof. Valletta e gli altri dirigenti Fiat...

...hanno dedicato alla memoria di Giovanni Agnelli; un busto bronzeo è stato collocato nel luogo dove nacque la Fiat

Consensi gli applausi, un «amiciano» — il vicepresidente del gruppo, cav. Coriolli — s'è fatto avanti e con voce tonante ha detto: «I dieci mila amiciani della Fiat inneggiano oggi al grande Scomparso eternando nel bronzo la sua figura, e affermano che vocali come Giovanni Agnelli non muoiono mai». Tremava un po' il vecchio oratore nel gridare, ed è certo in quel momento nella sala un brivido di commozione profonda.

Dopo una rapida visita alla Scuola, un'ultima cerimonia funebre ha avuto luogo a Villar Perosa, il paese dove Giovanni Agnelli nacque, al quale dette un grande stabilimento come quello della RIV e rimase sempre affettuosamente attaccato, presiedendone anni per decenni l'amministrazione comunale. La stessa chiesa di San Pietro in Vincoli, dove ieri si è svolto il rito di suffragio, fu da lui restaurata — senza ricerca alcuna di lucro — nell'ottobre del 1911 in memoria del figlio Edoardo morto tragicamente pochi mesi prima.

A Villar, una prima Messa era stata detta alle 10 nello stabilimento RIV: il lavoro era stato sospeso per mezz'ora permettendo a tutti i dipendenti di assistervi. Rappresentanze della RIV, col direttore generale ing. Bertolone, sono poi salite a San Pietro in Vincoli dove alle ore 11,30 era riunita una piccola folla. Insieme ai componenti della famiglia Agnelli, sono giunti anche il prof. Valletta e gli altri dirigenti Fiat.

Dopo la Messa con canto di mottetti persosini, officiata dal cappellano del lavoro della RIV, don Buffa, i familiari, il prof. Valletta e pochi intimi sono saliti al cimitero dove riposa Giovanni Agnelli; un cimitero alto su quella sua vallata del Chisone dalla quale egli mosse verso la piana torinese, verso la grande realizzazione che onora lui, il suo paese, l'Italia.

Chiuse le scuole medie

I professori in sciopero ieri il 90 per cento

Un comunicato del «Fronte unico della Scuola» precisa che ieri lo sciopero dei professori si è inasprito. La percentuale degli insegnanti astenutisi dalle lezioni è infatti salita a circa il 90 per cento.

Soltanto nel Corso A dell'Istituto magistrale Domenico Berti e presso le scuole di avviamento al lavoro Valperga e Paleocapa vi è stato un numero abbastanza rilevante di professori presenti, tanto da consentire alcune lezioni. Si tratta comunque di casi isolati. Nella quasi totalità gli istituti torinesi sono rimasti deserti. Al mattino non si sono nemmeno fermati dinanzi alle porte d'ingresso quei crocchi di studenti registrati giovedì mattina per la prima giornata di sciopero, quando ancora s'ignorava quale orientamento avrebbe seguito la maggioranza dei professori.

Da notarsi che nella percentuale dei presenti alle lezioni figurano in buon numero gli insegnanti di religione e di educazione fisica i quali, appartenendo al gruppo A, già godono d'un trattamento economico relativamente privilegiato.

In attesa degli sviluppi della situazione e pur sperando che le trattative possano sfociare in una composizione della vertenza, il Fronte Unico della Scuola prepara una nuova assemblea per martedì prossimo.

TEMPERATURA DI IERI

MINIMA + 0,3
MASSIMA + 15,6

Il Bollettino meteorologico dell'aeroporto di Caselle segnala inoltre i seguenti dati: temp. media: + 7,6, umidità 60 %, pressione 726, Cielo sereno. — Previsioni: tempo generalmente buono, venti moderati, temperatura media attorno ai 10°.

Un'approfondita relazione dell'avv. Cravero in Municipio

All'esame del Consiglio il piano per regolare lo sviluppo della città

Le linee fondamentali del grandioso progetto e come il Comune intende iniziarne l'attuazione - Nessun allarme: nel realizzare gradualmente gli interessi collettivi si cercherà di tener conto anche di quelli dei singoli privati

Atmosfera da grandi occasioni ieri sera al Consiglio Comunale: banchi affollati, luci, vivissima attenzione. Il presidente della Commissione Esecutiva del piano regolatore avv. Cravero (pli), ha letto ai consiglieri la relazione sui risultati di 8 anni di lavoro. L'avv. Cravero aveva preso posto sui banchi della Giunta alla destra del Sindaco, dietro al quale campeggiava un enorme quadro a colori riproducente il nuovo piano regolatore. La lettura è durata oltre due ore.

L'avv. Cravero, tralasciando i dettagli tecnici e i particolari del piano regolatore già illustrati dai giornali, ha esposto al Consiglio i criteri informatori dell'opera per dimostrare la necessità di dare a Torino una disciplina edilizia che assicuri alla popolazione la «certezza del diritto».

«*La presentazione di un nuovo piano regolatore* — ha detto l'avv. Cravero — *è un atto di grande responsabilità che impegna profondamente la Civica Amministrazione*». Tutti siamo convinti che da decenni la nostra città manca di una regolamentazione edilizia idonea; «*Se noi sapremo cogliere il momento più favorevole per la nostra realizzazione, affideremo la futura prosperità di Torino ad una nuova concezione che conserverà ciò il passato in ciò che ha avuto di più elevatamente umano*».

Reso omaggio agli scomparsi ing. Raviglio, avv. Bussa, avv. Chevalley, che portarono il loro valido contributo all'opera, l'oratore ha ricordato che tutta l'opera è «*il compendio di studi ispirati dal desiderio di assicurare alla nostra popolazione una vita socialmente, igienicamente e urbanisticamente migliore*».

Egli ha precisato che il piano regolatore è stato redatto tenendo conto della «realtà» di Torino, polo accentratore di attività, di traffico, di movimento. La nostra città ha una delle più importanti concentrazioni industriali italiane: il piano ha presupposto un ulteriore potenziamento economico, indirizzandolo verso vincoli e forme indispensabili al rispetto della vita umana, del lavoro e delle esigenze di un grande centro moderno. Gli scopi che il piano si è proposto sono cinque: non ampliare la città oltre un milione e 400 mila abitanti; favorire il trasferimento delle industrie alla estrema periferia; favorire la costruzione di complessi edilizi unitari; tracciare il programma e l'indirizzo della viabilità; demandare ai piani particolareggiati l'organizzazione interna delle singole zone.

Il relatore ha quindi sintetizzato a grandi linee il nuovo piano, soffermandosi sui problemi più importanti. La futura città sarà a forma di stella, con il vecchio centro (907 ettari) attorniato da 31 unità residenziali (3.381 ettari). Nel vecchio centro l'edilizia sarà regolata dalle norme ora vigenti, tranne in quelle zone dove intervengono piani organici particolari (la nuova «city» in fondo a corso Vittorio; l'ampliamento delle vie Botero e Bellezia, i problemi che nasceranno dallo spostamento degli anti militari). Nelle zone residenziali invece, la densità edilizia (cioè il rapporto tra superficie e cubatura) sarà limitata. Al di là si stenderanno, per 1485 ettari, le aree destinate a grandi industrie, mentre le industrie nocive saranno spinte oltre i confini. Le piccole e medie industrie potranno restare più vicine alle abitazioni. Tangenzialmente alla città correranno le grandi autostrade, da cui si irradieranno le pettine le vie di penetrazione nell'abitato. Le caserme saranno collocate in aperta campagna. Ample fasce agricole divideranno la città dai Comuni confinanti.

Il piano regolatore — ha detto l'avv. Cravero — costituisce soltanto una premessa; bisogna subito procedere alla elaborazione dei piani particolareggiati, che lo renderanno esecutivo. Siccome il Comune ha già a disposizione il materiale e valenti tecnici, questa opera potrebbe essere affrontata subito. Come attuare il piano regolatore? Applicando la legge urbanistica del 1942, ha detto l'avv. Cravero e creando in tutti una «coscienza urbanistica».

L'attuazione graduale del piano implica per il Comune impegni di carattere finanziario, organizzativo, tecnico e morale. Non appena il piano regolatore sarà in vigore, dopo il benestare del Presidente Gronchi, il Comune deve essere in grado di affrontarne subito la controllata attuazione, altrimenti i vincoli contenuti nel documento favoriranno una pericolosa speculazione sulle aree ai danni dei privati e del Municipio. «*Sarebbe un gravissimo errore avere un piano regolatore e non una politica urbanistica*». Il comune di Torino manca di un adeguato patrimonio di aree in periferia e d'altra parte mancano in Italia gli strumenti legislativi per determinate iniziative di esproprî. Lo sfruttamento integrale delle aree centrali e semiperiferiche ha reso più grave il problema della viabilità e ha appesantito il mercato delle aree, sottraendo spazi alla parte di popolazione meno abbiente che si è vista capulsa dalla città. L'amministrazione deve impedire la dispersione e incontrollata attività edilizia che provoca artificiosi rialzi di prezzo.

Nessun allarme, ha concluso l'oratore, deve sorgere intorno all'applicazione del piano regolatore, che ha tenuto conto degli interessi collettivi, senza per questo dimenticare gli interessi privati. Tutti i cittadini potranno ricorrere al Comune, le proteste saranno esaminate. Un'eccessiva opposizione al piano potrebbe determinare un intervento della autorità centrale. Il Ministero ha già avvertito che, in mancanza della approvazione d'un piano entro l'anno, esso è disposto a sostituirsi all'amministrazione locale.

«*Qualunque possa essere il giudizio che il Consiglio darà sull'opera compiuta, sono persuaso* — ha detto l'avv. Cravero — *che si è operato solo per una finalità d'interesse pubblico, perseguita dall'amministrazione e specie dal Sindaco che ha dimostrato di anteporre il vantaggio futuro della città alle preoccupazioni di eventuale impopolarità*».

Al termine della lunga relazione il Consiglio ha applaudito il consigliere liberale. A lui e a tutti quelli che con lui hanno collaborato alla esposizione del piano il Sindaco ha espresso la gratitudine dell'Amministrazione civica. La discussione, che occuperà alcune sedute, avrà inizio quando tutti i componenti del Consiglio avranno approfondito lo studio dei documenti posti a loro disposizione.

Accusati di aver imposto un testamento a loro favore

Un anno fa il Tribunale di Alba condannò i fratelli Pietro e Guglielmo Scaglia a 3 anni di reclusione ciascuno perchè li ritenne responsabili di avere ottenuto con la violenza che il loro padre redigesse un testamento in cui il medesimo favoriva eredi privilegiati a danno degli altri fratelli Giovanni, Davide, Caterina e Teresa i quali, alla morte del genitore, ebbero soltanto la legittima.

I quattro fratelli danneggiati intentarono causa civile a Pietro e Guglielmo Scaglia chiedendo che il testamento fosse dichiarato nullo. Motivarono la loro richiesta narrando all'autorità giudiziaria che il loro genitore era stato costretto con la violenza a redigere quel documento. Di fronte a queste asserzioni fu interrotto il procedimento in sede civile e ne fu aperto uno penale; Pietro e Guglielmo Scaglia furono rinviati a giudizio e condannati.

Ora la Corte d'Appello (Pres. Perottino, relatore Poddighe, P.G. Cassina, canc. Palomi) uditi i difensori avvocati Giulio di Torino e Turco di Alba, ha riformato la sentenza del Tribunale e assolto i due imputati per insufficienza di prove.

In Tribunale con l'ex-vice presidente della Società fallita

L'industriale Dusio della "Cisitalia,, a giudizio per truffa di 30 milioni

Attualmente in Argentina - La decisione della sezione istruttoria della Corte d'Appello La ditta avrebbe indebitamente riscosso fondi per i dirigenti dalla Cassa Integrazione

L'industriale Piero Dusio, di 48 anni, già presidente della «Cisitalia», è stato rinviato a giudizio dal Tribunale per rispondere del reato di truffa aggravata; nel banco degli imputati siederà anche il vice-presidente della società fallita, Alberto Chiari di Milano, accusato di concorso nel medesimo reato.

Il procedimento penale ha tratto origine dalle fortunose vicende della giovane fabbrica torinese che, dopo aver brillantemente esordito, nel dopoguerra, con una potente e veloce vettura automobilistica, andò gradualmente declinando fino a trovarsi, nel 1949, in stato di dissesto. Sono noti i tentativi di Piero Dusio per salvare la «Cisitalia», tentativi che nel campo tecnico si esplicarono con la progettazione di tipi d'autovetture d'avanguardia e nel campo finanziario con la conclusione di importanti accordi con l'Argentina; a Buenos Aires si sarebbe dovuta creare l'«Automotores Argentino» che avrebbe acquistato gli impianti della «Cisitalia» in cambio di macchine utensili e materie prime da lavorare in Italia da una gigantesca produzione automobilistica della repubblica di Perón.

Ma mentre questi progetti erano in gestazione la situazione dell'azienda andava peggiorando e, nell'aprile del 1949, per salvarla da un immediato naufragio l'ex-dirigenti avanzarono la richiesta di ammissione all'amministrazione controllata. Il Tribunale di Torino accolse la richiesta.

In quel periodo fu approvata la legge che istituiva la Cassa di integrazione; le ditte in momentanee difficoltà potevano rivolgersi alla Cassa e chiedere l'erogazione delle somme necessarie per le liquidazioni degli operai e degli impiegati; secondo la legge non potevano essere chiesti l'intervento della Cassa a favore dei dirigenti. La «Cisitalia» si avvalse del nuovo provvedimento e ottenne 65 milioni di lire.

In seguito i funzionari dell'I.N.P.S. — l'istituto a cui è affidata la gestione della Cassa — cominciarono a nutrire sospetti sulla regolarità delle richieste di corresponsione avanzate dalla società. Aprirono un'inchiesta e affidarono la perizia contabile al prof. Corti. Il professionista accertò che nell'elenco delle liquidazioni ai dipendenti presentato dalla «Cisitalia» dieci persone appartenevano alla categoria dei dirigenti (e perciò non avevano diritto al contributo della Cassa) e che altre undici non avevano mai fatto parte della ditta; il perito rilevò inoltre che nelle richieste all'Istituto erano stati inseriti anche accenti che la società aveva già corrisposto ai suoi dipendenti.

In base ai risultati dell'inchiesta l'I.N.P.S. denunciò il dott. Dusio e l'ing. Chiari alla Procura della Repubblica. Ne è giunta istruttoria, in conformità al parere espresso dal P.M., nonchè i due imputati: Dusio perchè, essendo in quel periodo in Argentina, non poteva aver partecipato alla truffa; Chiari perchè nel suo operato non v'era dolo. La sentenza fu impugnata dal P.G. e la sezione istruttoria presso la Corte d'Appello presieduta dal cons. Dalmastro, accogliendo le richieste del rappresentante della Accusa, ha rinviato a giudizio i due imputati per rispondere di truffa aggravata ai danni dell'I.N.P.S.; secondo i risultati dell'istruttoria l'Istituto avrebbe sborsato una trentina di milioni in più di quanto la «Cisitalia» aveva il diritto di ottenere.

L'industriale Piero Dusio

Miglioramento del centro laico nelle elezioni tra gli universitari

L'Intesa (cattolici) ha conservato la maggioranza - L'UGI (laici) ha guadagnato 3 seggi - Stabilimento degli apolitici e scambio di un seggio fra monarchici e missini

FACOLTA'	Viva Verdi	Fiaccola	Collegi indip.	Alleanz. democrat.	UGI	totale
Economia	62	40	31	27	156	316
Legge	134	38	60	73	81	386
Lettere e Magist.	34	30	76	52	72	264
Chimica e Farm.	10	29	90	43	59	304
Medicina	81	41	82	34	118	357
Scienze	44	32	52	32	85	243
Totale voti	312	215	390	255	571	1439
Seggi	6	3	5	4	9	24
Percentuali	36,13	5,57	8,56	7,49	18,79	40,83
NEL MARZO '53						
Voti	393	366	457	—	809	2025
Seggi	4	3	7	—	6	24
Percentuali	8,6	6,5	12,8	—	12,5	45,8

Nel marzo scorso al precedente ballo la lista «Unità Universitaria (socialisti e comunisti) ebbe 333 voti (perc. 15,7%) e 5 seggi.

Sono terminate ieri alla 13 le operazioni di voto per l'elezione dell'assemblea dell'Interfacoltà presso i sei collegi universitari. I risultati sono stati noti in serata. Hanno votato 3.032 studenti, pari al 36% degli iscritti. I risultati, che pubblichiamo nell'annesso tabella, offrono occasione ad alcuni rilievi. Anzitutto la scarsa affluenza alle urne. Non è una novità: nel marzo scorso, con un numero superiore d'iscritti, i votanti erano stati 3091. Le ragioni si possono individuare anzitutto nella limitata frequenza dei corsi, in secondo luogo nell'assenteismo, che trova giustificazione nella scarsa attività del «governo», il quale non ha risolto i principali problemi degli studenti: i contributi speciali e il «catenaccio» della sessione d'esami di febbraio. Bisogna aggiungere che le elezioni si sono svolte in un momento sfavorevole: una parte degli studenti non s'è ancora iscritta, una parte (medicina e legge) ha già cominciato le vacanze e le matricole non sono ancora uscite dal guscio.

Quanto agli schieramenti politici, due erano le novità di queste elezioni: l'assenza dei comunisti e la presenza d'una nuova lista, «Alternativa democratica», formata da indipendenti di sinistra e dai giovani di Unità Popolare. Il responso delle urne è sufficientemente indicativo: i cattolici dell'Intesa han mantenuto le loro posizioni, riuscendo ad aggiudicarsi la maggioranza dei suffragi e lo stesso numero dei seggi. Il secondo posto, che nelle elezioni di primavera era stato occupato dai Goliardi Indipendenti, gli «apolitici», è stato conquistato dai giovani del centro laico (UGI), che hanno guadagnato circa 200 voti e hanno visto salire da 6 a 9 i loro seggi. Significativa l'affermazione della lista di «Alternativa democratica», a cui ha contribuito lo sfaldamento degli «apolitici». Il regresso di questa formazione è un fenomeno interessante: perduti 157 voti e 2 seggi, gli «apolitici» hanno seguito la sorte di tutti i qualunquisti. La mancanza di qualificazione politica attrae momentaneamente i delusi e gli scettici, ma è una preferenza che di solito non dura a lungo. Complessivamente i risultati dimostrano un miglioramento del centro-sinistra, che può contare ora su 12 seggi. I monarchici (Viva Verdi) hanno conquistato un seggio e i neofascisti (Fiaccola) ne hanno perduto uno: date le alleanze al centro, questa specie di scambio non ha molto rilievo.

Norme per il pagamento della gratifica alle cameriere

A Torino esistono circa 10 mila persone di servizio fisso e altrettante «ad ore». A tutte — in base alla legge — dovrà essere corrisposta la «tredicesima» mensilità. Nella categoria delle persone di servizio «fisso» sono comprese oltre alle cuoche ed alle cameriere anche gli autisti, i giardinieri, i custodi ecc.. In una parola tutti coloro che sono occupati a qualsiasi titolo presso famiglie private.

Il calcolo della gratifica natalizia per questi lavoratori è abbastanza semplice: poichè non percepiscono assegni familiari, l'ammontare della «tredicesima» dovrà essere ragguagliato ad una mensilità normale di salario, in media da 28 a 30 mila lire per coloro che usufruiscono di vitto ed alloggio e 40 mila lire per gli altri.

Per le persone che prestano servizio ad ore presso famiglie, il calcolo è più complicato. Bisogna sommare le ore lavorate nell'anno e dividere per 12. Nel caso che il «servizio» sia iniziato solo da qualche mese, la «gratifica» andrà pari a un dodicesimo per ogni mese. La «gratifica» deve essere corrisposta da ogni famiglia presso la quale la persona presta servizio e per qualsiasi numero di ore lavorate, anche se minime.

Natale meno triste per due orfani

Abbiamo pubblicato mercoledì la notizia di un giovane muratore sposato, Oscar Cadoria di 23 anni, rimasto ucciso in un incidente stradale in corso Francia: il Cadoria, ottimo lavoratore, serio e onesto, era venuto da Treviso a Torino per cercare una sistemazione: l'avevano trovata in un cantiere edile e dopo alcuni mesi aveva chiamato a Rivoli, dove abitava, la moglie, la madre e i due figlioletti, Rita di quattro anni e Tullio di 18 mesi. Mercoledì 14 dicembre il Cadoria aveva deciso di fare una piccola festa e brindare alla nuova casa e alla nuova vita. Il giovane muratore era convinto in un avvenire migliore e sperava di poter preparare ai figli giorni di tranquillo benessere. Alle soglie di questa piccola, modesta felicità, l'operaio è stato stroncato da un destino crudele. Molti lettori, commossi, ci hanno inviato somme destinate alla vedova e ai figli: qualcuno ha mandato anche giocattoli (abbiamo ricevuto una bicicletta da bambino e un triciclo) che renderanno meno triste e desolato il Natale dei due orfani.

Calotta Giuseppe L. 18.000; Monetti Elia 15.000; Mandelli Giovanni 5000; Vaj Francesco 5000; N.N. 5000; Vesna Michele 5000; Scalva geom. Giovanni 5000; Peirani Luigi 3000; Biata Angelo 3000; famiglia Restoro Remo 3000; Pievano Vittorio 1000.

Pannuccio Giuseppe L. 2000; Gaona Marino 1000; N.N. 1000; Bonio Teresa 500; Audisio Giovanni 500; gli operai della ditta Monetti 1400; Gagliardone Gian Franco 500.

Bar Cappellin Alfredo 20.000; Cappellin Antonio 5000; Cappellin Vittorio 2000; Gisi Giovanni 2000; Dalla Torre Antonio 2000; Dostenaria Celestino 1000; Schivon Emilio 2000. Tot. L. 104.300.

Ridotta a sette anni la condanna all'inventore del telaio "Marilan,,

Il nuovo processo in Corte d'Appello per una truffa di 125 milioni

Alla seconda sezione della Corte d'Appello (pres. Perottino, relatore Poddighe, P.G. Cassina, canc. Palomi) si è svolto ieri il processo all'industriale tessile Mario Lanza di 56 anni e al dott. Lelio Leone di 30 anni ex-cassiere della sede torinese del Banco di Roma. Rinviati a giudizio per concorso in appropriazione indebita, falso e truffa ai danni della banca per l'ammontare di 126 milioni di lire, erano stati condannati nel febbraio scorso dal Tribunale di Biella il Lanza a 9 anni, 8 mesi e 15 giorni di reclusione ed il Leone a 5 anni e un mese.

La clamorosa vicenda che ieri ha avuto l'epilogo giudiziario in Corte d'Appello ebbe inizio nel 1952. Il dott. Leone — entusiasmato dal genio inventivo del Lanza il quale attendeva alla costruzione di un telaio che, secondo lui, avrebbe rivoluzionato la produzione tessile e portato all'avanguardia l'industria del nostro Paese — per finanziare l'esperimento aveva prelevato dalla banca, nel giro di due anni, ben 126 milioni. I dirigenti della banca scoprirono gli ammanchi soltanto nell'agosto del 1954 e, dopo una rapida inchiesta, a mezzo dell'avv. Arduino denunciarono il Lanza ed il Leone. Tratti in arresto i due confessarono ampiamente. Rinviati a giudizio furono processati e condannati alla pena più sopra menzionata.

Ma nè in istruttoria nè ai dibattimento gli imputati furono interrogati su particolari interessanti relativi alle realizzazioni industriali del Lanza. L'avv. E. Giordano e l'avv. Tittoni, difensori del Lanza, impugnarono la sentenza e presentarono l'istanza per la rinnovazione parziale del processo con l'audizione di nuovi testi e l'interrogatorio dell'imputato su queste circostanze. Secondo i difensori attraverso la revisione si sarebbe dimostrato che il Lanza era certo di poter risborsare alla banca i denari illecitamente prelevati dal suo amico Leone. Oltre che sul successo della sua invenzione l'industriale avrebbe anche contato su un finanziamento, da parte del Ministero dell'Industria, di 425 milioni.

A loro volta gli avvocati Bodi e Durand, difensori dei dott. Leone, hanno sostenuto l'inesistenza dei reati di appropriazione indebita e di falso per difetto di dolo. La Corte, respinta l'istanza di rinnovazione del processo, ha ridotto a 6 anni e 11 mesi la pena inflitta al Lanza e a 3 anni e 15 giorni quella comminata al Leone.

Specchio dei tempi

Due lettere: un pensionato e un padrone di casa

Abbiamo ricevuto da lettori le seguenti lettere:

«Sono mutilato della gamba destra dall'età di 7 anni. Incominciai a lavorare da sarto quando avevo 13 anni e mezzi centesimi al giorno e lavorai fino all'età di 44 anni, epoca in cui non ce la feci più per debolezza di vista ed altre malattie. Allora mi diedero la pensione: 65 lire e 90 centesimi al mese. Ne pagavo 46 d'affitto e avevo a carico mia madre settantenne.

«Nel 1953 rivalutarono le pensioni di invalidità portandole a cinquemila lire al mese con le quali io devo mangiare, pagare l'affitto, il gas, la luce, il portierato, ecc. L'altro giorno ho saputo che è stata modificata la legge dal cong. e credevo che fosse una buona notizia. Purtroppo no, almeno per me e per la mia categoria. C'è un'altra cosa da dire: una volta ci pagavano ogni mese, adesso ogni due, in anticipo. In dicembre si riscuotono le 10 mila lire per il bimestre gennaio-febbraio e altre cinque per la tredicesima. Con questi soldi devo andare al 15 di febbraio ed è già un sollievo: ho 5 mila lire più del consueto. A volte penso che i ciechi sono molto disgraziati perchè non possono leggere e non vedono niente, ma almeno loro prendono 12-14 mila lire al mese.

«E' una triste terribile situazione la nostra. Quando medito sulle sventure mie e di tanta altra gente come me, penso che noi siamo le foglie secche e inutili che rimangono aggrappate all'albero della società. Allora mi siano le foglie secche portateci in piazza e fate un bel falò. Almeno non avremo il problema di tirare avanti con una pensione di 150 lire al giorno».

Firmato: *Michele Chiolo*

* *

«Sono un padrone di casa, ma può essere interessante vedere come la sono diventato e come mi trovo. Nel 1936 ero operaio, ammogliato e con una bimba di pochi anni. Sognavo di avere una casetta mia. Allora feci con molto coraggio un grosso debito e mi feci costruire una casetta di cinque vani con giardino, in borgo S. Pietro a Moncalieri. Lavorai indefessamente con volontà tenace, senza godermi nemmeno un poco la vita, per pagare il mio debito e ci riuscii.

«Adesso sono invalido del lavoro, da sei anni, e percepisco una pensione di 9960 lire al mese. A questa somma aggiungo le tre mila lire al mese che percepisco per l'affitto della mia casa e riesco a tirare avanti. Ma qualche tempo fa mi ha chiamato l'Ufficio Distrettuale delle Imposte Dirette di Moncalieri e mi ha fatto firmare il verbale per il pagamento degli arretrati di lire 7800 relative al fitto annuo di lire 36.000 che ho percepito nel 1952. L'imposta corrisponde a quasi un mese di pensione. Come farò a pagarla? Dovrò stare un mese senza mangiare? Io, dunque, sono un padrone di casa che si è sacrificato tutta la vita al fine di avere due mattoni per andarci a stare da vecchio e per averne un complemento finanziario. Non dico altro».

Firmato: *Eugenio Aicardi*

L'avv. Fusi presidente dell'Ente del turismo

E' stato nominato con decreto presidenziale il nuovo consiglio dell'Ente provinciale del turismo, in sostituzione di quello che viene a scadere per compiuto triennio il giorno 23 corrente. Alla carica di presidente è stato designato l'avv. Valdo Fusi, noto penalista della nostra città. L'avv. Fusi ha 44 anni; durante l'occupazione nazifascista fu uno dei più attivi esponenti della Resistenza, quale membro del Comitato Militare Regionale Piemontese. Di cui era a capo il gen. Perotti. Arrestato con lui e con gli altri dirigenti del Comitato fu processato dal Tribunale speciale nei primi di aprile del '44. Deputato nel gruppo D.C. per la prima legislatura, è attualmente consigliere della Provincia. E' stimato in tutti i campi per la sua dirittura e per la sua probità.

Oltre ai membri di diritto — il sindaco di Torino, avv. Peyron, e il presidente della Provincia, professor Grosso — a far parte del nuovo Consiglio sono stati chiamati le seguenti persone: dottor Adriano Bacchella (in rappresentanza del Prefetto), dott. Giovanni Mario Vitelli e comm. Andrea Muggio (Camera di Commercio), rag. Guido Rosazza (vice-presidente Unione Industriale), avv. Giulio Colombini (pres. Famija Turinèisa), dott. Rodolfo Biscaretti di Ruffia (pres. Salone Automobile), ing. Ettore Carotta (pres. Pro Sportimia), avv. Luigi Lombardi (capo console TCI), regioniere Carlo Ramondetti (per gli albergatori), dott. Carlo Donni Cattin (per i lavoratori alberghi), sig. Antonio Ghirardi (per le agenzie di viaggio), sig. Otello Montermini (per i dipendenti agenzie viaggi); infine i cinque presidenti delle aziende autonome di soggiorno della provincia (Avigliana, Bardonecchia, Ciaglere, Ivrea, Sestriere).

Un bimbo ustionato dall'acqua bollente

In un alloggio di piazza Rebaudengo 27, poco dopo il mezzogiorno di ieri, è accaduta una grave disgrazia. Ne è rimasto vittima un bimbo di 18 mesi, Antonio Parmiano, che abita con i genitori in via Paolo Veronese 4.

Il piccino era sopra della mamma, Teresa Samartani vedova Zappata, di 42 anni, mentre i genitori erano al lavoro. Stava giocando in cucina quando in sua curiosità veniva attratta da una pentola colma di acqua bollente, che si trovava su una stufa. Allungava un braccio, afferrava il manico del recipiente e ne fu investito. L'acqua bollente lo ustionava orribilmente in più parti del corpo.

La mamma, accorsa alle urla del piccolo Antonio, gli strappava gli abiti di dosso, lo avvolgeva in una coperta e con un'auto lo faceva trasportare all'ospedale Infantile Regina Margherita dove è stato ricoverato con prognosi riservata per ustioni di primo e secondo grado al capo, agli arti ed al torace. Le sue condizioni sono molto gravi.

ECHI DI CRONACA

Teatro ALFIERI
Lunedì 19 corr. ore 21,15 l'organizzazione E.A.T. presenta
La padrona di Reggio di Luna
Comm. mus. di Carioni e Giovannini
Musiche Caravaglios Scene e costumi
Kramer Daniele Saddler Compagnoni

ESCARGOT
Via Volta 6 - Porta Nuova
La taverna del HOT JAZZ
Stasera ore 21,30
RIAPERTURA
Nuova gestione

MOTO-CROSS
Campo Permanente Nazzaro
Ponte Sangone - Borgaro Stura
DOMANI ore 14,30
Finale 1° Trofeo M. Pastore
Prezzi popolari Lire 200
Ridotti Lire 100

AUGUSTUS
Domenica ore 16,30
Gianni e Pinotto cow boys
Ingresso L. 100

DANZE PRINCIPE - LA PERLA
Ore 16,30 il studentesco - Ore 21 eleganti serate con le orchestre di successo:
A. Russo e *La Perla* - *Wanderful-Domenio* al *Principe*

FARO CLUB DANZE
Ore 21: L'Orchestra del giorno: *Fred Buscaglione-Fatima Robin's*.

EL TROCADERO
17 e 23 molto acclamate il Compl. *Devil's Boys*, canta *N. Maina*.

CASTELLINO DANZE
ore 17 15 caratteristico; ore 21 Maestro cant. *F. Gianna*, *C. Bari*

EDEN DANZE
14,30 15 studentesco; ore 21 elegante trattenimento Orch. *Lobardi*

Onorificenza

S. A. il Principe Cesare d'Altavilla, Sovrano Gran Maestro del Costantiniano Ordine Militare di S. Giorgio d'Antiochia, si è compiaciuto motu proprio con decreto magistrale di nominare Commendatore della Stella al Merito il sig. *Castiglia Luigi* di Genova, in considerazione delle speciali benemerenze acquisite nell'industria e commercio dei legnami, nonchè quale esperto bonificatore di terreni incolti portati ad alto rendimento. Vivi rallegramenti dei dipendenti, amici ed ammiratori.

GALLERIA APRATO - Via Barbaroux 4 (*Piazza Castello*) t. 54.687. Stasera, alle ore 21, ultimo giorno di vendita come da Catalogo della raccolta d'Arte C. Ronald. Domani, alle ore 17, unica ed ultimissima tornata di vendita ad esaurimento di tutti gli oggetti con particolare riferimento ad un scelto l

Libri da regalare

Brutti e belli, poveri e ricchi, utili e inutili, i libri ripetono senza infingimenti la diversità che governa la nostra natura di uomini. Due libri uguali tra di loro non esistono, e per questo la formazione di una biblioteca richiede criteri di scelta senza riscontro in altri campi: per i vestiti provvede la moda, e il sarto la segue permettendosi minime variazioni, per i mobili c'è uno stile al quale, scelta una epoca, tutti finiscono con l'adeguarsi; e per tutto il resto ci sono gli architetti, gli ingegneri, i tappezzieri, i decoratori, e così via. Fin nella scelta di un'automobile si si ristringe a pochi modelli e a pochi colori; e anche gli spettacoli teatrali e cinematografici impongono sempre di più una partecipazione collettiva dettata da repertori e programmi a schema rigido. Soltanto il libro si ribella allo *standard*; è questa la sua forza, la sua forse ultima prerogativa. Il libro non conosce età, non passa di moda (salvo, s'intende, i libri fatti apposta per il momento), non segue stili al di fuori di quelli, del tutto personali, che gli imprimono l'autore e l'editore. Così il libro è l'immagine di una superstite libertà, non importa se leggermente anarchica; e per questo riesce tanto inviso ai dittatori e ai conformisti.

Ogni biblioteca, è la spia del suo proprietario; non affideremo il Ministero della Pubblica Istruzione a chi tiene in casa, in tutto per tutto, l'orario delle ferrovie, l'elenco telefonico e la guida della città; ma questo è un caso limite perfino grandioso nel suo semplicismo; più si sale e più le cose si complicano: gli scaffali gremiti di romanzi polizieschi denotano forse uno spirito sempre alacre di quelli gremiti di manuali scientifici! Molti grandi uomini leggono i libri gialli... E le biografie romanzate rivelano minor serietà delle ponderose trattazioni storiche? Forse, ma anche maggior lievità d'animo e fantasia; e, per arrivare all'altro limite estremo, una biblioteca privata di ventimila volumi sarà la gloria di uno studioso oppure quella di un bibliofilo? Tutte queste domande se la pongono, specialmente in questi giorni, le persone che hanno preso la singolare abitudine di regalar libri per le feste; case non hanno la scappatoia dell'oggetto di moda, utile e superfluo, ma devono misurare il livello intellettuale del prossimo senza umiliarne l'ignoranza con opere per eruditi, e senza offenderne l'orgoglio con libercoli di divulgazione spicciola.

Ma l'illuminato donatore di libri non si sgomenti: gli editori italiani, le cui benemerenze in questi tempi di crisi vengono riconosciute perfino dai loro autori, pubblicano per le feste libri adatti a biblioteche di buon livello culturale e nello stesso tempo apprezzabili anche dai lettori meno allenati. Sono libri ben scritti, ben stampati, quasi sempre illustrati con gusto e venduti a un prezzo che, oscillando dalle mille alle ventimila lire, giustifica la loro funzione di regalo; insomma, possono piacere a tutti, non urtano nessuna suscettibilità e sono garanti in chi dà come in chi riceve di un costume altamente civile. Fra i molti usciti vorremmo segnalarne alcuni dei quali abbiamo preso diretta conoscenza; ad esempio «Il libro delle rupi» di Ceram, edito da Einaudi. Rispetto al volume precedente dello stesso autore, «Civiltà sepolte», che conobbe un così strepitoso successo, questo potrà apparire forse meno affascinante, cioè meno «romanzato»; ma in compenso è più serio, più preciso, e qui il dilettantismo si unisce con piacevole disinvoltura alla dottrina. Raramente un giornalista quale si definisce il Ceram ha trovato un così perfetto punto di fusione tra stile informativo, rievocazione drammatica dei fatti esteriori che portarono alle scoperte archeologiche, ed esattezza di dati essenziali; tanto da avvincere insieme il letterato, lo studioso e il lettore d'occasione. Argomento del libro è l'Impero degli Ittiti, del quale quasi nulla si sapeva fino ad ottant'anni or sono, e che si è rivelato, con l'Egitto e con Babilonia, come una fra le potenze dominatrici del Mediterraneo nel secondo millennio avanti Cristo. I ritrovamenti di città scomparse, la decifrazione quasi miracolosa del linguaggio, l'ansia degli scavatori, le rivalità appassionate fra gli archeologi, tutto è reso dal Ceram con una partecipazione, un entusiasmo ammirevoli; e per dire intero il nostro pensiero, noi consideriamo questo libro superiore al precedente o almeno degno di uguale fortuna.

Lo spazio ci obbliga ad una più rapida enumerazione. Coloro che si sentono attratti da civiltà aliene troveranno presso lo stesso editore Einaudi un'ottima raccolta di «Fiabe africane» a cura di Paul Radin, con prefazione di Italo Calvino e traduzione di Adriana Motti; il testo, nel quale si vede come l'ingenua, poetica fantasia popolare sia simile in tutti i tempi e in tutti i Paesi, è variato dalle riproduzioni a colori di pitture rupestri dell'Africa Meridionale. Da una civiltà che si esprime in graziosi balbettamenti passiamo alla civiltà più maliziosa e consapevole, dove per l'invenzione favolosa non c'è più posto e che anzi alla favola irride, come ad ogni volo della fantasia: ecco la «Commedia classica», raccolta di testi greci e latini dove primeggiano Aristofane e Plauto, ma dove non mancano stupendi frammenti di Epicarmo, Cratino, Eupoli e altri. Il bel volume, molto illustrato, esce a cura di Benedetto Marzullo nelle edizioni Sansoni. Sempre presso Sansoni è apparsa un'opera di grande importanza, che è invece la storia di una civiltà del tutto occidentale, cioè drammatica, fantasiosa, sempre rivolta piuttosto al cielo che non alla terra: «La Spagna nella sua realtà storica» di Americo Castro: un libro atteso, non mai tradotto prima in italiano, dove agli elementi tradizionali se ne aggiungono di nuovi o quasi sconosciuti, come ad esempio il lungo capitolo sugli ebrei spagnoli. Questo grosso volume, adorno di fotografie e riproduzioni di opere d'arte, costituisce un vero arricchimento culturale per tutti coloro che sentono la grandezza — malgrado tutto inegualiabile — della cultura europea.

Libri d'arte ne sono annunciati parecchi, ma qui il gusto personale del donatore deve esercitarsi più autonomamente; non si può raccomandare un astratto a chi giura per la realtà e un giottesco a chi si allontana da Ingres. Ci limiteremo perciò ad indicare qualche volume che possa appagare tutte le tendenze, come l'album dedicato a «Lorenzo Viani» da Ennio Francia e Rinaldo Cortopassi (Ed. Vallecchi); un economico ma assai ben fatto volumetto che comprende tutta l'opera di «Cellini», a cura di Ettore Camesasca, pubblicato dall'editore Rizzoli (il quale, per restare nel tema dell'economia, aggiunge alla sua biblioteca universale le «Confessioni» di Rousseau, «L'Aminta» del Tasso, «Il miglior giudice è il re» di Lope de Vega; piccoli regali, da farsi magari fra studenti, ma rivelatori di una tendenza già sicura); e ancora da Vallecchi, per gli amatori della divulgazione intelligente, «Il cielo di pietra» di Baccio M. Bacci, nel quale si rievoca la vita fiorentina del Quattrocento.

Con i libri di viaggio finiremo la nostra breve rassegna (di altri volumi recenti si è già parlato o si parlerà su questo giornale). Anche l'arte di viaggiare si va perdendo, grazie all'aeroplano: si arriva quindici giorni prima ma non si è visto nulla; per contemperare la modernità con la ricerca dei particolari, indispensabile ad ogni forma d'arte, si è pensato alla pesca subacquea: cosa nuova fatta con gli intenti antichi; il più recente libro in proposito e certo uno dei più suggestivi è «Mala Kebir» di Folco Quilici (Ed. Casini), racconto di una spedizione nel Mar Rosso, illustrato da fotografie che dànno davvero il senso dell'inimmaginabile, del mai visto. Nella buona tradizione delle «Cacce grosse», delizia dei nostri anni d'adolescenza, rimane invece «Carovane» di Vittorio Tedesco-Zammarano (Ed. Vallecchi). Finiremo col libro di un autore che i nostri lettori ben conoscono, e che meriterà più lungo discorso: «Giornale indiano» di Enrico Emanuelli (Ed. Mondadori); Emanuelli si sposta in aereo, e non ce ne vorrà, speriamo, per quanto abbiamo detto sopra, perchè egli sa riparare alla fretta del viaggio con la sorprendente calma del soggiorno; e da quando gli timbrano il passaporto col visto d'entrata a quando glielo ritimbrano col visto d'uscita, potete star sicuri che proprio i più piccoli incontri diventeranno per lui i più umani pretesti a svelarci la realtà e la poesia di un Paese.

G. B. Angioletti

IL PROGRESSO TECNICO NELL'ITALIA MERIDIONALE

Motorette e fornelli a gas acquisti decisivi per il Sud

Il valore morale dell'oggetto "di lusso„ - Canzonette della radio nello squallore delle catapecchie - Rossetto, "permanente„ e occhiali da sole: anche questo aiuta a vivere - I bar con luci al neon, ove si fanno quattro chiacchiere - Tra l'utile e il superfluo i braccianti scelgono spesso il superfluo - Ma questa scelta dà la sensazione di aver raggiunto un alto grado di civiltà, è una formidabile spinta psicologica

(Dal nostro inviato speciale)
Napoli, dicembre.

Una volta nel Mezzogiorno esistevano baroni e contadini; oggi i baroni sono quasi scomparsi e i contadini sono rimasti. C'erano anche molti somari ed oggi si vedono solo motorette; al tempo dei baroni i contadini dovevano andare al lavoro sul dorso di un asino (e impiegavano lunghe ore per recarvisi) oggi vi giungono rapidamente su un motoscooter: evidentemente vi è un grande progresso. Progresso che non si arresta alla motoretta; negli ultimi sei anni di braccianti, fino a ieri piegate dalla fatica per dover raccogliere legna da ardere e trascinarla fino al focolare, oggi devono solo accendere un fiammifero e avvicinarlo ad un fornello a metano, che ormai esiste in ogni casa, anche la più misera dal più misero borgo meridionale.

Motorette e fornelli a gas sono stati acquisti decisivi per il Meridione; per merito loro travagli durati secoli sono stati annullati in un giorno, probabilmente senza aggravi di spesa; nello stesso giorno uomini e donne hanno lasciato da parte animali tradizionalmente recalcitranti e poco puliti come il somaro o arcaici oggetti d'uso come la legna da ardere, entrando in possesso di meccanismi pratici, lucenti ed entusiasmanti: da quel momento il Mezzogiorno ha fatto un balzo di secoli.

Prestigio del vestire

Di questo balzo si trovano nel Sud infinite testimonianze. Ero ad Andria dove mi dissero esisteva un quartiere in via di progressiva demolizione al cui confronto i famigerati «sassi» di Matera apparivano una pallida cosa: effettivamente non avevo mai visto una massa umana così miserabile addensarsi in un simile groviglio di catapecchie. A rigor di termini non si poteva neppure chiamarle così, ciò che mancava davanti era un denso gruppo di cantine o grotte a più piani con porte e finestre che si aprivano sotto il livello della strada da cui piovevano addosso alla gente, e agli animali che con la gente abitavano, acqua sporca e rifiuti immondi. Da una di codeste misere aperture si scorgeva l'interno di una abitazione: qualche pentola, alcuni bimbi sudici, magri e laceri, un gatto che appariva l'unico essere vivente ben pasciuto e una donna anziana infagottata di stracci; proprio in mezzo a tale squallore una radio, modernissima e non tanto piccola, diffondeva le note di una canzonetta.

Vicino a questa prima casa si apriva una specie di porta e ne uscì una donna più giovane della prima; era vestita con un cappotto di taglio perfetto, borsetta di pelle, scarpe con tacco alto, calze di seta, tutta roba nuova e piuttosto elegante; rossetto, permanente e un paio di occhiali da sole davano un tocco fine a un abbigliamento portato con disinvoltura. Domandai ai miei accompagnatori se costei era una donnina allegra, facendo un gran torto ad una onesta massaia che usciva da una di quei tugurî per fare delle spese.

Mi spiegarono che quasi ogni donna del quartiere, escluse le vecchie, era in condizioni di vestire in modo analogo: naturalmente di quegli abiti ne esistevano solo uno per persona, acquistato con chissà quali sacrifici, conservato con amore e usato soltanto per uscire di casa. Ma fino a pochi anni addietro le donne di questo borgo possedevano solo panni neri di infima qualità e gli uomini, anche nei giorni di festa, uscivano intabarrati nei logori mantelli e ruota; oggi molti di questi uomini si fermano ogni sera al bar a conversare tra loro come usano fare i borghesi di Milano e di Torino, dai quali la domenica appena si distinguono per il modo di vestire.

Questi bar non hanno più alcun carattere dei vecchi spacci, dove si poteva acquistare di tutto, dalle sementi ai francobolli; in quasi tutti i paesi esistono bar con luci al neon, cromature, tavolini metallici, esattamente uguali a quelli del Nord e del Centro Italia; accanto ai bar esistono cinema moderni, sempre affollati, molti dei quali con schermo panoramico; sono sorti perfino negozi di fiori in cui si cominciano a comprare fiori e piante che servono per fare regali o per adornare le case.

Queste apparenze non devono far credere che il Mezzogiorno sia diventato una specie di paradiso terrestre: i 400 miliardi già spesi dalla Cassa del Mezzogiorno non potevano far miracoli. Nel Sud ancora oggi miseria e desolazione regnano sovrane; città, paesi e case differiscono di poco da quelli di una volta e fra gli abiti di dei giorni di festa e quelli dei giorni di lavoro la differenza è tale che se conosci qualcuno la domenica, il lunedì rischiato di non riconoscerlo.

Regalare un fiore

Ma esiste già un grande mutamento: masse immense di braccianti e operai che finora attendevano dal proprio lavoro solo ciò che consentiva loro di sopravvivere, dispongono oggi di un po' di denaro da spendere secondo il proprio talento; non questo denaro i braccianti acquistarono dapprima le indispensabili motorette e i fornelli a gas, poi fu la volta di un abito, di un ombrello, di un rimmolo, di una pianta da fiori, difficilmente di lenzuola, mobilia usuale, stoviglie. Perchè, quando ha dovuto scegliere fra l'oggetto utile e quello superfluo il bracciante meridionale ha scelto il superfluo, seguitando a vivere in condizioni appena migliori di quelle di un tempo, ma con il conforto di godere di un abito civile, della possibilità di sedersi a un bar moderno, di assistere a un film, di regalare un fiore a una donna.

Finalmente è venuta la volta della radio: da un anno o due le radio si sono diffuse ovunque, nella piana deserta appena riscattata dalla malaria come sulle cime più abbandonate nei monti: se ne sono vendute migliaia, anche nelle famiglie più povere che per avere una radio hanno lesinato il pane. Nelle case dei braccianti le radio restano accese ore ed ore davanti a grandi e piccini, cristiani e polli, e tutti ascoltano tutto, dalla «Tosca» ai bollettini meteorologici, incantati più che entusiasti: più i programmi sono brutti e più hanno successo. Di radio ne sono state comprate persino in paesi dove non esiste ancora la luce elettrica e dove molti apparecchi non si possono neppure usare perchè avendo acquistato la radio, ai proprietari mancano i soldi per comprare gli accumulatori.

In queste zone prive di elettricità l'immenso dilatto che provano i nuovi radioascoltatori evidentemente è ancora di là da venire, ma le radio vengono acquistate lo stesso: possederle è un segno di distinzione, non possederle una qualifica sociale di fronte ai vicini.

Questi acquisti «di lusso» fatti dalle plebi rurali del meridione potrebbero apparire solo una curiosità; sarebbe un giudizio superficiale: essi rivelano un mutamento di mentalità di estremo interesse, che si manifesta solo adesso, dopo i grandi investimenti pubblici e privati e le conseguenti maggiori possibilità di lavoro e di guadagno. Quando vennero decisi i piani di grandi opere pubbliche comunemente riferite alla Cassa del Mezzogiorno, i promotori ne impostarono l'esecuzione con un proposito evidente. Nell'Italia meridionale, fuorchè in alcune città, non esistevano nè un proletariato nè una borghesia moderna, ma solo pochi proprietari terrieri, spesso di mentalità ancora feudale e una massa sterminata di plebi contadine viventi ad un livello scomparso da tempo in qualsiasi altro paese dell'Europa democratica.

Parlar lentamente queste plebi al rango di proletariato parve già un proposito ambizioso, ma la materia umana su cui si è inteso incidere ha mostrato di nutrire ambizioni molto più alte; il benessere operaio o piccolissimo borghese non interessa affatto al bracciante meridionale: egli seguita a pensare duramente come ha sempre fatto, eseguo gli stessi lavori, conduce la stessa esistenza, migliora di poco la propria dieta, non intende rinunciare in alcun modo ad elevarsi verso forme di vita che ci pensavo dovessero apparirgli solo un sogno. Non a caso la radio rappresenta per questa gente la felicità massima: possedere la radio consente ogni sera di avvicinare quell'ambiente borghese e quella civiltà settentrionale che finora poteva essere raggiunta solo dai baroni. Il bracciante, con la radio, entra a far parte di un mondo proibito che gli parla, e non metaforicamente, appena lui lo desideri; finora quel mondo apparteneva solo al baritono, adesso appartiene anche a lui.

Poco conta se enormi dislivelli sociali vengono colmati solo in alcuni punti, se l'unico vestito elegante la figlia di un contadino meridionale può portarlo appena per qualche ora di qualche giorno: intanto lo possiede, come la figlia del barone o come le figlie dei borghesi settentrionali che sono state viste passare l'estate in macchina. Il bracciante ha poco, può perciò far poco, ma quello che riesce a conseguire vuole sia uguale a chi che appartiene ai ceti più favoriti e più distanti: raggiungere lentamente lo stato di un operaio del Nord può soddisfare in lui certe esigenze materiali ma non gli dà il senso dell'elevazione spirituale, la commozione travolgente che può provare solo quando riesce a sentirsi uguale con chi per secoli lo ha sopravanzato.

Paolo Pavolini

ONORANZE A CHURCHILL

Winston Churchill ha ricevuto la cittadinanza onoraria di Belfast. Lo si vede mentre passa in rivista la guardia d'onore schierata al suo arrivo alla Mansion House (Telef.)

La siepe degli alberi di Natale lungo le frontiere di Berlino

Attraverso il desolato confine, dall'uno all'altro dei due settori della città, passano le massaie con le sporte natalizie I doganieri sovietici non le vedono; se volessero aprire gli occhi quanti berlinesi finirebbero in galera - Ma gli incidenti sono oggi rari - E domani? - I tedeschi dell'Ovest parlano di un possibile nuovo blocco con grande tranquillità

(Dal nostro inviato speciale)
Berlino, 16 dicembre.

Il «Funkwagen» della polizia entra in una strada deserta, con i marciapiedi invasi da erbacce alte circa un metro. Siamo nel centro della più grande e popolosa città tedesca, nel cuore di una metropoli di 3 milioni e mezzo di anime, di 35 chilometri di diametro. Da pochi secondi abbiamo lasciato la sede di un noto quotidiano, neanche cinquecento metri dietro di noi si trova il nuovo ristorante italiano, scintillante di ottoni; proseguendo di 500 metri avremmo trovato le sedi di altri quotidiani, avremmo visto altri ristoranti illuminati. Ma ora l'automobile-radio della polizia s'è infilata nella strada deserta; fa oscillare, passando veloce le erbacce nate sui marciapiedi abbandonati. Non c'è un solo negozio, non si vede un passante. Stiamo avvicinandoci alla frontiera fra i due settori di Berlino, alla terra *nullius*. E' la frontiera varcata lunedì da Otto John, l'avventuroso capo del controspionaggio di Bonn, durante la sua seconda fuga.

«Questa strada — dice il tenente Sch. che mi accompagna — appartiene a noi, cioè a Berlino Ovest. Anche i marciapiedi sono nostri. Invece le case sul lato destro (a sinistra si apre uno spiazzo circondato da rovine bernoccolute) appartengono ai comunisti, fanno parte di Berlino Est. Lungo i 156 chilometri della frontiera di Berlino simili incongruenze sono piuttosto frequenti, spesso gli abitanti hanno dovuto aprire porte nelle mura posteriori dei cortili per non essere costretti a varcare la frontiera ogni volta che uscivano di casa.

«Non che sia difficile o rischioso passare il confine — aggiunge —. Anzi di solito è impresa facile e non pericolosa: stanno a provarlo le due fughe di Otto John. Ma qualche volta il passaggio della frontiera costa la vita o la libertà. Non accade tutti i giorni, però accade abbastanza spesso».

«Ma io ho varcato dozzine di volte la frontiera — gli dico —, con i treni della ferrovia sopraelevata o della metropolitana, e non ho mai visto un poliziotto».

«Non confonda — mi obietta — la frontiera fra i due settori della città con la linea di demarcazione fra Berlino Ovest e la zona d'occupazione sovietica che circonda tutta la città. Questa è la frontiera esterna; e per varcarla occorre il lasciapassare delle autorità comuniste. Quella è la frontiera interna, fra strada e strada, e la si passa senza formalità. Chi l'attraversa a piedi o in automobile deve soltanto mostrare ai doganieri di non avere merce di contrabbando; chi si serve della ferrovia sopraelevata o della metropolitana, come fa la maggioranza dei berlinesi, sfugge anche al controllo della dogana. Soltanto in rare occasioni i viaggiatori che portano pacchi troppo voluminosi vengono interrogati da doganieri in borghese, in servizio alle stazioni prima della frontiera».

Così è. Di regola il passaggio del confine — o diciamo pure della cortina di ferro — non comporta, per il tedesco o lo straniero, nessun rischio, nessuna difficoltà. E' una delusione per chi viene a cercare un brivido d'emozione a Berlino e si trova, quasi senza accorgersene, oltre il sipario d'acciaio, *in partibus infidelium*, fra militi comunisti, soldati sovietici, bandiere rosse e scritte inneggianti a Kruscev e a Bulganin.

Fermata l'automobile in vicinanza del confine, vediamo due poliziotti di Berlino Ovest con uniformi grigioblu e due doganieri con uniformi di panno verde chiaro che si scaldano intorno a un focherello. A venti metri, intorno ad un altro focherello, due giovani militi comunisti vestiti di grigioverde, le carabine tenute con la canna verso terra, stanno chiacchierando con una ausiliaria, tozza e grassa, con cinturone e pistola, bracciale e fazzoletto da collo rutilanti.

Fra il posto di blocco occidentale e quello comunista, nella striscia di terra che non appartiene a nessuno, si eleva un alberello di Natale, scintillante di luci. Con i baveri alzati e le mani nelle tasche, i passanti infreddoliti varcano la cortina di ferro senza degnare d'uno sguardo i poliziotti, sorridendo all'abete incipriato di bambagia.

Lo spettacolo è sempre lo stesso nei varchi di frontiera — sono 138 in tutto — e vediamo: cartelli con la scritta «Qui comincia il settore democratico» o «Viva la Repubblica popolare, il primo Stato tedesco degli operai e dei contadini», poliziotti e doganieri indifferenti, passanti freddolosi e, lungo il sipario d'acciaio, una siepe di abetini natalizi che imparzialmente riempiono di attesa nostalgica i cuori dei berlinesi da questa e da quella parte del confine assurdo. Una atmosfera idilliaca.

Vedo venire da Berlino Ovest massaie che portano sottobraccio tubi per stufa, introvabili a Berlino Est, vedo tornare da Berlino Est le massaie di Berlino Ovest con l'oca natalizia comprata a miglior mercato nel settore sovietico, grazie ai denari cambiati a borsa nera. Io le vedo, i doganieri no.

Se i militi comunisti volessero perquisire i passanti, potrebbero portarli tutti in galera, nessuno escluso. Chi pensa, recandosi nei quartieri sovietici, a lasciare a casa il portafoglio con i marchi occidentali? Chi non si provvede di marchi orientali per le piccole spese a Berlino Est? Ma nel settore sovietico ogni abitante di Berlino Ovest trovato in possesso d'un qualsiasi biglietto di banca — marco occidentale o orientale, dollaro o rublo, lira o corona — potrebbe teoricamente essere condannato a tre anni di carcere. In teoria. In pratica non capita quasi mai.

«E raramente capitano incidenti al passaggio della frontiera — dice il tenente Sch. —. In novembre ne abbiamo avuti soltanto tre: una donna rapita a Postdammerplatz mentre cercava di passare a Berlino Ovest —; il figlio, che aveva già varcato il confine, tornò indietro per correre in aiuto della madre e fu arrestato anche lui —; e due profughi raggiunti dalle fucilate dei «Volkspolizisten» ubriachi. Quattro sole persone in un mese. Se tiene conto che ogni 200 mila persone passano quotidianamente il confine nei due sensi, vedrà quanto minimo è il rischio. E' una situazione analoga a quella che si verificava i primi mesi della guerra quando ogni giorno, verso il tocco, un ricognitore inglese appariva nel cielo di Berlino e buttava una bomba — mai più di una — che ammazzava o storpiava due o tre persone. Polsavano i cinque milioni di berlinesi — tanti eravamo allora — correre nei rifugi e interrompere tutto il lavoro? Non potevano. Toccava a chi doveva toccare.

«I berlinesi sono, fra i tedeschi, i soli a parlare spesso della guerra. Forse perchè Berlino è l'unica città che della guerra conserva il ricordo continuo nei vasti campi di macerie, nelle migliaia di case formate da una sola facciata attraverso le cui finestre si scorge il cielo, nelle scaramucce alla frontiera, nei rapimenti, nelle azioni di pattuglia. Gli uomini che lunedì si sono recati a Berlino Est per facilitare la fuga di Otto John si sono comportati come le pattuglie incaricate dal comando di andare a prendere un prigioniero nelle trincee nemiche).

«Per la stessa ragione — continua il tenente Sch. — noi berlinesi non ci allarmiamo quando sentiamo dire che in gennaio dovremo affrontare un altro blocco — il blocco legale — e nuove difficoltà. Forse è vero, forse non è vero. Si dice che Berlino sia il barometro delle intenzioni sovietiche; e da quel che avverrà nella nostra città voi giornalisti potrete indovinare i propositi dei russi. Ma noi ci troviamo dentro il barometro e non perdiamo tempo a guardarlo: gli ultimi sedici anni ci hanno abituati ai bruschi mutamenti delle condizioni atmosferiche. Vento e tempesta non possono spaventarci, al tempo variabile siamo avvezzi, soltanto un periodo di bel tempo stabile potrebbe meravigliarci».

Sorride a se stesso e aggiunge: «Vento e tempesta, ricatto o non ricatto, blocco o non blocco, si ricordi che i berlinesi non acconsentiranno mai a riconoscere il governo comunista e ad arrendersi che Berlino Est non fa più parte della nostra città, in quanto diventata capitale della Germania sovietica».

Enrico Altavilla

Quando Hess fuggì in Scozia sarebbe stato sano di mente

Così ha detto il suo aiutante ritornato in Germania dalla Russia

(Nostro servizio particolare)
Bonn, 16 dicembre.

Karl Heinz Pintsch, l'ex-aiutante di Rudolph Hess, è rimpatriato oggi dall'Unione Sovietica assieme ad un gruppo di seicento prigionieri di guerra tedeschi. Appena giunto al campo di smistamento di Friedland, il Pintsch ha fatto alcune interessanti dichiarazioni sul conto del segretario del partito nazista, successore designato di Hitler, e sulla sua famosa, quanto misteriosa fuga in Inghilterra.

«L'11 maggio 1941, dopochè Hess era partito in volo per la Gran Bretagna, raggiunsi il Führer sull'Oberalzberg e gli comunicai la notizia: consegnai a Hitler anche una lettera di Hess stesso, in cui erano spiegati i motivi del misterioso viaggio. L'intenzione di Hess era di convincere gli inglesi a far la pace con la Germania, e sono ben lungi dal credere che egli fosse un pazzo, come si è sempre ritenuto. La voce che Hess non fosse nel pieno possesso delle sue facoltà mentali cominciarono a spargerla i nazisti stessi o, per essere più esatti, gli uomini che vivevano intorno a Hitler, ma Hess, come ripeto, non era un pazzo: al contrario l'ho sempre ritenuto uno fra gli uomini più normali che abbia mai conosciuto».

La pazzia di Hess è sempre stata ed è tuttora piuttosto discussa. A screditare Hess in questa maniera furono gli alti gerarchi nazisti, forse perchè gl'inglesi non lo prendessero sul serio, e per mandare quindi in fumo i suoi piani. Indubbiamente però il luogotenente di Hitler fece di tutto, a guerra finita, per accreditare questa tesi: quando difatti comparve di fronte alla Corte Internazionale di Norimberga, Hess cominciò a dare chiari segni di alienazione mentale.

Forse era solo una simulazione per sfuggire al capestro, ma i giudici presero per buona la sua pazzia tanto che Hess fu condannato, nonostante le gravissime e schiaccianti imputazioni, solo a trent'anni di reclusione. In seguito fra le tetre mura della fortezza di Berlino-Spandau, dove fu rinchiuso assieme ad altri criminali di guerra nazisti, il luogotenente di Hitler continuò a fare il pazzo, ed ancor oggi viene considerato insano di mente.

La sua fuga in Inghilterra è rimasta così un mistero. Se il delfino del Führer agì per proprio conto o col consenso di qualcuno, nessuno può dirlo con certezza: si sa soltanto che nel maggio '41, attenuto un aereo militare grazie ai suoi buoni rapporti con il noto costruttore aeronautico Messerschmidt, Hess partì da solo dal campo di Augsburg alla volta della Scozia; ivi Hess si buttò con il paracadute, ma nel toccar terra si fratturò una gamba. Il suo piano era quello di mettersi in contatto con un influente Lord di sua conoscenza e, tramite suo, proporre al governo britannico la pace con la Germania. Ma la manovra non fu presa sul serio ed egli venne rinchiuso in un campo di concentramento.

m. i.

E' nato Lorenzo d'Absburgo figlio di Margherita d'Aosta

Parigi, 16 dicembre.

(t. m.) E' nato stamane a Parigi il principe Lorenzo di Absburgo, figlio dell'arciduca Roberto e della principessa Margherita di Savoia-Aosta. Il piccino ha visto la luce in una clinica dei sobborghi eleganti di Parigi, e pesa — dicono i medici — 3 chili e 800 grammi.

Il nome di Lorenzo (è il primo Absburgo che si chiami in tal modo) è stato voluto dalla mamma, ma altri nomi gli verranno sicuramente imposti quando sarà battezzato, tra pochi giorni, probabilmente dal Nunzio apostolico. Questi già battezzò l'anno scorso la sorellina Maria Beatrice.

Come i genitori, il piccolo Lorenzo d'Absburgo avrà la nazionalità austriaca, quantunque il padre sopra un alto incarico in una banca francese.

Impiccati dagli inglesi nove Mau Mau a Nairobi

Nairobi, 16 dicembre.

Nove terroristi della setta negra dei Mau Mau sono stati impiccati stamane nel carcere di Nairobi. Cinque di essi vennero riconosciuti colpevoli di omicidio, gli altri di detenzione abusiva di armi e munizioni.

Gronchi visita i militari all'ospedale del Celio

Roma, 16 dicembre.

Il Presidente della Repubblica ha visitato questa mattina l'ospedale militare del Celio. Il Capo dello Stato è stato ricevuto dal sottosegretario alla Difesa on. Bosco, dal Capo di S. M. dell'esercito, gen. Liuzzi, e da altre autorità.

La visita si è protratta per oltre un'ora, dal reparto schermografico a quello d'analisi, di chirurgia, di traumatologia e di medicina. In ogni reparto Gronchi ha chiesto ampie notizie sui metodi terapeutici seguiti ed ha rivolto parole di incoraggiamento e di augurio ai degenti.

L'arte di conquistar gli amici
e il dominio sugli altri
di DALE CARNEGIE
"Di questo libro si sono vendute a tutt'oggi
4.844.938 copie,
cifre che nella storia dei «best-sellers» in America lo mette al terzo posto, dopo la «Bibbia» e «La Capanna dello Zio Tom».
(Ugo Ojetti - Corriere della Sera)
XIV EDIZIONE ITALIANA - L. 700
BOMPIANI

Domani sui monti si apre la grande stagione

Cominciano in montagna le vacanze di Natale

La neve scesa abbondante in tutte le valli piemontesi ha richiamato gran folla di sciatori - Moltissime le prenotazioni negli alberghi

Il «vero» inverno comincia domani: finora, neve poca e sciatori pochissimi. Ma per la prima domenica delle feste natalizie tutta la chiostra delle Alpi s'è imbiancata, da ogni montagna arrivano notizie incoraggianti per lo sciatore. La Val d'Aosta è stata tutto ieri battuta da neve e pioggia; il Breuil in serata annunciava d'aver «totalizzato» sessanta centimetri, cinquanta La Thuile e Courmayeur, 40 La Pila, 30 Cogne e Champoluc, 20 Gressoney; e non è finita, perchè il cielo minaccia nuove aggiunte di neve anche per la giornata di oggi. Gli albergatori cominciano a sorridere: fioccano le prenotazioni, di lontano s'avverte un secco rumore di soldi in arrivo.

Quest'anno per la prima volta anche Champoluc si unisce all'invitante coro delle stazioni invernali; ha messo in piedi la sua brava seggiovia e per Natale comincerà a funzionare. C'è voluto del tempo prima di trovare la forza e i soldi per decidere l'opera.

In settembre, quando gli ultimi villeggianti lasciavano Champoluc, giovani ed anziani del luogo si mettevano attorno al tavolo, al caffè o in salotto, e cominciavano a parlare di seggiovie. Se ne parlava fino a marzo; poi veniva primavera, i campi fiorivano, i lavori agricoli disperdevano i crocchi. Puntualmente, si ritrovavano tutti al finir della estate a riprendere il discorso lasciato interrotto col mese prima: «E questa seggiovia, quando la facciamo?»

Finalmente, qualche borsellino s'è aperto, le perplessità sono state vinte ed ora Champoluc aspetta gli sciatori per mostrare che anche d'inverno il paese è tutto un confortevole sogno.

Gressoney non è da meno: ha preparato per i suoi ospiti d'inverno una «pista gialla», tutta nel bosco, larga trenta metri, precisano al fine di tranquillizzare chi fosse piuttosto diffidente in materia di tronchi sulla discesa.

Al Breuil, continuano gli allenamenti delle squadre olimpioniche straniere; alberghi in gran daffare, funivie in piena attività.

Courmayeur prepara trattenimenti mondani per le feste. Saint Vincent ordina cotillons per il gala di capodanno: ci sarà, si mormora, Sophia Loren reduce dal discusso viaggio nel Nord.

Buone notizie da Bardonecchia; sono trenta centimetri, termometro a zero, altra neve in vista e sciatori già in viaggio, molti anche dalla Francia.

Non parliamo del Sestriere, già affollato, pieno d'animazione da un capo all'altro delle sue piste: quest'anno ce n'è una in più, la «Kandahar», ed anche uno «skilift» nuovo di zecca che porta all'Alpette. Per completare il sistema di sicurezza del traffico, Sestriere ha anche inaugurato lunge le piste paline e cartelli identici a quelli stradali: indicazioni di pericolo, di svolta, d'incroci. L'anno venturo, chissà, troveremo anche il semaforo e più luci in mezzo ai candidi crocevia.

Neve, slittovie, skilift, seggiovie anche a Sauze d'Oulx, Sportinia, Cesana, Ala di Stura, Balme, Claviere, Pragelato.

A Chiomante, tre nuovi ristoranti due dei quali con servizio d'albergo; c'è poi in programma un pizzeria d'alta quota, lungo le discese del Frais.

La gioventù di Biella, i vercellesi che vogliono godere il sereno oltre la cortina di nebbia che opprime tanto spesso le loro città si appresano a ritornare alle «stazioni» tradizionali delle zone: Oropa, il Mucrone, il Camino. Chi ama la Valsesia d'estate potrà godersi anche meglio d'inverno: sull'Alpe di Mera, due seggiovie e cinque «skilift» scorrazzeranno gli ospiti alla scoperta di inesplorate meraviglie sciatorie. Alagna, Macugnaga, il Mottarone, la Val Formazza, banchè prediletta dai milanesi ricevono in questi giorni prenotazioni anche dal Piemonte.

Anche le montagne di Cuneo, coperte di neve, attendono gli ospiti dell'inverno: a Limone si scia già in buona compagnia; Frabosa Soprana, Vernante, Certosa di Pesio, Pamparà, Crissolo hanno colori da presepio, piste e attrezzature da soddisfare campioni e principianti. Da domani avranno anche gli sciatori.

Le previsioni del tempo

Condizioni di tempo variabili su tutte le regioni con prevalenza di schiarite. Sui rilievi tuttavia si potranno avere deboli piogge e al di sopra dei duemila metri qualche nevicata. La temperatura permarrà ancora leggermente superiore alla media stagionale.

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	—0,2	9	Pescara	13,2	22,6
Trento	0,6	7,6	L'Aquila	2,5	12,4
Trieste	9,4	10,6	Roma	12,4	17,0
Venezia	8	7,5	Bari	13,6	21
Milano	1,4	6,5	Napoli	13	18,2
Torino	0,3	5,6	Potenza	9,5	12,8
Genova	9,9	15,7	Reggio C.	11,3	20,4
Bologna	2,5	11	Messina	14	19,8
Firenze	12,2	14,8	Palermo	17	20,2
Pisa	13,6	16,5	Catania	11,2	24
Ancona	7,6	16,5	Cagliari	16,4	20,5
Perugia	10,4	12,6	Alghero	15	17,5

Giudicato non punibile

Assessore in Tribunale per oltraggio al sindaco

Tortona, 16 dicembre.

Si è concluso questa sera in Tribunale il processo contro il dott. Roberto Borasi, di 70 anni assessore comunale di Villa Romagnano, imputato di oltraggio, su querela del sindaco del paese, comm. Pietro Pernigotti, per avere la sera del 5 ottobre 1954, nel corso di una seduta del Consiglio comunale, offeso l'onore e il prestigio dello stesso sindaco rivolgendogli la frase: «Dovresti vergognarti, tu non sai leggere».

L'argomento della seduta in questione verteva sulla inaugurazione dell'acquedotto e sulla necessità di stabilire per il suo funzionamento un apposito regolamento. Esaurita su questo punto la discussione, veniva presa in esame una particolare forma di tassazione studiata dal sindaco che, pur essendo adottata da comuni vicinissimi, non era però fra quelle previste in favore dei Comuni. Il dott. Borasi non accoglieva perciò la proposta affermando che le argomentazioni del sindaco erano un cumulo di «fesserie»: quest'ultimo replicava allora mettendo in cattiva luce il dott. Borasi per un ricorso precedentemente inoltrato alla prefettura contro il progetto dell'acquedotto, per un articolo inviato sullo stesso argomento ad un quotidiano di Genova e scendendo a gravi apprezzamenti di carattere privato che esulavano dalla pubblica discussione. Di qui lo scatto del querelato, con la conseguente frase che ha dato origine al processo.

La mattinata è stata occupata dal lungo esame testimoniale, e nel pomeriggio si sono avute le difese degli avvocati Luca Ciurlo, di Genova, e Baravalle, di Torino. Il Tribunale, presieduto dal cons. Nider, ha emesso sentenza d'impunibilità del dottor Borasi.

E' morto intossicato il bimbo che aveva un'arachide nei bronchi

Ivrea, 16 dicembre.

Grande folla di mamme pietose ha seguito oggi il funerale del piccolo Giuseppe Mermati commentando la sua fine. Una fine così patetica e imprevedibile. Il bimbo stava meglio, era pronto all'intervento risolutivo, e improvvisamente si è aggravato e in un paio d'ore è morto. E tutto perchè un'arachide, una noccioline americane, invece d'infilarsi nell'esofago, aveva preso la via della trachea andando a finire nei bronchi.

Un'arachide, come punto di partenza; poi la fatalità d'una tonsillite che ne ritarda l'estrazione; ma soprattutto il caso rarissimo, l'insidia d'un tossico contenuto nel seme, che ha avvelenato il bimbo.

Domenica sera il piccolo Giuseppe Mermati stava mangiucchiando delle arachidi. Una di esse, intera, cioè col guscio, gli s'infila nella trachea. Inutili tentativi per espellerla. Lunedì mattina il bimbo viene portato all'ospedale. Lo visita un medico, il quale consiglia i genitori — Adriana Bertolo e Vincenzo Mermati — di farlo esaminare dal prof. Ugo Maggiorotti.

A lui infatti il bambino viene presentato al pomeriggio. E' in gravi condizioni. La radiografia localizza l'arachide, e il prof. Maggiorotti tenta di estrarla seguendo una bronchioscopia. L'intervento non riesce perchè il guscio si spezza. Le gravi condizioni del bimbo sconsigliano il medico d'insistere nel tentativo d'estrazione, anche perchè — la fatalità — egli è affetto da una tonsillite con forte febbre.

Intanto il prof. Maggiorotti si preparava all'intervento decisivo. L'ospedale è dotato di tre perfetti bronchioscopi con relativi accessori. La rottura del guscio e relativa messa a nudo del seme, lo indusse a ideare un apparecchio più adatto alla specifica operazione di estrarre un seme di arachide, caso rarissimo. Martedì sera affidò al Centro per la formazione dei meccanici della Olivetti la costruzione dell'apparecchio, in cui al posto delle normali pinze veniva messo in azione un minuscolo cucchiaino. Il mattino dopo l'attrezzo era pronto; ma egli non fu soddisfatto del funzionamento e ne ordinò un secondo con una modifica, che gli fu consegnato ieri mattina alle otto.

Quasi alla stessa ora il piccolo Mermati, guarito della tonsillite, ha un violento colpo di tosse, e subito dopo dichiara di sentirsi meglio. Alle 9,30 lo visita il medico, e decide una radiografia preparatoria dell'eventuale bronchioscopia. Mezz'ora dopo il bimbo si accascia asfittico con segni di edema polmonare bilaterale, seguito da perdita di coscienza. Ogni cura risulta vana. Alle 11 Giuseppe Mermati muore.

Le cronache sportive sono in settima pagina

CRONACHE FINANZIARIE

Astensione dalle contrattazioni in tutte le Borse italiane

Le quotazioni di giovedì a Torino

	14	15		14	15		14	15
Buoni 3%	89,80	89,—	Buoni 3%	103,—	105,—	Assitalia	950	960
Buoni 5%	99,80	99,85	Cred. 3%	104,50	104,80	Fiat	2215	2210
Buoni 5%	99,80	99,75	Ricostruz. 3%	102,75	103,25	SAIE	1015	1018
Redimibile 3½%	89,—	89,—	Ricostruz. 5%	92,50	92,50	Westinghouse	690	690
Redimibile 3½%	89,10	89,10	Edison N.	105,40	105,40			
Mobiliare 5%	99,425	99,85	SAIE 5%	98,50	98,50			
Mobiliare 5%	99,525	99,95	Risanam. 5%	98,10	98,10			
Redimibile 3%	94,10	94,10	Cotonif. 5%	100,10	99,75			
Redimibile 3%	94,20	94,20	Stipel 5%	100,—	99,80			
Redimibile 3½%	71,85	71,825	Idro 5%	97,30	97,40			
Redimibile 3½%	72,30	71,925	Idro 5%	99,80	99,80			
Redimibile 5%	91,30	91,30	Generali 5%	99,—	99,—			
Ricostruz. 5%	91,40	91,40	Ferrom 5%	99,15	97,—			
Ricostruz. 5%	85,90	85,70	Cem 5%	99,—	98,70			
Ricostruz. 5%	98,60	98,60	Cem 5%	97,20	97,75			
Ricostruz. 5%	96,50	96,35	Cem 5%	99,—	99,—			
Ricostruz. 5%	95,30	95,35						
Ricostruz. 5%	95,20	95,20						
Ricostruz. 5%	95,20	95,20						
Ricostruz. 5%	95,25	95,275						
Ricostruz. 5%	95,90	95,50						
Ricostruz. 5%	95,50	95,50						
Ricostruz. 5%	95,70	95,55						
Ricostruz. 5%	97,70	97,—						
Ricostruz. 5%	97,45	97,70						
Ricostruz. 5%	235,—	235,—						
Ricostruz. 5%	275	96,30						
Ricostruz. 5%	111,25	112,50						
Ricostruz. 5%	98,125	98,05						
Ricostruz. 5%	97,—	96,—						
Ricostruz. 5%	96,50	96,50						
Ricostruz. 5%	91,—	91,—						
Ricostruz. 5%	94,—	94,—						
Ricostruz. 5%	94,—	94,—						
Ricostruz. 5%	94,45	94,90						
Ricostruz. 5%	90,—	90,—						
Ricostruz. 5%	93,40	93,60						
Ricostruz. 5%	98,40	98,15						
Ricostruz. 5%	100,—	99,90						
Ricostruz. 5%	102,25	102,50						
Ricostruz. 5%	103,70	104,—						
Ricostruz. 5%	101,—	101,—						
Ricostruz. 5%	100,25	101,—						
Ricostruz. 5%	103,—	103,—						

FINANZIARI-ASSICUR.

Assic. Generali	19850	19400
Cons. fin. Assic.	15800	15700
Fon. Mediter.	6000	5800
Fon. Meridionali	1690	1665
Immob.	2655	2540
Finelec	635	634,50
Finelettrica	1320	1310
Fond. Finanz.	1110	1110

TRASPORTI

Ferrov. Nord	105	102
Savig.-Ivrea	61	61
M.I.	16800	16800

ELETTRICI-ELETTROT.

Edi	1435	1440
Elettr.	330	322
P.E.I.	016	010
Ercole	3170	3050
Meta	775	760
Sme	3535	3530
Terni	3630	3610
Unione	540	532
Unione Eserc.	445	424
Vizzola	3050	3000
Ambrosiana	1455	1440
Sade	1330	1330

METALMECCANICI

Fiat	1495	1455
Ilva	32 20	32 20
Montecatini	1475	1480
Pirelli	597	595

Riunite	1060	1060
Chatillon	2460	2435
Cucirini	6650	6600
Manifatture Rossi	1390	1395
Rima	170	170

CHIMICI

Montecatini	1455	1455
Pirelli	2400	2400
Saffa	1550	1600
Snia	2700	2680
Montecatini	1417	1405
Pirelli	310	310
Saffa	1070	1070
Montecatini	357	350
Snia Viscosa	6700	6700

MINERARI

Montecatini	9683	9683
Montecatini	8990	8955
Pirelli	19500	19000
Montecatini	6350	6000

IMMOBILIARI

Edilnord	1735	1715
Fond. Stabili	9100	9100
Sifar	4100	4100
Risanamento	6720	6650
Immobil. Roma	760	735

ALIMENTARI

Ass. Zucchero	1250	1250
Eridania	69 50	69 50
Montecatini	2210	2200
Pirelli	99	99

DIVERSI

Acciai	905	895
Cartiere Italiane	5450	5450
Cartiere Burgo	13350	13350
Fabbriche Riunite	36000	36000
Fornaci	870	880
Pirelli	3080	2970
Saiwa	5350	5200

Alla Borsa di Torino le contrattazioni sono state sospese alle prime battute. L'atmosfera era nervosa. Il comm. Caffarena, presidente del Comitato direttivo, si metteva in comunicazione telefonica con Roma e con Milano e disponeva che anche a Torino, come in tutte le piazze d'Italia, fosse sospesa ogni attività e venissero annullate le compre vendite che già erano state concluse. Pratica illegale era una dichiarazione di «astensione dalle contrattazioni per motivi tecnici».

Il commento all'art. 17 della legge Tremelloni, passata alla Camera, aveva toni aspri. Il presidente della sezione torinese agenti di cambio, dottor Fallatti, dichiarava che l'approvazione del discusso articolo «avrà conseguenze negative» perchè favorirà «l'esodo dei capitali ed allontanerà dalla Borsa una buona parte dei piccoli operatori».

A mezzogiorno pareva che si dovesse compilare la parte del listino riguardante i titoli di Stato, alla mezza si decideva di pubblicare soltanto le quotazioni dei cambi. Nel pomeriggio si svolgevano le operazioni di riporto sulla base delle quotazioni del listino ufficiale di giovedì 15 dicembre con leggere flessioni per tutti i titoli.

Alle 13 si riuniva il Comitato direttivo. La discussione durava oltre due ore. E' prevalsa la convinzione che l'art. 17 non può essere applicato per motivi tecnici in quanto gli agenti non sono materialmente in grado di inviare due copie di tutte le contrattazioni eseguite durante il mese al mastodontico ufficio di anagrafe tributaria che sarà creato a Roma.

Domani i rappresentanti degli agenti di cambio di Torino andranno a Milano per discutere la situazione in assemblea nazionale. Domenica mattina il Comitato direttivo tornerà a riunirsi in via Bogino. Nessuna previsione sulla data di ripresa delle operazioni.

Pubblichiamo l'ultimo listino ufficiale della Borsa di Torino, quello di giovedì 15 dicembre. Oggi, non essendo avvenuta alcuna contrattazione ufficiale in titoli di Stato, obbligazionari ed azionari, il listino elenca soltanto le quotazioni dei cambi.

Sterlina 1761,25; franco francese 179,02; franco belga 12,591; fiorino olandese 165,65; marco germanico 149,50; corona danese 91,05; corona norvegese 88; corona svedese 121,25; Stati Uniti 624,85; Canadà 625; Svizzera libero 145,82; Svizzera accordo 143,67.

Milano, 16 dicembre.

L'art. 17 del progetto di legge sulla perequazione tributaria, che prescrive agli agenti di cambio, ai commissionari ed alle banche taluni adempimenti agli effetti fiscali, ha provocato la reazione degli operatori di borsa, i quali si sono astenuti dagli affari. La decisione è stata immediata ed unanime. Al segnale di apertura, veniva letta una comunicazione per annunziare che domani, sabato, alle 10, si riuniranno gli agenti di cambio di Milano, e alle 15 i presidenti dei comitati direttivi di tutte le borse italiane, allo scopo di prendere in esame la situazione.

Gli operatori si sono trattenuti nel salone della Borsa per tutta la durata della riunione, senza peraltro dar luogo a contrattazioni di sorta. Prima della riunione pubblica, erano stati regolarmente sistemati in seduta privata i riporti per fine gennaio. Le posizioni da riportare risultavano sensibilmente diminuite rispetto al mese scorso. Denaro abbondante a tassi invariati. Inattivo anche il mercato libero delle valute.

Genova, 16 dicembre.

La Borsa Valori è rimasta oggi completamente inattiva. Alle 10 il salone del palazzo di via Geroiamo Boccardo era affollatissimo, ma il recinto riservato alle «grida» deserto. Quando, un quarto d'ora dopo, la sirena ha dato il via ufficiale alle contrattazioni, il pubblico ha rumoreggiato. Gli agenti di cambio, ricevuta notizia da Milano che quella Borsa era inoperosa, hanno deciso di imitarne l'esempio.

Trieste, 16 dicembre.

Anche alla Borsa di Trieste assenze non si sono avute trattazioni. Il listino è stato compilato sulla base delle quotazioni di ieri, mentre è stata invece regolarmente effettuata la chiusura dei cambi per evitare ripercussioni sul commercio internazionale.

BORSE ESTERE

PARIGI. — Mercato calmo ma volentieri, che permetta di prevedere l'assenza di difficoltà per la liquidazione di fine mese; che avverrà mercoledì prossimo. Gli scarti nelle quotazioni sono lievissimi; stabilità anche nell'oro.

LONDRA. — Assestamento lieve di nuovo, tranne un netto rialzamento nel campo degli speciali.

NEW YORK. — La Borsa valori di New York ha chiuso oggi irregolarmente con prevalenza dei guadagni, compresi entro 2 dollari per azione, rispetto alle perdite che non hanno superato 2 dollari per azione. Sono state scambiate complessivamente 2.510.000 azioni.

Sul mercato cereali di Chicago, il grano ha chiuso con miglioria a 200,75 cents per bushel.

I cotoni futuri hanno chiuso irregolarmente con variazioni da 55 cents di guadagno a 15 cents di perdita per balla: marzo, 33,70; maggio, 32,67; Luglio, 31,64; disponibile, 66.

Karajan e Yanagawa all'Auditorium RAI

C'è talvolta fra gli «assidui lettori» del giornale qualcuno che per amor di statistica o di commenti segnala, soddisfatto o scontento, ricorrenze o dimenticanze di artisti e di opere nei concerti cittadini. Uno di essi ha voluto ricordarci che due dei tre pezzi eseguiti iersera nell'Auditorium erano già apparsi insieme nella stessa sala, il gennaio di quest'anno: la *Sinfonia in tre tempi* di Stravinsky e il *Secondo concerto per pianoforte* di Rachmaninoff; e gradirebbe sapere se il ritorno, non trascorso un anno, è avvenuto per caso, o per proposito della Direzione della RAI o per scelta del direttore dell'orchestra, Von Karajan, o per desiderio del pianista Masaya Yanagawa, e se, comunque, era opportuno, necessario, eccetera, eccetera. Che eccetera, (memoria dei titoli soltanto, o anche delle musiche?), quasi degna di cimento al «Lascia o raddoppia». Giochi l'assiduo lettore anche alle ipotesi, se gli piace. Ma se, oltre il calmoso delle date, è la diversità degli esecutori, che l'altra volta erano il maestro Sanzogno e la pianista Candeloro, l'ufficio mira alle musiche e ad un proprio e fondato parere, converrà che il risentire è sempre utile, anche se la pagina e l'autore siano alquanto noti.

E notissima, e popolare, non è neppure questa fra le composizioni di Strawinsky, e sempre dà un'impressione di volubilità, di incoerenza, di superficialità, e non lascia una traccia che esalti e tonifichi. Noto invece è il *Secondo concerto*. Nessuno oserebbe accostare il Rachmaninoff al creatore di *Petrusca* e di parecchie altre opere geniali. E tuttavia si ammette che la piacevolezza è in molti passi sorretta da un reale impeto drammatico, ma scema e diventa banale, allorchè la penna, esperta quanto le dita, vagò frettolosa e vana.

Morte e trasfigurazione di Strauss completava la serata, e certo ne fu il momento più alto ed originale. Attraverso la concertazione del maestro Karajan risultò alquanto edulcorata e sfibrata, laddove è vagamente contemplativa e trascendente. Ne abbiamo ascoltate parecchie, autentiche nell'accento straussiano costantemente intenso e virile. Bene riuscì invece la perorazione, enfatica e persuasiva.

Anche stavolta la *Sinfonia* di Strawinsky ottenne scarsi applausi. Molti ne riscossero nelle altre opere il maestro Karajan ed il solista, un giapponese ventitreenne, di scuola parigina, che parve sensibile e valente, efficace nella dulcedine e nella scorrevolezza, e appena sufficiente nella fonica robusta. Spesso sommerso dall'orchestra, martellava, e più pestava più riusciva secco e slegato.

a. d. c.

Sullo schermo

Al Vittoria: LA POLIZIA RUSSA ALLA PORTA, di J. Lewis. — Forse sì, ma prima che gli agrari! Benchè in questi film di «gangsters» la polizia abbia sempre l'ultima parola, essa non ci fa quasi mai una buona figura, dovendo per lungo tempo sostenere le tracotanze e gli sfottotti dei delinquenti, cui fa scudo il principio che ogni cittadino è innocente mentre mancano prove concrete della sua colpevolezza. In tale previlegiata situazione è il signor Brown, capo d'una organizzazione a delinquere dai lunghi tentacoli, a carico di quanti misfatti può portare un uomo, ma anche così abile nel commetterli che la legge si trova impotente a piazzarlo in un punto preciso e se no deve stare sulle minacce e sugli spaventi, che è sempre cosa un po' ridicola. Anzi, a dirvela, la polizia, esausta dalle spese, avrebbe ormai messo il cuore in pace nei riguardi di lui; se il giovane tenente Leonard, solertissimo nonostante tiri la modesta paga di trecento dollari il mese (come bofferebbero gli va ricordando il ricchissimo Brown), non tenesse viva in pratica, estimandosi a cercare il punto debole nella corazza del formidabile furfante. E questo punto debole è un nome di donna: Alice, che è biondissima attrice di Brown (la quale piace anche ai poliziotto) pronuncia nel delirio, dopo aver tentato di avvelenarsi.

Su questa misteriosa Alice (che è poi la moglie di Brown, ringiuntita dopo varie persecuzioni intese a non farla parlare, e ridottasi a occuparsi di giardinaggio) Leonard costruisce il suo edificio investigativo, e non lo fermano gli attentati del gangster, i suppliri che quello gli infligge con una macchinetta acustica per aorbi (una trovata nel campo del sadismo cinematografico) e i molti altri omicidi intimidatori. Ma la sospirata prova che possa incriminare il gangster non verrà dalla moglie, che continua ad avere una maledetta paura di lui, ma da un sicario morente, del quale il capobanda aveva tentato di liberarsi. Con grande soddisfazione dello spettatore, l'odioso furfante sente finalmente il gelido delle manette.

Il film («The big combo», 1955) è cucinato con gli ingredienti consueti; ma la cosatura è ottima, si che corre e avvince sino alla fine senza una smagliatura. Lo interpretano una molta aggiustatezza Richard Conte, che nella parte del gangster ripete la bella prova offerta in «Anonima delitti»; Cornel Wilde, che per la prima volta milita in un poliziesco, Brian Donlevy, gangster decaduto, e la splendida ninfa Jean Wallace.

l. p.

I Venerdì Letterari

Situazione del cinema

Il problema del nostro cinema, in attesa che venga varata la nuova legge, è di estrema attualità: e ne ha parlato ieri nel pomeriggio ai pubblico dei Venerdì Letterari, al Carignano, Luigi Chiarini, noto scrittore e già direttore del Centro per la Cinematografia.

Egli inizia dall'immediato dopoguerra, quando alla caduta di molte impalcature nacque, in una atmosfera di accordo tra classe dirigente e pubblico, il cinema neo-realista, Nacque da una esperienza tragica di vita, e da una brusca rottura di linguaggio: e si affermò, grazie alla grande libertà di cui godeva. Ma il successo gli attirò l'attenzione di capitalisti e di politici, che tentarono di farlo valere ai propri fini. Si delineò così lentamente una crisi, che è oggi acuta.

Motivi soggettivi, l'affievolirsi della ispirazione dei migliori registi: oggettivi, la ostilità delineatasi verso il cinema neo-realista, in favore di una produzione divistica o comico-sessuale; e d'altra parte la concorrenza americana, fortissima sul terreno del grande spettacolo, e come organizzazione tecnica, per i mezzi di cui dispone. Per noi una indipendenza è raggiungibile solo sul piano dell'arte. Bando perciò alle leggi — dice l'oratore — in favore di una produzione basamente commerciale: e se ne adotti una che assicuri una vera libertà di espressione, e insieme una efficiente protezione sul piano economico, per poter gareggiare ancora sul piano della cultura e dell'arte con le altre cinematografie. Conclusione che venne calorosamente applaudita.

s. f.

TEATRO CARIGNANO. — Oggi e domani ultime repliche di «Non c'è gusto per l'amore» di R. Ferdinand nell'interpretazione della compagnia Adani - Cimara - Volpi-Volonghi. Lunedì una ripresa: «Ho sognato il paradiso» di G. Cantini.

AMICI DELLA MUSICA. — Questa sera, ore 21,15, concerto del «Mozart Vocal Ensemble» di New York. Il complesso che viene per la prima volta in Italia è composto dal soprano L. Meredith e dai baritoni J. Yard e J. Collins e dal pianista W. Fuhrmann. Biglietti per i non abbonati in vendita la sera al Conservatorio.

I fotografi de «La Stampa»

E' il secondo anno che gli adepti alla sezione fotografica del Circolo de «La Stampa» presentano al pubblico, nel salone del nostro giornale, i loro saggi: ed è la seconda volta che un'apposita giuria sceglie, per premiarle con medaglie d'oro, le opere migliori divise per qualità di soggetti. Quest'anno i premi (in ordine di merito) sono toccati, per il ritratto, a Mario Dell'Olmo, *Primi pensieri* (N. 36), a Pietro Quassolo, *Gaia* (N. 31), a Gianni Dimingo, *Severina* (N. 42); per il paesaggio, ad Aldo Allario, *Il pensionato* (N. 10), a Pietro Quassolo, *Passeighera* (N. 32), a Paolo Agosta, *Vecchio monastero* (N. 2); per la composizione varia, a Sergio Fiori, *Meccanico di campagna* (N. 50), a Pietro Quassolo, *Acciaio* (N. 39), a Carlo Meliga, *Bellezza* (N. 31); infine, per immagini che particolarmente si riferiscono a Torino e vogliono caratterizzare la città, ad Aldo Marsengo, *Il Conte Verde* (N. 73) e ad Oreste Pesando, *Armonia del fiume* (N. 37).

Sono tutte ottime fotografie, e alcune di esse — come *Meccanico di campagna*, ch'è la più bella fra le esposte, come *Il pensionato* e *Acciaio* — degne di figurare in qualsiasi mostra di fotografia artistica nazionale ed anche internazionale. Nel giro di due anni i bravi fotografi de «La Stampa», redattori, impiegati, operai, hanno fatto progressi notevolissimi, e ciò è dovuto alle lezioni con cui s'impegnano in questa gara. Ci dicono, ad esempio, che il Quassolo s'è attrezzato un gabinetto fotografico perfetto, che sperimenta i più vari tipi di macchine e si tiene al corrente di tutta la «letteratura» fotografica: e il risultato lo si vede qui, dalle sue prove eccellenti. Ma uguali passione, anche se con minor fortuna, dimostrano pure gli altri espositori che la giuria ha attentamente preso in considerazione, benchè, per questa volta, giudicandoli non ancora maturi alla premiazione.

Per ognuno occorre, se mai, ancora un poco di perseveranza, di raffinamento nella acuitezza tecnica e nell'educazione del gusto. Così il ritratto non dev'essere ricavato da un'istantanea felicemente, ma quasi casualmente, scattata dalla Leica. Il ritratto è indagine psicologica, senso di composizione, sensibilità alla luce: e dev'essere lungamente meditato. E il «taglio» del passaggio va accortamente studiato nell'equilibrio delle sue parti, dalle più alle meno importanti. Arrivederci dunque l'anno venturo, coi prodotti di una esperienza anche maggiore.

mar. ber.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti: Salone La Stampa via Roma ang. Bertola, tel. 53.113

Alfieri: Riposo. Imminente: «La padrona di Raggio di luna».
Carignano: ore 21,15 Compagnia Adani-Cimara-Volpi-Volonghi in «Non c'è gusto per l'amore» di R. Ferdinand.
Piccolo Teatro (via Rossini 8): Comp. Stabile (abbon. turno B), ore 21,15 «Les femmes savantes» di Molière.
Metropolitana: 16,30: Marionette Gianduja «Peter senza pan».
Circolo Artisti (via Bogino 9): Esposizione Società Incoraggiamento Belle Arti. Ore 17-19,30.
Galleria Martina, S. Federico 41: Mostra pittore Franco Colella.

Al Florida Club p. Solferino, tel. 42-823): 16,30; 21-1 M° M. Di Numzio, cant. F. Di Blenzo-Valentini.
Augustus: ore 21 Happy Boys.
Apollo Danze: 21 Orch. Travaglio.
Brusa (Valentino): ore 21 danze.
Castellino: 17-21 Orch. Rosciolo.
Club Magenta n. 11: danze ore 21.
De Benedetti: danza 16,30 e 21.
Eden Danze: 16,30 21, Or. Labardi
Gaudio Danze: 16,30-21 M° Leona.
Gay (Pomba 7): danze 17 e 21.
Hollywood: 21 Turi, c. Castello.
La Rotonda: ore 21 Orch. Orsatti.
La Serenella Ferrarese-Mariorana
Letrario: ore 21 Francini-E. Lotti.
Mantecappucci Danze: ore 21-24.
Parigi Danze: Spinardi-Billano.
Smeraldo: 21 Balocco-Lanfranco.
Tresedare: 17 e 21 Danil's Boys.

Escargot, via Vella 6 (P. Nuova): **La taverna del jazz** ore 21,30.
Taverneitta (v. Amendola 10, tel. 47-533): 23-4 Orc. Allegritti, Attras.

Palazzo del Ghiaccio: ore 9, 15, 21.
Tennis Coperto Torino-Esp.: 9-18.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il vendicatore nero» CinemaScope tecnicolor. Errol Flynn, Joanne Dru, Peter Finch.
Astor: «L'amore è una cosa meravigliosa» CineScope colori, William Holden, Jennifer Jones.
Corso: «20.000 leghe sotto i mari» CineScope technic. di Walt Disney con Kirk Douglas, James Mason.
Doria: «Tu sei il mio destino» techn., Doris Day, Frank Sinatra.
Lux: «Quando la moglie è in vacanza» CineScope col. M. Monroe.
Maffei: «Il mantello rosso» color CineSc., P. Medina, Cabot, Tozzi.
Metro-Cristallo: «Stasera niente di nuovo» May Britt, Amedeo Nazzari, Mucciarca ore 10,30.
Reposi: «French Cancan» tech. J. Gabin, Maria Felix. Inter. 600.
Rivoli: «La polizia bussa alla porta» Coral Wilde, R. Conte.
Artistico L'ultima volta che vidi Parigi, tech., E. Taylor, Van Johnson
Ultimi 3 giorni.
Augustus: «Sinfonia d'amore (Schubert)» Claude Laydu, Lucia Rosi e Marina Vlady.
Nazionale: «08/15» Wilfried Seyferth e Paul Bosiger.
Torino: «Don Camillo e l'on. Peppone» Fernandel, G. Cervi, A. 16.

Alessandra: «L'uomo e il diavolo» techn. D. Darrieux, Philipe. Viet.
Arlecchino (c. Sommeiller ang. v. S. Secondo): «Così parla il cuore» MetroScope, M. D'Eron, J. Ferrer.
Capitol: «L'uomo e il diavolo» tecnic. D. Darrieux, Philipe, Viet.
Faro: «L'uomo e il diavolo» tech. D. Darrieux, G. Philipe, Viet. min.
Gianduja: «K2 operazione controspionaggio» M. Toren, H. Duff.
Hollywood: «La bella mugnaia» col. CineSc. Sophia Loren, De Sica.
Ideal: «Una pistola che canta», tech. G. Montgomery. Comp. Riv. Cervi-Damour 18.15 e 21.15.
Massimo: «Alamo» techn., Sterling Hayden e A. M. Alberghetti.
Principe: «La bella mugnaia» col. CineScope, Sophia Loren, De Sica.
Statuto: «Alamo» technic., Sterling Hayden e A. M. Alberghetti.

Adriano (Sacchi 65): «La strada» Giulietta Masina e R. Baschart.
Alcione: «Canzone appassionata» e Riv. Mucci-Mascetti 16,15-21,15.
Alpi: «Giglio infranto» M. Vitale, A. Farnese, G. Latilla, 1ª via. Tor.
La Feria: «Aquile nell'infinito» VistaVis. tech, J. Stewart, Allyson.
Regina: «Principessa di Mendoza» CineSc. tech. O. De Havilland.
Asti: «Prigioniera del Maharajah» col. K. Sedgwick, Birgel, Ap. 10.
Cer: «

L'andamento dei prezzi in dicembre

Consigli al consumatore

Stabile il mercato all'ingrosso con tendenza al ribasso per i prodotti agricoli - Sorvegliare i prezzi al minuto: uscire piuttosto a mani vuote dal negozio se l'acquisto non conviene

Vi sono frequenti allarmi, in questi giorni, per l'andamento dei prezzi al minuto, in ispecie per gli alimentari. Vi è anche un timore d'incremento generale delle quotazioni e richieste di autorevoli interventi.

Sono giustificati? Procediamo con ordine e cominciamo a distinguere. In generale l'attenzione del pubblico verso i prezzi al minuto va lodata. Il costo della vita, negli ultimi dodici mesi, è aumentato del 2,5 per cento, mentre i prezzi all'ingrosso sono rimasti stabili. Ecco, dunque, un fenomeno che pure in futuro si dovrà seguire con occhi aperti.

Tuttavia la questione che oggi si presenta è ben più ristretta. E' legittimo preoccuparsi dell'andamento dei prezzi al minuto, *proprio durante il corrente mese di dicembre?* Ed è ragionevole, per frenare l'eventuale ascesa, il pretendere pubblici interventi? Qui sta il punto.

Ora è da avvertire, innanzitutto (poichè sorprenderà parecchi) che, rifacendosi alle esperienze del passato, non vi è ragione di temere un movimento *stagionale* di ascesa nei prezzi al minuto, proprio in dicembre. Per dimostrarlo abbiamo raccolto nel tabellino seguente (e per i due capitoli particolari «alimentazione» e «abbigliamento», compresi nell'indice del costo della vita) i divari in più e meno registrati durante il mese di dicembre, negli ultimi sei anni.

Variazione percentuale degli indici del costo della vita ISTAT (capitoli: alimentazione ed abbigliamento) aumenti (+) e diminuzioni (—) del dicembre in raffronto al novembre di ciascun anno

anno	alimentaz.	abbigliam.
1949	—1,07	—0,89
1950	—0,04	+ 2,45
1951	—0,40	+ 0,35
1952	—0,49	—0,13
1953	—0,43	+ 0,11
1954	+ 0,17	—0,08

Ad occhio si constata che vi è piuttosto contrazione stagionale che incremento in questo periodo di tempo: tanto più che l'aumento del '50 nell'«abbigliamento» non fa testo. Dipende dall'ondata ciclica coreana.

Poi, si può aggiungere: seguendo oggi le quotazioni correnti per le merci di largo mercato (le quali sono, per l'appunto, utilizzate per il calcolo degli indici suddetti) non si avvertono per ora aumenti significativi, eccezion fatta per l'olio che, sull'indice sezionale o complessivo, non ha gran peso. E come, del resto, potrebbe diversamente concludersi? Il sistema dei prezzi all'ingrosso è stabile; anzi, per i prodotti agricoli, in diminuzione. La massa salariale, per ora almeno, non è aumentata di pari passo con l'incremento del reddito nazionale. La situazione monetaria non desta preoccupazioni; e del resto è attentissimamente sorvegliata. Dove mai, pertanto, il sistema dei prezzi al minuto riceverebbe durevoli impulsi al rialzo?

Detto ciò in generale, non si vuole concludere che quegli allarmi, riguardanti *talune* quotazioni al minuto, siano del tutto campati in aria. Aumenti vi sono, ma riguardano particolari merci, i cosiddetti «beni di lusso», i quali trovano ampie possibilità di smercio quasi soltanto fra il 15 dicembre e il 6 gennaio di ogni anno; prodotti, i quali possono bensì assorbire il reddito del consumatore, ma in un periodo di tempo molto circoscritto. Dunque, nel quadro generale del bilancio familiare spiccano poco.

Ma, allora, concludereste che è meglio lasciar correre l'acqua per la sua china, fidando che dopo la tempesta verrà il sereno? Non proprio. Si potrebbe giovare alla difesa del consumatore e, nello stesso tempo, al sistema economico in genere, rinunziando a norme di imperio, a quelle ordinanze calmieratrici prefettizie (tante volte evase, quanto proclamate) per affidare, invece, le sorti di chi compra alle sue stesse mani.

Ecco qualche sommesso consiglio. Occorre dapprima che i consumatori non pretendano di voler solennizzare una certa festività con il consumo di un determinato bene specifico, avente quella certa dimensione, quelle certe caratteristiche. Le punte dei prezzi si hanno proprio in siffatti casi: quando la domanda si impenna per ragioni particolarissime; diviene, per così dire, «rituale»; e non è soddisfatta dall'offerta.

Un secondo consiglio può essere questo. Il consumatore dovrebbe sorvegliare attentamente i prezzi di vendita e, col suo comportamento, dovrebbe porre i commercianti in vivace ed effettiva concorrenza fra di loro. Bando ai freni sociali, che da noi, purtroppo, sono parecchio sentiti! Ci si convinca che non vi è disdoro nell'entrare in un negozio e nel sortirne poi, a mani vuote, dopo essersi informati dei prezzi correnti. Altrove succede. Se capitasse anche da noi, i prezzi ne sarebbero smorzati assai più che per effetto di molte ordinanze spagnolesche.

Infine, ci si studi di distribuire gli acquisti — se appena il prodotto lo consente — in un periodo di tempo relativamente lungo. Il commerciante è uomo che si approssima all'operatore razionale che studiano gli economisti. Non vi è nulla di singolare nel fatto che, osservando il suo negozio affollato, le scorte di prodotti in declino, le difficoltà sue di approvvigionamento, cerchi di cedere i suoi prodotti al migliore offerente. Spetta ai consumatori non operare in queste condizioni. Ad essi spetta presentarsi sul mercato nelle contingenze che, per loro, sono più vantaggiose. Possono farlo, fortunatamente, poichè il momento dell'acquisto è di loro scelta.

Se questi avvertimenti fossero generalmente noti, l'ondata delle maggiorazioni in taluni prezzi, che ci sovrasta, sarebbe parecchio smussata. Ed anche il sistema economico nel suo complesso ne risentirebbe favorevolmente. Infatti, sul suo operare, il comportamento del consumatore ha peso decisivo.

Ferdinando di Fenizio

L'Italia manderà in Giappone 320 mila quintali di riso

Roma, 16 dicembre.

A quanto si apprende si è chiusa oggi a Tokio l'asta per una fornitura di riso al Giappone, cui hanno partecipato diversi paesi. All'Italia è stato aggiudicato un quantitativo di 320.000 quintali di riso. Come si ricorderà, l'Italia non aveva potuto partecipare alle precedenti aste perchè il governo nipponico aveva imposto un particolare sistema di pagamento che il governo italiano non aveva accettato.

Per l'asta odierna l'ostacolo è stato superato in quanto il Giappone ha ripristinato il sistema precedentemente in vigore, ciò che ha reso possibile all'Italia di partecipare e di risultare aggiudicataria.

E' morta l'americana che aveva sposato Caruso

Si conobbero nel 1917; tre anni di felicità, poi il tenore fu stroncato dal male - Aiutò i francesi contro i nazisti - Aveva 68 anni

Una recente fotografia della signora Dorothy Benjamin, vedova di Enrico Caruso, mentre osserva il busto in argento del suo grande marito, nel Metropolitan di New York

(Nostro servizio particolare)

Baltimora, 16 dicembre.

La signora Dorothy Park Benjamin Caruso, vedova del grande tenore italiano Enrico Caruso, è deceduta oggi nell'«Union Memorial Hospital», di Baltimora, dov'era ricoverata perchè sofferente di cancro. Aveva 68 anni.

Ella, fin dal 1950, risiedeva nel Maryland, a «Spring Hill», nella zona di Riderwood, facente parte della provincia statunitense di Baltimora.

Nata in una delle migliori famiglie di Nuova York, Dorothy Park Benjamin era stata allevata in un collegio diretto da suore. Nel 1917 incontrò per la prima volta Enrico Caruso, quando il grande tenore era già famoso in tutto il mondo internazionale. Nonostante l'opposizione dei propri genitori, Dorothy sposò dopo pochi mesi il cantante italiano; il matrimonio fu tra i più riusciti; ma la loro felicità doveva essere breve: all'apogeo della sua gloria, Caruso morì a Napoli nel 1920 in seguito alle complicazioni di una malattia alla gola. Erano trascorsi appena tre anni dal giorno delle nozze e solo otto dal giorno in cui il cantante italiano aveva iniziato la sua sorprendente carriera.

La vita di Caruso è minuziosamente raccontata in un libro scritto dalla stessa vedova del grande tenore; il primo volume fu pubblicato nel 1945 col titolo: *Enrico Caruso: vita e morte*. Ella ebbe a scrivere: «Ricordo ogni minuto da noi trascorso insieme». E anche: «La nostra esistenza era talmente metodica e tranquilla da non risentire della immensa notorietà di Rico».

Si era tuttavia sposata altre due volte con A. Ingram e Charles Adams Holder; rimasta di nuovo sola, aveva voluto assumere ancora il nogmone di Caruso. Amava molto i viaggi: passò lunghi periodi in Europa.

Nel 1940, trovandosi in Francia organizzò e finanziò un sistema per aiutare i contadini che, al momento della disfatta francese, cercavano nella fuga la salvezza dalla cattura nazista. Nel 1942 fece ritorno negli Stati Uniti, recandosi poi ancora qualche volta, per breve tempo in Francia. Nel 1949 si trasferì a Towson, presso Baltimora per vivere con una figlia la quale aveva sposato il dottor William Hamilton Porter.

La morte l'ha còlta mentre stava lavorando ad una serie di articoli, in cui sono inseriti ulteriori, interessanti particolari sulla vita di Caruso: gli abiti e i cibi che lui preferiva, e curiosi aneddoti.

Sopravvivono a Dorothy, oltre alla figlia signora Porter, un'altra sua figlia che risiede a Parigi, quattro nipotini e la sorella, signora Goddard, che vive a Trysaqn, nella Carolina del Nord.

a. p.

Si diffonde in Italia l'iniziativa dell'Automobile Club di Milano

Automobilisti colpevoli di infrazioni schedati in uno speciale "libro nero,,

I "Probiviri della strada,, rilevano il numero della targa di coloro che compiono gravi atti di indisciplina - L'ufficio legale dell'A.C. invita poi il trasgressore a maggior cautela - Per ora il "registro,, ha scopi puramente statistici

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 16 dicembre.

Le vittime della strada, in costante aumento, ripropongono quasi ogni giorno con drammatica immediatezza il discorso sulla necessità di una disciplina del traffico che, sola, potrebbe ridurre il tragico bilancio giornaliero dei morti. Le nostre strade, le vie delle nostre città sono quello che sono, insufficienti alla moderna circolazione e, per i troppi miliardi che occorrerebbero, appare ancora lontano il giorno in cui saranno adeguate al traffico automobilistico in continuo sviluppo.

Il solo modo per contenere in limiti meno drammatici il numero delle vittime è, oggi, l'autodisciplina dell'utente della strada, pedone, ciclista, motociclista o automobilista che sia; ma anche su questo argomento siamo ben lontani, non dico dalla perfezione, ma addirittura dalla più elementare norma di educazione stradale. Si direbbe che ciascuno di noi abbia la smania di urtare contro qualcuno o qualcosa. Finchè l'urto si verifica tra due pedoni, o tra due ciclisti, le conseguenze possono essere tollerabili; la situazione diventa tragica quando si mettono di mezzo motocicletta, automobili e camion.

Sovente la sciagura potrebbe essere evitata solo che si ponesse un po' mente alle norme sulla circolazione, soprattutto da parte di motociclisti e automobilisti, ma sembra che violare una norma faccia parte del piacere che procura la scampagnata, o la gita in città. Le multe inflitte dai vigili urbani o dalla polizia della strada non hanno, finora, sortito grandi effetti; sborsate le poche centinaia di lire, colui che ha commesso l'infrazione si ritiene assolto e in diritto, quindi, di commetterne un'altra.

Ancor prima di costruire le ampie autostrade in progetto, è perciò necessario formare la mentalità, addirittura la coscienza stradale degli utenti. E' un compito arduo, a cui si sono accinti numerosi Automobile Clubs provinciali sull'esempio di quello di Milano che, fin dal 1950, ha istituito i «probiviri della strada», un manipolo di volontari che si sono assunto il compito non lieve di insegnare a motociclisti ed automobilisti le principali regole della circolazione.

Questi apostoli lavorano gratis; nessuna ricompensa, il più delle volte, sono le poco gentili apostrofi che ricevono dal cafone che hanno colto in flagrante reato di lesa circolazione. A Milano hanno incominciato ad operare ai primi di gennaio del 1951. In quell'anno erano 845 ed hanno denunciato all'ufficio legale dell'A. C. Milano 1851 infrazioni. Negli anni successivi sono aumentati di numero; nel 1954 erano 368 ed hanno denunciato 11.582 infrazioni.

Essi sono scelti tra soci volontari che abbiano almeno dieci anni di patente, non abbiano mai avuto incidenti di una certa gravità, abbiano il certificato penale netto e siano presentati da almeno due persone che godono la piena fiducia della direzione dell'Automobile Club. Devono impegnarsi nel modo più tassativo a non intervenire mai direttamente a far rilevare l'infrazione; quando questi casi, rarissimi, si sono verificati, il trasgressore ha sempre reagito energicamente invitando il probiviro a interessarsi dei fatti suoi.

I «probiviri della strada» devono limitarsi a rilevare il numero di targa della macchina che ha compiuto l'infrazione, il luogo e l'infrazione stessa, e segnalare il tutto su apposita cartolina già affrancata all'ufficio legale dell'Automobile Club il quale, rintracciato il trasgressore attraverso il Pubblico Registro, lo invita cortesemente a muoversi con maggior cautela sulla giungla d'asfalto delle nostre strade.

Talvolta gli interpellati rispondono. Nel 1954 l'A. C. Milano ha ricevuto 1764 risposte, sotto delle quali mandavano a quel paese i probiviri, 421 offrivano una giustificazione, 1038 dicevano di non riconoscere l'autorità di chicchessia in fatto di norme sulla circolazione e 304 ringraziavano del cortese rilievo e plaudivano all'iniziativa.

Dalle statistiche raccolte dall'A. C. Milano attraverso le segnalazioni dei suoi probiviri si deduce che i guidatori non sempre si sono resi colpevoli di piccole infrazioni; le più numerose, anzi, sono le più pericolose sia per il guidatore sia per colui che, disgraziatamente, può diventare in quell'attimo bersaglio dell'automobile in posizione non corretta. Nel 1954 le infrazioni rilevate dai probiviri milanesi per i sorpassi in luogo vietato sono state 8788 e tutti sanno che cosa voglia dire superare, ad esempio, un'altra automobile sulla rampa di un cavalcavia, o in curva.

Le infrazioni rilevate per velocità pericolosa sono state 1.253, la mancata precedenza alla destra 1.458, la mancanza di segnali luminosi 1.220. Se queste sono le cifre segnalate soltanto dai probiviri milanesi, si può arguire di quanto debbono essere moltiplicate quando si parla di tutta Italia; non c'è quindi da stupirsi se la morte continua a mietere con tanta larghezza le sue vittime sulle nostre strade.

L'ufficio legale dell'A. C. Milano registra in uno speciale schedario il nome dei trasgressori, ma con intenzioni puramente statistiche. Finora, infatti, se non in casi di gravi disgrazie, nessuno è stato denunciato ai competenti organi di polizia. Ma quel «libro nero» degli automobilisti indisciplinati può, un giorno, diventare utile, soprattutto se saranno poste restrizioni alla concessione delle patenti.

Non sono pochi i casi di recidivi e, caso strano, si nota una particolare predilezione per certe infrazioni: chi supera in curva, o in luogo proibito, non lo fa una sola volta, ma d'abitudine, e così accade per tutte le altre infrazioni meno gravi; l'uso indiscriminato dei segnali acustici, non segnalare il cambio di direzione con la freccia luminosa ecc.

L'esempio di Milano è già stato seguito da molte città, Novara, Como, Bergamo, Genova e, recentemente, da Roma. A Torino l'istituzione dei probiviri della strada è stata fatta quasi contemporaneamente a Milano, incominciarono ad operare nel 1951, in misura ridotta. Erano soltanto 24 e fecero quel poco che potevano. Nel 1954 segnalarono oltre un migliaio di infrazioni. Quest'anno, in attesa di una regolamentazione della materia sul piano nazionale, non hanno funzionato, non poichè tale regolamentazione tarda a venire, ma i 1955 riprenderanno la loro attività.

I probiviri degli Automobile Clubs non potranno certo, da soli, risolvere il problema del traffico congestionato, ma con il loro esempio di educati maestri della circolazione possono grandemente favorire la formazione della tanto auspicata «coscienza stradale» senza la quale, anzichè arterie di traffico e progresso, le nostre strade finiranno per trasformarsi in cimiteri.

Francesco Rosso

Un terzo uomo al processo per l'assassinio di tre donne

Accusato di complicità dal fratello e dall'amico, già condannati all'ergastolo in un primo giudizio

Venezia, 16 dicembre.

Alla Corte d'Assise d'Appello s'è iniziato questa mattina il processo contro i contadini Benito Bagolin, di 28 anni, Giovanni Faccio, di 34 anni, e Gino Faccio di 22 anni, i due primi condannati all'ergastolo e il terzo assolto per insufficienza di prove. I tre imputati di aver assassinato la moglie dell'agricoltore Angelo Barotto, Albina Principalle, e le sue due figlie Teresa, di 23 anni, e Maria, di 19 anni.

Nella gabbia, fra i due condannati all'ergastolo, sedeva un carabiniere per evitare che, accusato e accusatore venissero alle mani, com'era avvenuto durante i processi precedenti, dato che il Bagolin è l'unico accusatore di Giovanni Faccio. Gino Faccio, che è a piede libero, sedeva invece sulla panca davanti alla gabbia.

Il primo degli imputati ad essere interrogato è Benito Bagolin, che conferma quanto dichiarò alla Procura un mese dopo la sua condanna all'ergastolo. La sera del delitto si recò da Gino e Giovanni Faccio. Quest'ultimo lo avvertì che in casa Barotto erano rimaste solo le donne. Tutti e tre, allora, si decisero, e recatisi in quella casa, uccisero la signora Albina e le due figlie.

A domanda del Presidente l'ergastolano risponde di avere fatto il nome di Gino Faccio molto tempo dopo il delitto perchè il complice non aveva mantenuto la promessa di aiutarlo. «Era stato fatto — egli dice — un patto tra noi tre. Quello che fosse rimasto fuori avrebbe aiutato gli altri». Nega poi di avere colpito Teresa Barotto, che secondo lui deve essere stata uccisa da Giovanni Faccio.

E' stato quindi interrogato Giovanni Faccio, che giura di essere innocente ed afferma che se è stato lui a parlare per primo d'uno scalpello usato come arma, è perchè tale particolare gli era stato detto dai carabinieri, i quali l'avevano saputo dal Bagolin.

Presidente — I carabinieri ancora non lo sapevano. Cercate di ricordare bene.

Giovanni Faccio — I carabinieri e il giudice istruttore continuavano a dirmi: «Tu hai fatto questo, tu hai fatto quest'altro», e io, stanco, finivo sempre per concludere: «E va bene, scrivete quello che volete», poi mi facevano firmare.

Presidente — Come mai siete arrivato al punto di accusare vostro fratello?

Giovanni Faccio — Perchè era amico di Bagolin e insieme avevano rubato polli e nafta, e poi perchè la sera del delitto mentre Benito si trovava a casa mia, ho visto che fra lui e Gino si sono scambiati un'occhiata d'intesa.

Ma alla richiesta del Presidente confermava l'occhiata d'intesa, Giovanni si fa un attimo pensoso e poi non esclude che possano essersi soltanto salutati. Nega quindi di aver dato incarico a un detenuto di ritirare al Bagolin: «Di al Benito che lasci liberi me e mio fratello, altrimenti coinvolgo nel delitto suo padre e suo fratello, anche se sono innocenti».

Il terzo imputato, Gino Faccio, si richiama ai precedenti alibi, sostenendo di essersi trovato, mentre il crimine veniva commesso, a Villa Bartolomea, presso sua sorella. Il Presidente si rivolge allora al Bagolin e gli chiede: — Voi invece insistete nell'accusa? «Insisto», risponde il Bagolin.

A tarda ora, conclusi gli interrogatori degli imputati, la Corte ordina la parziale rinnovazione del dibattimento decidendo di recarsi domani sul luogo del delitto per un sopraluogo.

a. l.

Schiacciato da un rimorchio dinanzi ai compagni di scuola

Ferrara, 16 dicembre.

Questa sera sulla strada di Diamantina, a pochi chilometri da Ferrara, un gruppetto di ragazzi in bicicletta di ritorno dalla scuola, faceva largo al passaggio d'un trattore agricolo trainante due rimorchi.

Il guidatore Carlo Leonardi, di 50 anni, d'improvviso udiva alle grida levarsi dai fanciulli. Uno di essi, Gino Foscardi, di Umberto, di 9 anni, del luogo. In seguito all'urto della propria carriola, che reggeva appesa al manubrio della bicicletta, contro il veicolo, era caduto sotto il rimorchio ed era stato travolto da una delle ruote posteriori.

Di fronte alla raccapricciante scena, gli altri ragazzi sono tutti fuggiti terrorizzati. Il povero Foscardi, che ha riportato lo schiacciamento del cranio, è morto all'istante.

Fugge il giorno delle nozze e il suo fidanzato si avvelena

Trento, 16 dicembre.

Il rappresentante di commercio Antonio Peder, di 26 anni, è stato ricoverato stamane all'ospedale di Cles con sintomi di avvelenamento da gas e ferite da taglio ai polsi. Il giovane aveva tentato il suicidio perchè la sua fidanzata, che stamane doveva condurre all'altare, era fuggita pochi minuti prima che si formasse il corteo nuziale.

Il fatto è accaduto a Dimaro, dove doveva essere celebrato il matrimonio. Sono stati gli invitati, allarmati dall'assenza della ragazza e del futuro marito, a raggiungere quest'ultimo e ad accompagnarlo all'ospedale.

Madre e figlia in miseria si barricano in casa per morire

Hanno affisso un cartello alla porta pregando i parenti, gli inquilini e la polizia di lasciarle tranquille - Senza cibo da vari giorni

Milano, 16 dicembre.

Una seria protesta contro il prossimo è stata iniziata dalla quarantaseienne Teresa Margherita Guerreschi: la donna si è chiusa e barricata in casa, un piccolo appartamento di due locali in via Melzo, decisa a morire d'inedia insieme alla madre, Maria Ernestina Polenghi, vedova, di 67 anni, completamente succube della figlia ed a sua volta decisa a trasformare le quattro pareti in una tomba.

A nulla sono valsi sinora gli appelli dei parenti e dei coinquilini. Ieri mattina, affisso alla porta, si è potuto leggere un messaggio lasciato durante la notte dalle due «sepolte vive». Esso dice testualmente: «Nessuno, nè parenti, nè amici, nè funzionari di P.S., nè creditori, dovrà forzare quest'uscio. Non possiamo prevedere quale sarà la nostra resistenza fisica, ma ci si veda o non ci si veda uscire, chi violerà la nostra volontà dimostrerà di essere animato da scopi loschi e interessanti: noi opporremo tutta la nostra resistenza e la nostra serenità alle atroci sofferenze del digiuno, ai disagi della solitudine ed ai morsi del gelo. La nostra corrispondenza potrà essere ritirata in portineria dai funzionari del tribunale».

Le due donne, infatti, sono senza cibo e senza calore ormai da vari giorni, avendo esaurito ogni scorta.

Un altro messaggio trovato stasera rivela che la situazione delle due poverette si è fatta drammatica perchè le loro forze si stanno affievolendo: voci lamentose e colpi insistenti di tosse indicherebbero che sono ammalate.

Altri due figli della Polenghi che vivono a Milano con mogile e bambini hanno tentato stasera d'indurre la madre e la sorella a desistere dall'allucinante proposito. Esso hanno fatto sapere che con la loro determinazione intendono interessare le autorità e la cittadinanza al loro caso, che è uno dei più pietosi.

Specialmente la figlia, Teresa Margherita, non vuol più essere costretta a vivere della beneficenza dei vicini e della generosità dei parenti, ma essere ripristinata nell'impiego che occupava nell'amministrazione delle Poste, dal quale è stata anni fa radiata con provvedimento di epurazione.

Bottai condannato in Appello per oltraggio ad un vigile

Roma, 16 dicembre.

L'ex-ministro fascista Giuseppe Bottai si è visto riconfermare in Corte d'appello la sentenza con la quale il Tribunale di Roma lo aveva condannato il 9 maggio scorso a 4 mesi di reclusione.

A Bottai fu contestata una contravvenzione per inosservanza delle norme di circolazione stradale, da un vigile urbano. Mentre egli stava discutendo, facendo presente le sue ragioni, ebbe uno scatto d'impazienza e pronunciò frasi poco riguardose nei confronti del tutore dell'ordine.

L'avv. difensore Angelucci, ha sostenuto oggi che Bottai pronunciò la frase incriminata (per la quale, però, ebbe subito ad esprimere il suo rincrescimento) per il prolungarsi di una discussione divenuta ormai inutile, avendo, il suo cliente, già tolto dal portafogli le mille lire per pagare la accettata contravvenzione. Da quel momento — secondo l'avv Angelucci — il vigile si era spogliato delle sue funzioni di pubblico ufficiale.

un regalo per il 1966

le penne

AURORA 88

hanno una vita che si misura in decenni

in qualunque edizione: oro, nikargenta, satincromo, con riempimento VISIBILE oppure con riempimento DUO-CART

sono fedeli compagne per la vita

Invito a MONTE-CARLO

INVERNO 1955 - 1956
LIRICA - PROSA - CONCERTI - BALLETTI
INTERNATIONAL SPORTING CLUB - COUNTRY CLUB
GRANDE BELLA - ATTRAZIONI - GRANDI ORCHESTRE
TORNEO INTERNAZIONALE DI BRIDGE - TIRO AL PICCIONE - RALLYE - TENNIS - BALL TRAP - YACHT CLUB
HOTEL DE PARIS - HOTEL HERMITAGE
Per informazioni rivolgersi al Servizio Pubblic. Casino Monte-Carlo

Il nuovo statuto proposto per gli impiegati statali

La riforma burocratica illustrata dall'on. Gonella

Non più undici «gradi», ma quattro diverse carriere: direttiva, di concetto, esecutiva, ausiliaria
Più numerose le promozioni per concorso - Quando i funzionari hanno il diritto alla disobbedienza

Roma, 16 dicembre.

Il ministro per la Riforma della pubblica amministrazione on. Gonella ha illustrato stamane alla stampa le due leggi, approvate dal Consiglio dei ministri, sullo statuto degli impiegati civili dello Stato e sull'ordinamento della carriera burocratica. Tali leggi non solo sostituiscono quelle fondamentali del 1923, ma riassumono, coordinano ed armonizzano le disposizioni successive sparse in varie leggi.

La prima legge — ha detto il Ministro — ha un contenuto prevalentemente giuridico e tratta dei doveri e diritti degli impiegati. I suoi 154 articoli sono suddivisi in dieci capitoli. Il primo capitolo riabilitare come gli impiegati entrano in servizio ed elenca i loro obblighi di fedeltà, di residenza, il segreto d'ufficio ecc. e i loro diritti allo stipendio, la qualifica, al trattamento di quiescenza.

Per quanto riguarda il dovere d'obbedienza, è stata introdotta qualche novità: l'impiegato non è più tenuto a eseguire qualsiasi ordine che gli venga rivolto, potendo opporsi a quelli che egli ritenga palesemente contrari alle leggi e ai regolamenti. Il superiore può allora rinnovargli l'ordine per iscritto, e solo in questo caso ci sarà per il subordinato l'obbligo di eseguirlo. Comunque egli si rifiuterà in ogni caso di obbedire ad un ordine anche scritto se questo è contrario alla legge penale. Un'altra novità riguarda la responsabilità degli impiegati, la quale è aumentata perchè è stato introdotto il principio che il cittadino leso da un atto della Pubblica Amministrazione può citare in giudizio non solo l'ufficio, ma anche il funzionario responsabile dell'atto.

Una importante innovazione a favore degli impiegati riguarda le promozioni: mentre attualmente sono promovibili al grado superiore soltanto coloro che riportano la qualifica di «ottimo» e «distinto», da ora in poi lo saranno anche quelli con la qualifica di «buono». Un'altra innovazione favorevole (quinto capitolo) migliora il trattamento di aspettativa (tre quarti dello stipendio) e rende più facile il passaggio da un'amministrazione all'altra, mentre il quarto capitolo precisa tutti i casi di incompatibilità nel cumulo degli impieghi, escludendo dal consiglio di amministrazione delle società controllate dallo Stato i funzionari della carriera direttiva.

L'altra legge che il ministro Gonella ha illustrato, riguarda l'ordinamento delle carriere burocratiche. Vengono aboliti gli attuali undici gradi, che risentivano in verità di un certo carattere militaresco, e al loro posto si parla soltanto di funzioni ripartite nelle quattro carriere: direttiva, di concetto, esecutiva e del personale ausiliario.

Per accedere alla carriera direttiva occorrono la laurea e un concorso per esami. In essa le funzioni inferiori sono attribuite alle nuove qualifiche di vice-referendario, referendario e primo referendario, mentre quelle superiori spettano al direttore di sezione, al direttore di divisione e all'ispettore generale. Alla sommità è il direttore generale, che è nominato dal Consiglio dei Ministri.

Altra novità è che le promozioni non avvengono più per merito assoluto, cioè per anzianità, ma esclusivamente per merito comparativo. Inoltre per passare dalle funzioni di referendario a quelle di direttore ci sarà un rigoroso concorso per esami, per partecipare al quale occorrerà avere per lo meno una anzianità di otto anni. Il trattamento economico è comunque sganciato dalle promozioni in quanto, pur rimanendo nella stessa funzione, l'impiegato ha diritto a uno stipendio man mano crescente sulla base dei normali scatti biennali.

Per accedere alla seconda carriera, quella di concetto, occorrono il diploma di scuola media superiore e il concorso per esami. Questa si può definire la carriera della segreteria, e infatti nella sua parte inferiore si trovano le funzioni di vice-segretario, segretario aggiunto e segretario; seguono, dopo lo sbarramento di un concorso per esami, le funzioni superiori di primo segretario, segretario superiore e segretario capo.

La terza carriera è quella esecutiva: vi si accede col diploma di scuola media inferiore e con un concorso per esami. Essa si suddivide in due parti: nella prima vi sono le funzioni di dattilografo, applicato dattilografo e primo dattilografo; nella seconda, quelle di archivista e archivista-capo. A differenza che nelle prime due, qui non passare dalle funzioni inferiori a quelle superiori, non c'è concorso; si è promossi solo per merito comparativo. Nella carriera del personale ausiliario, si accede con la licenza di scuola elementare e con concorso per titoli nelle tre funzioni di inserviente, usciere e commesso.

La carriera speciale che riguarda il personale delle amministrazioni finanziarie periferiche (Tesorerie e Intendenze di Finanza) viene divisa in due parti: la prima di concetto con le funzioni di vice-segretario, segretario aggiunto e segretario; e la seconda direttiva con le funzioni di direttore di prima, seconda e terza classe.

L'on. Gonella ha dichiarato infine ai giornalisti che si stanno preparando anche le nuove tabelle degli stipendi in seguito al conglobamento e che saranno pronte a giorni.

Per smascherare un ladro ferì la sorellina col fucile

Alessandria, 16 dicembre.

Si è svolto oggi in Tribunale il processo a carico di Donato Follini, di 20 anni, abitante a Nov. Ligure, imputato di lesioni gravi ai danni della sorella Natalina, di 10 anni.

Il 6 maggio scorso il giovane, preoccupato per i continui furterelli ai suoi danni (aveva a più riprese constatato la mancanza di piccole somme dal cassetto del comodino nella sua camera), aveva caricato un fucile da caccia con sale da cucina, aveva poi legata l'arma sotto il letto con le canne puntate verso il comodino ed aveva assicurato con del filo di ferro il grilletto del fucile al cassetto del mobile in modo che chi avesse tentato di aprire il tiretto, avrebbe fatto partire il colpo rimanendo ferito.

Proprio quando aveva messo a punto l'ingegnosa trappola, la sorella Donata entrava nella camera e per raccogliere un fazzoletto spostava il comodino da notte provocando uno sparo. La cartuccia la feriva alla gamba destra.

Il Tribunale ha condannato il Follini ad una multa di 16 mila lire concedendogli il beneficio della non iscrizione.

Ritira dalla Banca un milione di monetine da 1 e da 2 lire

La decisione dell'assessore all'annona di Milano consentirà ai fattai di dare il resto in denaro anzichè in caramelle

Milano, 16 dicembre.

Per ovviare ad un inconveniente lamentato da gran parte della cittadinanza, costretta a ritirare dai fattai caramelle come resto invece di moneta spicciola, l'assessore all'annona, il socialdemocratico Giuseppe Spalla, si è fatto accompagnare stamane con un furgoncino del Comune alla Banca d'Italia e ne è uscito poco dopo con alcuni sacchetti pieni di monetine da una e da due lire.

Poi si è recato a consegnare i sacchetti di lirette (per l'importo complessivo di un milione) alla Centrale del latte ed ha informato i lattai che la quota di 42 lire al litro fissata per il prezzo del latte, non deve costituire un intralcio nè un aggravio per l'acquirente, potendo tutti i lattivendoli ritirare oggi stesso alla Centrale il quantitativo di spiccioli che ritengono necessario.

Tenta suicidarsi una signorina

Si infigge nel ventre un coltello da cucina

Voghera 16 dicembre.

Un tentato suicidio è avvenuto stamane a San Michele di Nivione nel comune di Varzi: la casalinga signorina Ida Pochintesta di 29 anni, mentre si trovava sola in casa, in un accesso di follia afferrava un coltello da cucina e se lo conficcava nel ventre.

Trasportata all'ospedale di Varzi i sanitari le hanno riscontrata una ferita da taglio alla regione ombelicale, per fortuna di non rilevante gravità. Essa è stata infatti giudicata guaribile in 15 giorni. La sventurata era stata ricoverata tempo fa all'ospedale psichiatrico di Voghera.

Condannati alla reclusione a vita gli amanti assassini di Ferrara

La donna ha 42 anni ed è madre di 9 figli - Con l'aiuto dell'amante di 28 anni, architettò un diabolico piano per sbarazzarsi del marito

(Dal nostro corrispondente)

Ferrara, 16 dicembre.

Gli amanti di Cologna Ferrarese sono stati condannati all'ergastolo. La sentenza ha sorpreso il pubblico che gremiva l'aula e che forse non pensava che la Corte avrebbe accolto in pieno le richieste del Procuratore Generale fatte in mattinata.

Il fatto è noto. La notte sul 4 luglio dello scorso anno venne annegato in un macero di canapa, presso Cologna Ferrarese, il boaro Antonio Roma, di 48 anni. Nelle acque del macero veniva rinvenuta poi una bicicletta da donna. Una breve indagine svolta dai carabinieri, ai quali era stata denunciata la scomparsa del Roma da parte della moglie, Anastasia Crapaldi, di 42 anni, faceva convergere i sospetti dei militi sulla Crepaldi stessa, perchè era risultato che la donna aveva pregato alcune coinquiline di riferire, se fossero state interrogate, che l'avevano vista rientrare in casa al tramonto e non a mezzanotte, come effettivamente era avvenuto.

La Crepaldi e il marito erano andati quel giorno in gita in bicicletta a Papozze di Rovigo, in visita ad alcuni parenti che non vedevano da vent'anni. Durante la sosta nel Polesine, il Roma aveva abbondantemente bevuto. Era stata la moglie a spingerlo a bere. Poi avevano comperato anche un fiasco di vino, da consumare sulla via del ritorno. Durante il viaggio a Roma sostavano presso un macero per riposare. Il marito, stordito dal vino, si addormentava. Allora interveniva Umberto Fioravanti, di 28 anni, l'amante della donna, che, precedentemente avvertito, si era nascosto poco lontano. Antonio veniva sollevato, sempre immerso nel sonno, e sospinto nel macero, dove annegava.

Per simulare poi una disgrazia, era necessario gettar nello stagno anche la bicicletta. Ma il velocipede del Roma era migliore di quello della moglie, che decise di gettare la sua vicino al cadavere.

I particolari del delitto, svelati durante l'istruttoria, sono stati modificati dagli imputati nel corso del processo. I testimoni, concordi, hanno dimostrato che i due assassini erano in rapporti intimi da 4 anni. E' risultato inoltre che la Crepaldi — la quale, secondo la risultanze processuali, era stata la prima donna per il Fioravanti — aveva suggerito diverse volte all'amante di sbarazzarsi di «quell'ubriacone di suo marito», se volevano vivere insieme e in pace. Fu la Crepaldi stessa ad organizzare la gita nel Polesine e ad architettare minuziosamente il diabolico piano omicida, anche perchè era fallito un suo precedente tentativo di avvelenare il marito somministrandogli una polvere topicida in un bicchiere di vino.

Nelle varie testimonianze i tre figli maggiori della Crepaldi, nonostante fossero dispensati per legge dal deporre, hanno accusato spietatamente la madre di essere stata la rovina della famiglia e la causa della morte del padre. Si ricorda in proposito che quattro bambini della Crepaldi (la donna ha avuto nove figli complessivamente) sono stati ricoverati a cura delle autorità in istituti per l'infanzia.

Al termine della sua requisitoria, il Procuratore Generale ha chiesto per entrambi gli imputati la pena dell'ergastolo; hanno preso poi la parola l'avv. Sani di Ferrara, patrono del Fioravanti, il quale ha dipinto il suo protetto come un contadino rozzo, ignorante e analfabeta, quasi incapace di intendere e di volere e affermando che il giovane è stato succube della donna, che lo ha incatenato a sè facendogli perdere il controllo delle proprie azioni.

L'avv. Venturi, di Milano, ha parlato in difesa della Crepaldi, accennando alla disgraziata vita familiare di costei con il Roma, che per essere dedito al vino, costituiva il peso più grave della famiglia. Secondo il difensore, la donna ha compiuto il delitto perchè colta dalla disperazione. L'avv. Bazzi, di Ferrara, parlando anch'egli in difesa del Fioravanti, ha chiesto per il suo cliente la concessione della semi-infermità mentale, non essendo stato concessa una perizia psichiatrica richiesta in apertura del processo.

Ha replicato ancora il P. G. dott. Tropea, sostenendo la piena corresponsabilità degli imputati, l'aggravante della premeditazione e del mezzo insidioso (subornazione) per consumare il crimine, confermando le richieste fatte in mattinata, mentre l'avv. Bazzi si è limitato a chiedere la clemenza della giustizia.

Data per ultima la parola agli imputati, la Crepaldi ha esclamato, con tono quasi solenne: «Io non ho ucciso». Il Fioravanti: «Mi rimetto a quello che hanno detto i miei difensori».

La Corte è rimasta in camera di consiglio un'ora e mezzo, quindi il presidente Anastasi ha letto la sentenza: condanna all'ergastolo, interdizione perpetua dai pubblici uffici per entrambi i condannati, pagamento delle spese e rifusione dei danni verso la parte lesa. Gli imputati hanno accolto il verdetto con indifferenza. La Crepaldi, dopo qualche minuto, si è asciugata una lacrima.

n. m.

I due condannati: Anastasia Crepaldi e Umberto Fioravanti

Un contadino uccide il fratello con due colpi di fucile alla nuca

Quattro ore dopo il fratricida si è costituito - Delitto per questioni di interesse?

Piacenza, 16 dicembre.

Un contadino di 32 anni, Albino Conti, ha ucciso ieri con due colpi di fucile alla nuca il fratello Riccardo di 40 anni, a poche ore dopo si è costituito ai carabinieri. Il fratricidio è stato compiuto a Vezzolacca di Vernasca, sull'Appennino piacentino, e presumibilmente verso le 10 del mattino. Il corpo dell'ucciso è stato rinvenuto in una forra situata in un boschetto a circa un chilometro e mezzo dall'abitato di Vezzolacca; la nuca era stata sbrisciolata dalle due fucilate esplose a brevissima distanza. Accanto al cadavere alcune fascine di legna e l'accetta che egli aveva probabilmente usato nel suo lavoro.

Vezzolacca è una delle più impervie frazioni del comune di Vernasca, situata a circa 700 metri nell'Alta valle del torrente Arda. La strada provinciale dalla quale si diparte il raccordo che porta a Vezzolacca, si snoda attraverso vallette e strette gole; una località che si presta particolarmente ad agguati ed aggressioni. Ed in realtà la zona di Vezzolacca nell'immediato dopoguerra aveva goduto di una triste notorietà per le rapine che vi erano state effettuate. Non si esclude che il delitto sia stato compiuto in altro luogo e che il corpo sia stato trascinato successivamente nella forra, poichè sembra poco credibile che Riccardo Conti non abbia sentito avvicinarsi il fratello armato di doppietta e lo abbia lasciato accostare, senza reagire, alle sue spalle.

La moglie di Albino Conti recandosi verso le 11 di ieri a portare la colazione al cognato, sarebbe tornata a casa annunciando di averlo trovato morto. Anche a questo proposito circolano dubbi e si avanza la supposizione che l'assassinio sia stato premeditato dai Conti con la complicità di altri familiari.

Sulle cause dell'atroce delitto si possono avanzare solo ipotesi. I Conti sono agricoltori benestanti e non si esclude che siano venuti a contrasto per ragioni di interesse.

Si rompe la bottiglia a letto e muore per le scottature

Vercelli, 16 dicembre.

E' deceduta all'ospedale di Vercelli la signora Maddalena Baracco, di 88 anni, da San Germano Vercellese.

Era stata ricoverata all'ospedale alcuni giorni or sono per gravi ustioni riportate con acqua bollente: si era scottata in seguito alla rottura d'una bottiglia contenente acqua calda che s'era portata a letto per scaldarsi.

Una bella ragazza impazzita tenta di uccidere la madre

Acqui, 16 dicembre.

Stamane la popolazione di Cassina, piccolo centro rurale in provincia di Alessandria, e che dista una dozzina di chilometri da Acqui, è stata impressionata per una drammatica scena provocata dalla pazzia.

In via Guglielmo Marconi 4 abita la famiglia Beccari: il padre Giulio, falegname, la madre Maria, di 45 anni e una bella figlia di 24 anni a nome Caterina. Alcuni anni or sono la giovane aveva dovuto essere internata nell'ospedale psichiatrico di Alessandria; ne era poi stata dimessa perchè ritenuta guarita, ed era tornata a vivere in famiglia aiutando la mamma nelle faccende di casa e concedendosi come svago le passeggiate su una bicicletta per le vie periferiche del paese.

Stamane, come di consueto, il padre lasciava di buon'ora Cassine per Sezzadio, ove lavora, e in casa rimanevano mamma e figliola. Verso le 8 la giovane si alzava dal letto, ma parve svogliata; la madre era in cucina ad accudire i fornelli e, per futili motivi, ebbe a rimproverare bonariamente la figliola.

Caterina si rabbuiò, cominciò ad agitarsi, con gli occhi stralunati. La madre, conoscendola bene, ad un certo momento scappò in lacrime e avvicinandosi alla porta mormorò: «Ora vado a telefonare che ti vengano a prendere».

A tale frase la ragazza si scagliò improvvisamente contro la madre, l'afferrò alla gola tentando di strozzarla; la poveretta riuscì però a svincolarsi

Le sue grida fecero accorrere alcuni vicini; Caterina però si era barricata in casa e fu necessario avvertire i carabinieri.

Revocato il sequestro alla fonderia non fallita

Mondovì, 16 dicembre.

Con suo provvedimento in data di ieri il nostro Tribunale ha dichiarato inefficace il sequestro conservativo del locale stabilimento «Fonderia di ghisa malleabile», che era stato richiesto da un gruppo di operai in seguito ad una vertenza interna, e in assenza dell'amministratore unico signor Mario Di Lauro. Gli stessi operai ne avevano successivamente richiesto la inefficacia. Nessuna procedura fallimentare è stata iniziata nè è in corso, nè si presume possa essere iniziata a carico della Fonderia monregalese.

Bovini per un valore di 240 milioni di lire venduti alla Mostra - mercato di Moncalieri

Moncalieri, 16 dicembre.

Stamane, dinanzi al rustico padiglione costruito nella parte centrale del mercato di Moncalieri, alla presenza di S. E. il Prefetto, di altre autorità sindacali ed agricole e di una numerosa folla di allevatori e commercianti, sono sfilati maestosi animali bovini di razza piemontese, con il dorso coperto di rosse e ricamate guaidrappe e con la fronte ornata di lucenti nastri tricolori.

Il mercato di Moncalieri ha avuto un notevole sviluppo in questo ultimo quinquennio. E' questo un mercato di scambio di animali che provengono dalle piaghe circostanti e da quelle lontane e che poi vengono contrattati ed inviati in vario regioni d'Italia. La mostra-mercato del bue grasso che si svolge prima delle feste Natalizie è invece una rassegna dei migliori soggetti della zona; sono gli stessi allevatori che portano il loro bestiame appositamente governato ed alimentato per questa occasione.

Sono stati registrati per il bue di maggiore mole un peso di chili 1350 e per il vitello più giovane, ancora con i denti incisivi da latte e dell'età di 18 mesi, 740 chili. Tale vitello, di proprietà del Sig. Tosco Michele di Santena, è stato alimentato con latte, farine e poco fieno e per tutto il periodo della sua vita non è mai uscito dal cortile dell'azienda agricola; prezzo di vendita 640 lire al chilo.

La razza piemontese, dal mantello bianco, ormai a duplice attitudine (carne e latte), si è dimostrata ancora una volta adatta a produrre soggetti di alta classe ed alta resa alla macellazione (fino al 68%) con incrementi giornalieri di peso pari ad oltre un chilo al giorno.

Il Sindaco dott. Bacchis ci informa che il mercato di Moncalieri attualmente occupa un'area di 6000 mq., nel corso del 1956 sono state costruite due moderne tettoie capaci di 4 file di animali cadauna e di totali 700 capi di bestiame e sono state iniziate opere di sistemazione generale e particolare per il disimpegno dei servizi igienico-sanitari, secondo le esigenze di un moderno mercato di bestiame. Sono stati spesi 50 milioni ed altrettanti ne occorreranno nel 1956 per completare le attrezzature.

Il veterinario dott. Coppo, l'animatore di questa importante rassegna, ha registrato che le compra-vendite che vengono trattate in un anno ammonta a 6 miliardi di lire, poichè si calcola che transitino da Moncalieri circa 1000 capi la settimana, pari a 50.000 animali al prezzo medio di 120.000 lire caduno.

Stamane erano presenti 2000 capi per un valore di 240 milioni di lire; gli allevatori hanno seguito con particolare interesse i lavori della giuria e molto sono state le discussioni sulle caratteristiche di forma, di costituzione, di grado di ingrassamento e di resa alla macellazione dei singoli soggetti.

Il bel tempo ha favorito la manifestazione la quale, per l'interessamento delle autorità, dei tecnici e degli allevatori è riuscita migliore di tutte quelle che erano state sinora tenute negli anni precedenti.

Carlo Rava

Ecco l'elenco dei premiati:

Buoi: 1) premio: Achille Merzano di Castelnuovo; 2) Demonte Giuseppe di Poirino; 3) Cavaglià Tommaso fu Giuseppe di frazione Borgo di Villastellone.

Manzi: 1) premio: Cavaglià fratelli di Carlo, La Botta di Moncalieri; 2) Lungo-Vaschetti Pietro, frazione Borgo di Villastellone; 3) Lungo-Vaschetti Fr.lli fu Battista, Carmagnola; 4) Lungo-Vaschetti Pietro frazione Borgo di Villastellone; 5) Cavaglià Fr.lli di Carlo, Moncalieri; 6) Lungo-Vaschetti Fr.lli fu Giorgio di Pralormo.

Vitelli: 1) premio: Galbiati Genesio fu Luigi di Santena; 2) Negro Battista di Santena; 3) Lanfranco Secondo fu Lorenzo.

Vitelli con tendenza alla casca: 1) premio: Benente Matteo fu Luigi di Santena; 2) Gandiglio Giuseppe di Moncalieri.

Vitelli della casca: 1) premio: Girardi Ettore di Burolena; 2) Tosco Michele di Santena.

L'EDITORE
CINO DEL DUCA
è lieto di annunciare
Cinque novità: Una strenna per tutti

Per la Signorina e per la donna di casa
IL COFANETTO DELLA FAMIGLIA
Elegante cofanetto contenente sei volumi ampiamente illustrati con tavole in bianco e nero e a colori.
1. QUESTO SI' QUESTO NO — Il più moderno galateo
2. TU E TUO FIGLIO — l'allevamento del bambino
3. TUTTO PER LA DONNA — l'igiene e la bellezza della donna
4. L'ENCICLOPEDIA DELL'AGO — tutto per il ricamo, il cucito, i lavori a maglia e all'uncinetto
5. LA SIGNORA IN CUCINA — oltre 800 ricette semplici e rapide
6. L'ARREDAMENTO DELLA CASA — come migliorare l'arredamento della propria casa.

Per i bambini di tutte le età
BERTINA
Storia di una scimmia di PIETRO SISSA
La più bella favola moderna, un libro che nella letteratura per ragazzi, si può solo paragonare al Pinocchio di Collodi.

Per la signora elegante
Questa è SYLVIA
di SANDY WILSON
La memoria di una gatta aristocratica

Per chi ama il bel romanzo
LE STELLE NEGLI OCCHI
di HORACE Mc. COY
Uno dei più interessanti romanzi americani apparsi dalla fine della guerra ad oggi.

Per gli intellettuali raffinati
L'IMPOSTORE
di JEAN COCTEAU
Uno stupendo lungo racconto illustrato con 40 disegni dell'autore, prefazione di Carlo Bo.

IN VENDITA IN TUTTE LE LIBRERIE

Calzolano
TORINO - P.ZA FELICE 28
RASOI ELETTRICI
LE MIGLIORI MARCHE MONDIALI

Lambert 35

un quadro di famiglia

Matrimonio. Anche quando suona il battito di ore non comuni, offrite agli invitati il liquore delle liete occasioni:
«L'AMARETTO DI SARONNO originale»

ILLVA
LA CASA DELL'AMARETTO DI SARONNO

A chi è in cima ai vostri pensieri regalate un
CYMA

Prezioso e preciso
L'orologio Cyma — protetto dallo straordinario Cymaflex — rappresenta il dono più raffinato e, al tempo stesso, più utile che si possa oggi fare a una bella donna. Regalate a colei che amate uno degli splendidi modelli Cyma per signora! Il vostro orologiaio sarà ben lieto di mostrarveli.

CYMA
SUCCESSO MONDIALE DELLA TAVANNES WATCH & Co.

E' QUESTA UN'ALTRA SENSAZIONALE
OFFERTA
DEL REPARTO FRIGORIFERI DELLA TRE ERRE
A valere sull'acquisto di un frigorifero AMBRA tipo litri 160 *valutiamo la vostra vecchia ghiacciaia come minimo L. 14.200*

- Motocompressore sigillato
- Camera frigorifera con scomparto semifreddo per frutta e verdura, con cassetto
- Evaporatore per il ghiaccio e conservazione alimenti congelati
- Regolatore di temperatura a 10 posizioni più luce interna
- Contenuto pratico di due cassetti
- Illuminazione automatica

160 litri
Dimensioni: altezza 130 cm., largh. 56 cm. - Profondità 57 cm.

LISTINO L. 140.000
—ghiacciaia usata L. 14.200
Prezzo e contanti L. 125.800

A RATE:
L. 17.600 alla consegna
L. 7.000 al mese

Un omaggio a chi farà un acquisto presentando questo annuncio.

TRE ERRE
VIA BERTOLA, n. 5 angolo via XX Settembre tel. 550-783, 50-585, TORINO

RADIO - AUTORADIO TELEVISIONE

Bosch

Concessionaria Esclusività Piemonte e Liguria
Ditta SICAR, corso Matteotti n. 8, Torino

Rivenditori Autorizzati Torino Città
AMISANO e BERGOMI, corso Francia 179, Torino.
ARTARI RADIO di Enzo Nicola, via Barbaroux 9, Torino
BADALLE LUIGI, via Arsenale 43, Torino
BEARDA FRANCESCO, piazza Statuto 13, Torino
TELESERVICE di Rag. Ettore Beller, v. B. Galliari 4, Torino
BECCARIS F.LLI, via Garibaldi 14, Torino
BECCARIS FELICE, v. Chironi ang. v. Domodossola, Torino
BOSCO ALFREDO, v. Madama Cristina 117
BROLETTO MARIO, piazza Castello 29, Torino.
CASA DEL DISCO CETRA, via S. Teresa 13, Torino
CARMINE GIULIO, via Mazzini 22, Torino
CHIABARELLI F.LLI, corso Duca Cesare 48, Torino
RADIO AUGUSTA di Luigi Fea, via C. Alberto 47, Torino
C.A.M.A.R., corso Regina Margherita 149, Torino
PAVIOLO F.LLI, via Nizza 32, Torino
SANTILLI Comm. GIOVANNI, via S. Tommaso 20, Torino
TIRONE Comm. GIOVANNI, piazza Vittorio Veneto 8, Torino
TIRRA RADIO, corso Peschiera 191, Torino.
TRE ERRE, via Bertola 5, Torino
UFFICIO RADIO, via Monte di Pietà 26, Torino.
SUPERRADIO, via Arcivescovado 6, Torino
V.A.L.L.E. S.r.l., via S. Donato 2, Torino.
VARTO CESARE, via Cibrario 83, Torino

CRONACHE DELLO SPORT

Sul campo del Cairo lotta accanita e corretta

Con una rete segnata dal mediano Bearzot i cadetti italiani superano l'Egitto: 1 a 0

L'unico goal al 5° minuto di gara - Anche Galli batte il portiere egiziano, ma l'arbitro annulla inspiegabilmente - Antoniotti è stato il migliore dell'attacco - Netta supremazia tattica della nostra squadra

(Nostro servizio particolare)

Il Cairo, 16 dicembre.

I cadetti italiani hanno conquistato una sicura vittoria, battendo la nazionale egiziana sul terreno del Cairo. Il successo dei giocatori azzurri è stato colto soltanto con una rete di scarto, ma in effetti non si è mai nutrito alcun dubbio sul risultato della lotta, perchè la superiorità tecnica e soprattutto tattica dell'undici allenato da Giuseppe Bigogno non è mai stata minacciata dalla squadra ramarra.

Le previsioni della vigilia, che volevano gli azzurri vittoriosi, sono state dunque pienamente rispettate e, se la partita non si è conclusa con un risultato più netto (che avrebbe meglio risposto alla differenza dei valori tecnici in campo) a favore dei cadetti di Bigogno, ciò va ascritto ad esclusivo merito della forte difesa egiziana che ha avuto nel portiere Paraskos Trimares il miglior uomo, il quale, da solo, ha saputo contenere in limiti onorevolissimi un risultato che avrebbe potuto assumere, senza troppa fatica da parte italiana, proporzioni notevoli.

La gara ha avuto il suo episodio centrale dopo soli 5' di gioco, quando un calcio di punizione a favore degli italiani concesso dall'arbitro Diamantopoulos per un alterramento di Pesaola, veniva battuto con estrema precisione da Magli: al centro dell'area era pronto l'altro mediano Bearzot il quale, con un magnifico colpo di testa, mandava la palla ad insaccarsi alle spalle di Paraskos. Su questo goal gli azzurri hanno retto per tutta la partita e la posizione di Menegotti si è fatta più guardinga. Comunque l'attacco egiziano soltanto in due occasioni è riuscito a creare seri grattacapi alla difesa azzurra, in azioni manovrate. Per il resto, il bravissimo Lovati è stato chiamato a svolgere un lavoro di ordinaria amministrazione.

Gli egiziani hanno palesato i ben noti difetti nella linea attaccante in cui l'unico elemento di autentica classe è apparso Diwi: gli altri, pur prodigandosi senza sosta, non hanno mai saputo imporre il loro gioco alla retroguardia italiana, apparsa veramente insormontabile nel centromediano Bernasconi il quale tuttavia ha potuto giovarsi della grande prova disputata da Magli (il migliore in campo tra gli azzurri) e da Bearzot, preciso tenace, costante, per tutta l'ora e mezzo di gioco. Buona anche la prestazione dei terzini Farina e Pavinato, per quanto quest'ultimo abbia dimostrato di non gradire lo stato del terreno, troppo duro, sul quale la palla rimbalzava a volte con curiosi «effetti», e, nel complesso, Farina gli è stato superiore controllando assai bene la sua zona.

Menegotti ha lavorato moltissimo e l'apporto del suo dinamismo e delle sue iniziative è stato veramente apprezzato. L'anziano giocatore non ha mai avuto un istante di tregua e non si è limitato a giocare a sostegno della retroguardia, ma ha spesso appoggiato l'attacco lanciando le ali e spesso portandosi in area avversaria.

L'attacco italiano non è parso all'altezza dei reparti difensivi. Forse lo stato del terreno, ma più probabilmente la forza della difesa egiziana, imperniata sull'atletico Hanafi e sui due ottimi mediani Hamza e Raafat, ha impedito agli attaccanti di raccogliere il frutto delle loro iniziative. Galli a questo proposito è stato il meno fortunato: un goal — e veramente bello per intuito, prontezza e decisione — l'aveva pur segnato, ma l'arbitro ha ritenuto opportuno convalidarlo con una decisione che nessuno ha potuto condividere. Inoltre Galli ha avuto, oltrechè in Hanafi, un grande antagonista nel portiere Paraskos che ha salvato la propria rete da molte situazioni veramente pericolose.

Il migliore dell'attacco italiano è stato però Antoniotti che ha fatto sfoggio di grandi doti tecniche, superando in ogni circostanza gli avversari. Purtroppo anche Antoniotti come gli altri avanti italiani è stato tradito al momento del tiro dalla leggerezza del pallone e dal fondo del terreno di gioco. Ma la sua è stata una prova senza ombre, veramente ottima. In minor luce Gratton e Pesaola, per quanto molto attivi: essi sono apparsi meno brillanti della squadra di Bigogno.

Nel complesso, la superiorità stilistica dell'Italia B è stata sempre fuori discussione, anche quando nell'ultima mezz'ora di gioco l'Egitto ha gettato nella lotta ogni energia per pareggiare. Un successo, quello azzurro, che vale molto di più di quanto non esprima il risultato: nella seconda edizione della Coppa del Mediterraneo gli italiani sono ora ottimamente piazzati, alle spalle della Spagna B e della Francia B, ed hanno tutte le possibilità di conquistare per la seconda volta l'alloro in questa competizione.

L'incontro ha avuto la cornice di un pubblico entusiasta che ha gremito le gradinate del National al limite della capienza (oltre 35 mila erano infatti gli spettatori, fra i quali moltissimi gli italiani residenti nella terra dei Faraoni).

Dopo il goal italiano, si è avuto al 13' una punizione a favore dell'Egitto che Diwi ha calciato a rete con molta potenza: sulla palla è però volato Lovati che ha attanagliato in presa la palla, fra lo stupore dei tifosi egiziani e la costernazione di Diwi. Al 37' Antoniotti avrebbe potuto segnare, ma al momento del tiro l'atletico mediocentro Hanafi, con un intervento disperato, è riuscito a precedere «Lello» mettendo in angolo. Con un intervento di Farina, che respingeva in mischia un tiro di El Diba, si chiudeva il primo tempo.

Nella seconda parte dell'incontro si aveva un'offensiva egiziana, ma gli azzurri si facevano pericolosi con Galli al 6' e al 7': nella seconda occasione il contrattacco era preceduto di un soffio da Paraskos che respingeva fortunosamente di piede. All'11' secondo goal azzurro segnato di testa da Galli, ma annullato inspiegabilmente dall'arbitro. Ancora il portiere egiziano due minuti dopo era impegnato da Gratton e se la cavava con un gran volo. Al 31', in piena pressione dei verdi egiziani, Lovati bloccava un pallone in area, ripetendosi al 34' su punizione di Salhem. Il finale era senza storia e al fischio dell'arbitro gli azzurri si abbracciavano entusiasti e commossi, stringendo tra loro l'allenatore Bigogno.

Dopo la partita si è svolto il rituale banchetto d'onore. La comitiva italiana lascerà l'Egitto domattina alle ore 11, in aereo, per giungere a Roma nel tardo pomeriggio. Domenica i cadetti azzurri saranno in tribuna allo stadio Olimpico per incoraggiare i loro colleghi nella partita con la Germania.

p. s.

Bearzot segna di testa il goal che darà la vittoria ai cadetti italiani contro l'Egitto (Tel.)

Formazioni in campo

ITALIA B: Lovati; Farina, Pavinato; Bearzot, Bernasconi, Magli; Antoniotti, Menegotti, Galli (cap.), Gratton, Pesaola.

EGITTO: Paraskos; Kassem, El Daly; Hamza, Hanafi (cap.), Rafaat; Essam, Diwi, Diba, Saleh, Selim.

ARBITRO: Diamantopoulos (Grecia), coadiuvato dal segnalinee Corallo (Italia) e Hamed (Egitto).

RETE: Bearzot (I.) al 5' del primo tempo.

L'ELETTRICA - CASA DEL LAMPADARIO
ha trasformato la sua
SUCCURSALE
di VIA ANDREA DORIA, 9 nella più
Grandiosa Esposizione di ELETTRODOMESTICI e di CUCINE tipo americano
VISITATELA !!!
COI MIGLIORI PREZZI, RICEVERETE UN BELLISSIMO REGALO DI NATALE
L'ELETTRICA - CASA DEL LAMPADARIO
Piazzetta Madonna degli Angeli, 2 - Tel. 553.979 - 521.477
SUCCURSALE: Via Andrea Doria, 9 - Telef. 51.278

Manifestazioni di simpatia per l'arrivo a Roma della squadra germanica

I tedeschi non hanno ancora deciso lo schieramento da opporre all'Italia

In dubbio Fritz Walter che soffre di un dolore ad una gamba - La comitiva ricevuta dal Papa

(Dal nostro inviato speciale)

Roma, 16 dicembre.

I calciatori della nazionale germanica non hanno mai giuocato a Roma. La maggioranza di essi non l'ha mai nemmeno vista, la capitale del nostro Paese. Ne hanno fatto la conoscenza oggi, nelle prime ore del pomeriggio. Sono arrivati alla Stazione Termini puntualmente alle ore 14,45, forti di quindici giuocatori, di due massaggiatori, dell'allenatore federale Sepp Herberger, e di quattro dirigenti. Avevano lasciato Monaco di Baviera ieri sera alle 22,20 in una delle carrozze-letto dell'espresso del Brennero.

La prima cosa che hanno notato, arrivando, è stato il cambiamento della temperatura. Su, da loro, nebbia, neve, freddo: qui invece un bel sole ed un tepore quasi primaverile. Dopo i convenevoli d'uso, la squadra ed i suoi accompagnatori si sono, in appositi autobus, recati immediatamente all'albergo di via Sistina, che è il medesimo che già ospitò le nazionali dell'Argentina e di altri Paesi che ci fecero visita.

A ricevere i germanici erano, assieme ai funzionari della Federazione italiana, il consigliere dell'ambasciata tedesca a Roma, dr. Sattler, alcuni dirigenti del «Deutscher Club» pure di Roma, e tutta una folla di fotografi e di appassionati. All'esterno della stazione, la comitiva degli ospiti è stata fatta segno ad una manifestazione di simpatia da parte della folla. Più tardi, verso le ore 17, è giunto in aereo, anche il presidente della Federazione del calcio germanica, il dott. Peco Bauwens, il quale in Città Eterna, per non contare bene, per avervi arbitrato parecchi e svariati incontri internazionali a cui parteciparono gli azzurri.

Il segretario della Federazione, il gigantesco dott. Xandry e l'allenatore Herberger, che vicino a lui appare così piccolo, hanno dichiarato che la più probabile formazione in cui l'undici scenderà in campo, è la seguente: Herkenrath; Posipal e Schmidt; Eckel, Liebrich e Mai; Rahn, Fritz Walter, Stollenwerk, Roehrig e Schaefer. Che è come dire sette degli uomini che hanno preso parte alla storica finale del campionato del mondo a Berna, nell'estate del 1954. Un dubbio rimane per la disponibilità di Fritz Walter. Il capitano della squadra ha dichiarato di risentire ancora in qualche modo della distensione muscolare beccatasi domenica scorsa in campionato. Si tratterebbe di una lesione che da tempo gli dà noia, ripetendosi e scomparendo con uguale facilità. Spera che la temperatura mite trovata a Roma contribuirà a rimetterlo completamente in ordine. Proverà comunque domattina sul campo. Domani, infatti, gli ospiti si recheranno allo Stadio Olimpico, dove hanno ottenuto di poter svolgere un breve allenamento, fra le ore 10 e mezzo e le undici. Si trattava in un primo tempo del vecchio stadio, denominato ora stadio Torino: ma le autorità sportive italiane hanno concesso poi l'uso del recinto maggiore, quello che sarà teatro dell'incontro. L'Italia restituirà così alla Germania la cortesia ricevuta tre settimane fa dall'Ungheria a Budapest, in quanto a terreno di preparazione e collaudo.

Per i giuocatori tedeschi si tratterà comunque di un breve e leggero lavoro, di carattere essenzialmente fisico: per sgranchire le gambe e controllare le condizioni degli uomini. Nulla di segreto, e, principalmente, nulla che abbia attinenza a tattiche di giuoco. Nel pomeriggio di domani stesso poi, l'intera comitiva ufficiale sarà ricevuta in udienza particolare da S.S. Pio XII in Vaticano.

Risulta che, nel caso in cui Fritz Walter non dovesse risultare disponibile per l'incontro, il suo posto verrebbe preso dal fratello Ottmar, che è una delle riserve presenti, assieme a Kwiatkowski, a Harpers ed a Juskowiak, il terzino che comparve in campo contro i nostri, per qualche tempo, a Stoccarda. Dando uno sguardo alla formazione della squadra, e prendendo cioè per definitiva quella annunciata dai responsabili, risulta che anche presso i nostri avversari di domenica, l'undici fa corpo attorno ad un blocco. In minore misura che nel caso nostro, s'intende, e senza che la cosa risponda, per l'occasione ad un deliberato proposito.

Da tempo, fin da prima dell'ultimo campionato del mondo, la nazionale della Germania ha per fornitrice principale la compagine del Kaiserslautern. Essa arrivò a fornire fino a sei uomini alla rappresentativa. Per l'incontro di Roma, qualunque sia il Walter che giuocherà — Fritz cioè o Ottmar — essa ne metterà in campo quattro: il terzino sinistro Schmidt, i due mediani Liebrich e Eckel e l'attaccante Walter. E, a lato di questo blocco grande, si avrà un blocco minore coi tre attaccanti, dal centro a sinistra, Stollenwerk, Rohrig e Schaefer, tutti e tre del F. C. Koln, la squadra del presidente. Ciò, mentre noi getteremo sulla bilancia, sei elementi della Fiorentina, indubbiamente la nostra migliore squadra del momento.

Vittorio Pozzo

L'affare dei cinque milioni

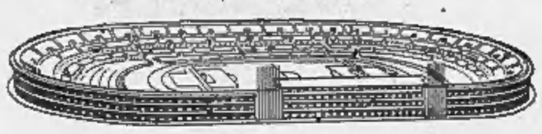
Joinard ha convocato una riunione straordinaria

Parigi, 16 dicembre.

Approfittando dell'occasione che riuniva attorno a lui buona parte della stampa sportiva parigina, Achille Joinard, presidente dell'Unione Ciclistica Internazionale, ha dichiarato che, al fine di chiarire la situazione creatasi in seguito alle accuse venutegli dall'Italia (l'affare dei cinque milioni) egli ha convocato in riunione straordinaria per martedì prossimo il comitato direttivo della F.F.C., e che pregherà nello stesso tempo il direttore del comitato nazionale degli sports francese, signor Gastone Roux, di voler assistere alla seduta e di verificare la contabilità della Federazione.

I dirigenti dell'A. C. Verona hanno esonerato ieri dall'incarico di allenatore il signor Federico Allasio, ex-centro-mediano del Torino e del Genoa, negli anni che vanno dal 1936 al 1941. Allasio sarà probabilmente sostituito da Vinicio Viani, attuale allenatore del Siena.

Totocalcio



ITALIA-GERMANIA
QUARTA SERIE
NELLA SCHEDA DI
DOMENICA 18 DICEMBRE
I risultati saranno radiodiffusi domenica alle ore 19,45 nel Programma Nazionale della RAI

Allenamento atletico e partita a ranghi ridotti

Si è conclusa ieri a Firenze la preparazione degli azzurri

Confermata da Marmo la formazione - Anche Pinardi, di ritorno dal Cairo, funzionerà da riserva

(Dal nostro inviato speciale)

Firenze, 16 dicembre.

Con un intenso, anche se breve allenamento atletico e con una partita a ranghi ridotti e su campo ristretto, si è conclusa questo pomeriggio a Firenze la preparazione dei calciatori azzurri che si appresano ad affrontare allo Stadio Olimpico di Roma la squadra nazionale tedesca. Bisogna dire chiaramente che in questi giorni si è lavorato molto, e si può anche aggiungere che gli atleti sono tutti in ottima efficienza fisica e che nessuno denuncia malanni di sorta.

La gara con la Germania viene a breve distanza dall'incontro di Budapest, ma non pare che le critiche anche aspre che sono seguite a quella partita abbiano lasciato traccia nel morale degli atleti e dei dirigenti. Marmo e Foni, del resto, hanno scrupolosamente seguito la linea programmatica, ricevuta nell'ormai famosa lettera del dottor Pasquale; hanno formato una squadra capace di giocare secondo i canoni del sistema puro ed hanno messo i giocatori nei loro ruoli abituali.

E' sulla base di questi concetti che è nato il schieramento italiano. Marmo ancora questa sera ha affermato: «Giocheremo secondo le regole del WM senza alcun concetto difensivo; la nostra squadra non potrebbe d'altro canto comportarsi diversamente. Confermo che lo schieramento degli azzurri sarà il seguente: Viola; Magnini, Corvato; Chiappella, Rosetta, Segato; Boniperti, Montico, Virgili, Pivatelli, Frignani. Avremo a disposizione come riserve Sarti, Comaschi, Venturi, Burini e probabilmente Pinardi che rientrerà domani a Roma dal Cairo assieme agli altri cadetti».

Come si vede, non ci sono novità rispetto alle informazioni dei giorni scorsi. Le decisioni prese dall'apposita commissione federale dopo l'allenamento in partita di martedì sono state confermate. Era quanto di meglio si potesse fare nella circostanza? Non è questo il momento di giudicare nel merito le deliberazioni prese dai tecnici: la squadra è quella che è, gli uomini a disposizione sono tutti in ottima efficienza fisica. Oggi non si possono certamente trarre deduzioni, si deve invece constatare come nell'ambiente degli azzurri regni una serenità che non deriva certamente dal fatto di voler sottovalutare la possibilità degli avversari: dei tedeschi, anzi, parlano tutti bene, dai giocatori a Marmo, che ancora una volta ha voluto questa sera sottolineare che alla fine i nostri avversari di domenica sono sempre i campioni del mondo.

Brevi notizie di cronaca sulla odierna giornata degli azzurri. Nessun orario per la sveglia, passeggiata nei dintorni dell'albergo, colazione, trasferimento al campo dell'intera comitiva, sia per sentire la trasmissione radio della gara del Cairo, sia per un'ora circa di allenamento. Marmo e Biancone inoltre hanno voluto portare ai tedeschi, transitati da Firenze poco prima delle 12, il saluto della squadra azzurra. Tutta qui, l'attività di oggi.

In serata la Commissione tecnica ha provveduto a spedire alla squadra dei cadetti, che ha battuto l'Egitto al Cairo, questo telegramma: «Dirigenti e meccanici azzurri, esultanti per la vittoria cadetti nazionale vissuta attraverso radio, inviano entusiastici rallegramenti abbracciando tutti».

p. s.

Un incidente a Firenze tra Marmo e un giornalista

Firenze, 16 dicembre.

Stamane alla stazione di Firenze sono transitati i calciatori tedeschi diretti a Roma. Ad attenderli al treno c'era il direttore tecnico delle nazionali italiane comm. Marmo. Sullo stesso treno viaggiava un giornalista, Gianni G. Reif, che incontrando il direttore tecnico delle squadre nazionali ha avuto uno scambio di idee piuttosto vivace.

Il comm. Marmo ha lasciato un guanto in faccia al signor Reif dichiarandogli di essere a sua disposizione per qualunque riparazione.

A Roma il 31 dicembre due partite di campionato

Milano, 16 dicembre.

La partita Juventus-Padova sarà ricuperata il 22 o il 29 dicembre, a seconda della risposta che darà la società veneta entro domattina; perciò la Lega Nazionale preciserà la data domani sera. L'incontro Spal-Napoli, già apostato al 26, sarà disputato invece domenica 25; inoltre le partite Roma-Atalanta e Napoli-Fiorentina, in calendario per il 1° gennaio, sono state anticipate al 31 dicembre e verranno entrambe telotrasmesse direttamente dallo Stadio olimpico; la prima con inizio alle 12,45 e la seconda alle ore 14,30.

Per la riforma strutturale dell'ordinamento calcistico, si sono riuniti i delegati della Società di serie A, B e C. La serie maggiore, presente con 17 delegati (unico assente il Napoli) ha nominato come rappresentanti della categoria nella Commissione per il professionismo l'avv. Canepele (Bologna), Mayer (Atalanta) ed un componente della segreteria permanente; la serie B, pure con 17 delegati (unico assente il Cagliari), ha nominato Rocchi (Brescia), l'avv. Zalione (Bari) e il segretario Nanni (Modena); la serie C, con 14 delegati (assenti il Carbosarda ed il Catanzaro, la Sanremese e il Siracusa) ha nominato l'avv. Valeri-Marara (Venezia), l'avv. De Gennario (Molfetta) e un componente della segreteria permanente.

La finale di motocross per il Trofeo Mario Pastore

L'ultima gara motociclistica della stagione e cioè la quinta prova di motocross per l'assegnazione del Trofeo Mario Pastore avrà luogo domani pomeriggio alle 14,30 sul campo Biagio Nazzaro.

Pallone elastico. — A Torino, oggi, Solferino-Alemanni contro Balestra-Manini; domani, Galliano-Manzo contro Balestra-Manini.

L'on. Andrea Negrari è stato eletto presidente del Gruppo sportivo parlamentare.

Prova indicativa in vista delle Olimpiadi

Sulle nevi del Sestriere esame per i discesisti

Sestriere, 16 dicembre.

Oltre venti centimetri di neve si sono aggiunti ai trenta già esistenti che formano il fondo delle piste di Sestriere, compatto ormai per il sole primaverile dei giorni passati. Ora la città delle torri ha vestito definitivamente il suo normale manto invernale con somma soddisfazione non soltanto degli studenti di Oxford e di Cambridge, ma anche della squadra azzurra che domattina, con lo slalom gigante della Banchetta, inizia le prove a cronometro indicative per la formazione della rappresentativa che parteciperà alle Olimpiadi di Cortina.

Le condizioni attuali dei barogrà e degli idrogrà promettono altra neve. Tutte le piste, ad eccezione di quelle del Fraiteve, sono in buone condizioni di innevamento. E' previsto per domenica un afflusso particolarmente notevole di turisti.

Il cielo plumbeo di questi ultimi due giorni, il leggero vento che alzava al cielo piccoli turbini di neve polverosa hanno cessato le condizioni d'ambiente ideali per la ripresa del film «Guerra e pace», nelle scene della ritirata delle truppe napoleoniche attraverso le sterminate e gelide steppe della Russia.

Stasera prende il via la «Caccia al tesoro»

Un folto gruppo di automobilisti già si è iscritto alla «Caccia al Tesoro» organizzata dalla Compagnia Calindri-Pagnani-Mastero. Il via sarà dato stasera alle ore 20 da piazza Vittorio. Ogni concorrente dovrà ricostruire il percorso attraverso messaggi ad indovinello. Ricchi premi per i primi arrivati che domani sera saranno ricevuti al teatro Alfieri per la prova generale di «La padrona di Raggio di Luna». Le iscrizioni (3 mila lire per ogni macchina) vengono ricevute stamane tra le 11 e le 13 al botteghino del teatro Alfieri oppure questa sera in piazza Vittorio prima del via.

PER NORMALIZZARE LE FUNZIONI DEL FEGATO:
AMARO MEDICINALE GIULIANI!
PER IL REGOLARE FUNZIONAMENTO DELL'ORGANISMO:
AMARO MEDICINALE GIULIANI!
RICORDATE: AMARO MEDICINALE GIULIANI!
CHIEDETELO NELLE FARMACIE.
A.C.I.S. decreto n. 5038 del 27-8-1953

DIMAGRIRE mangiando tutto ciò che vi piace
col CARRUGAN, la dieta lattea svedese

Non è un medicamento
Il CARRUGAN non è un medicamento dimagrante, ma un regime dietetico sviluppato in Svezia, il paese dell'alimentazione razionale. Esso libera l'organismo dall'eccedenza di grasso, in modo puramente naturale e senza alcun fenomeno secondario indesiderato.

Giornalmente perdita di peso fino ad 1 kg.
Fin dal primo giorno di dieta, in cui prenderete 6-7 bicchieri di CARRUGAN con un po' di biscotti di soluta, perderete almeno 1 kg. di peso.

Nessuna denutrizione
La dieta lattea CARRUGAN contiene grassi e proteine di alto valore biologico, come pure sali minerali e vitamine che necessitano all'organismo per il suo pieno benessere.

Nessun senso di fame
Col CARRUGAN il latte assume una forma simile alla panna ed evita quello penoso sensazione di fame inevitabile conseguenza delle comuni diete dimagranti. Il CARRUGAN piace anche a chi non beve volentieri il latte vaccino.

Vi sentirete freschi e sani
Il CARRUGAN stimola il ricambio e contribuisce all'eliminazione delle scorie dall'organismo. Senza alcun senso di affaticamento Vi sentirete di giorno in giorno più freschi, sani ed attivi.

Nessun fenomeno di carenza
La cura dimagrante CARRUGAN viene alternata con giorni di vitto normale, in modo che non si possano manifestare fenomeni secondari derivanti da alimentazione carenziale.

Quanto costa la dieta CARRUGAN
Il costo della dieta CARRUGAN è solmente inferiore a quello dei pasti giornalieri che il CARRUGAN si paga da solo.
Una scatola: Lire 950.

CARRUGAN LA DIETA DIMAGRANTE PIACEVOLE E SANA.
Chiedete alla Vostra Farmacia il prospetto CARRUGAN, gratuito ed interessante, oppure scrivete alla Farmintor - Roma - Via Torvisio 2

ULTIME NOTIZIE

La conferenza della NATO accetta la proposta di Martino

Il Consiglio atlantico svilupperà la collaborazione economica fra alleati

Nell'incontro di Parigi i problemi finanziari e sociali hanno avuto la precedenza su quelli strategici - Creata nell'Italia settentrionale una nuova "Forza aerea,, italo-americana

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 16 dicembre.

La conferenza atlantica, che si è chiusa stasera a Parigi, ha trattato il problema della solidarietà internazionale con un senso realistico che non sempre si era potuto riscontrare nelle precedenti riunioni. Se i propositi affermati in questa occasione dai ministri dei quindici paesi occidentali saranno messi in pratica, la crisi che sembrava incombente sulla NATO verrà senza dubbio risolta e l'organizzazione diventerà finalmente una cosa viva e operante, che contribuirà al progresso dei paesi che ne fanno parte.

La NATO era stata finora una alleanza, in cui si era cercato di sviluppare soltanto gli aspetti militari. In un primo tempo ciò era stato probabilmente necessario, perchè l'Occidente non poteva fare a meno di stabilire un certo equilibrio di forze, per scoraggiare eventuali propositi di aggressione; ma a mano a mano che la aggressione andava facendosi sempre più improbabile, i paesi atlantici hanno incominciato a manifestare una certa inquietudine per le enormi spese militari che minacciavano di rovinare la loro economia nazionale.

Applicare integralmente i programmi stabiliti a Lisbona, era ormai impossibile; nessun paese europeo avrebbe potuto sacrificare una parte considerevole del proprio bilancio per provvedere ad armamenti giudicati ormai, anche dal punto di vista tecnico, pressochè inutili. Era incominciata così la lenta crisi della NATO che, se la sua politica fosse stata mantenuta sulle vecchie posizioni, si sarebbe fatalmente conclusa con la decadenza dell'organizzazione.

Però il Patto atlantico contiene un elemento suscettibile di dare nuova vita alla NATO. Questo elemento è l'articolo 2, tenuto finora in letargo, nel quale è detto che l'organizzazione non ha soltanto fini militari, ma anche di solidarietà politica, economica e sociale fra i suoi membri. E' stato appunto riesumando l'articolo 2 che il Consiglio atlantico ha dato questa volta un nuovo indirizzo all'organizzazione. Alla riesumazione ha contribuito in modo particolare Gaetano Martino, che ha sostenuto con efficacia la necessità di inaugurare una nuova politica per non venire sopraffatti dalle recenti iniziative sovietiche.

Per la prima volta i ministri dei quindici paesi si sono trovati d'accordo che ora la minaccia comunista non è tanto di ordine militare, quanto economico e sociale. Gli occidentali si sono accorti che il pericolo non è quello d'una aggressione frontale contro l'Europa, ma d'una manovra condotta con i soli mezzi della propaganda e dell'influenza economica, tendente a sfruttare i contrasti fra le nazioni, attraverso la penetrazione nei paesi sottosviluppati dell'Asia e dell'Africa. Di fronte a questa manovra, si viene constatando che la vera debolezza dei paesi europei non è dovuta tanto alla scarsezza degli armamenti, quanto alla mancanza di solidità economica e sociale.

La decisione necessaria è stata finalmente presa: è importante che in quest'ultimo Consiglio atlantico, invece di parlare soltanto di infrastrutture, si sia parlato di bonifiche, investimenti per opere pubbliche, miglioramento del tenore di vita, impiego della mano d'opera, emigrazione.

Rimane adesso da applicare il principio che, affermato con grande calore dal Ministro degli Esteri italiano, è stato accettato da tutti i membri della conferenza. I ministri dei quindici paesi hanno infatti approvato una risoluzione in cui, dopo aver «riconosciuto che la recente evoluzione della situazione internazionale rende necessaria l'applicazione dell'articolo 2 del Patto Atlantico, per lo sviluppo della collaborazione economica e sociale fra i paesi membri dell'organizzazione», vien dato incarico al Consiglio permanente della NATO di studiare le misure utili per realizzare tale collaborazione.

Il lungo comunicato conclusivo tocca i maggiori problemi politici. Esso conferma che gli alleati continueranno a cercare con mezzi pacifici la realizzazione dell'unità della Germania; che il governo di Bonn è il solo legittimo governo tedesco; che la NATO è la base insostituibile della sicurezza dell'Occidente. Passando all'Asia, il comunicato afferma che le «manovre provocatorie» dell'URSS costituiscono «una nuova minaccia al mondo libero».

Inoltre il Consiglio atlantico ha deciso di istituire dal 1° gennaio prossimo nell'Italia settentrionale un nuovo comando aereo denominato «Quinta forza aerea tattica», che sarà formato da unità italiane e americane e sarà subordinato al comando per il settore sud-Europa di Napoli.

Sandro Volta

Malta non più colonia ma provincia inglese

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 16 dicembre.

L'isola mediterranea di Malta diventerà prossimamente territorio metropolitano della Gran Bretagna. Questa è la decisione presa dalla maggioranza del comitato nominato nell'estate scorsa dal governo britannico, e resa nota in un rapporto pubblicato oggi.

Questa proposta era stata formulata originariamente dal Primo Ministro maltese, dott. Miniuff; il popolo di Malta verrà consultato per mezzo di un plebiscito e subito dopo (se l'esito del plebiscito sarà, come si prevede, positivo) verranno iniziate le trattative per preparare la nuova Costituzione; in base ad essa l'isola, fino ad oggi colonia britannica, potrà mandare i suoi deputati alla Camera dei Comuni.

A parte il desiderio di porre fine alla paradossale situazione di «territorio coloniale», Malta aspirava da tempo a questa decisione, perchè essa assicura ai cittadini della povera isola mediterranea tutti i servizi sociali ora goduti dai cittadini britannici e servirà evidentemente a migliorare il cronico disavanzo del bilancio. Il governo britannico, d'altra parte, non era disposto a concedere all'isola lo Stato di Dominion, per non perdere il controllo militare dell'isola.

E' interessante osservare che lo Statuto di Malta viene alterato in seguito a pacifiche discussioni fra i due governi, senza che sia stata necessaria alcuna pressione nazionalistica. La decisione creerà probabilmente una certa invidia tra quella parte dei ciprioti che non sono contrari all'unione con la Gran Bretagna. Si deve segnalare inoltre che anche lo Statuto di Singapore verrà prossimamente preso in considerazione da una commissione, analoga a quella che ha deciso sulla sistemazione di Malta.

r. a.

Il generale Cadorna presiede i lavori del Consiglio F.I.V.L.

Roma, 16 dicembre.

Ha aperto stamane i suoi lavori il Consiglio federale della Federazione italiana volontari della Libertà. Sono intervenuti membri del governo, parlamentari, rappresentanti dei partiti politici e delegati delle 21 associazioni aderenti alla FIVL. La seduta si è svolta in una sala di Palazzo Barberini, pavesata delle bandiere delle associazioni combattentistiche e della Resistenza decorate di medaglie d'oro e d'argento. Al tavolo della presidenza sedevano il sen. gen. Raffaele Cadorna, presidente della FIVL, il vice-presidente col. Mauri, il Ministro del Lavoro on. Vigorelli e la vedova del col. Montezemolo, medaglia d'oro della Resistenza.

Il saluto del Governo e quello personale del Presidente del Consiglio sono stati recati dal sottosegretario alla Presidenza on. Russo, che in un breve discorso ha sottolineato come a dieci anni dalla fine della guerra, il valore ed il significato della Resistenza acquistino tutto il loro risalto in una prospettiva storica, che si identifica con la rinascita dell'Italia, con la sua ricostruzione in un regime di conquistata democrazia.

Sciopero per tre giorni alla tv

Anticipata la trasmissione di «Lascia o raddoppia»

L'astensione dei tecnici comincia alle ore 20 di questa sera - Incerta la telecronaca della partita Italia-Germania

Roma, 16 dicembre.

Alle 20 di domani i tecnici della televisione inizieranno uno sciopero della durata di tre giorni, motivato dalle richieste di rivendicazioni salariali. Lo sciopero comprometterà il regolare svolgimento dei programmi: la direzione della RAITV ha dichiarato questa sera che cercherà con personale di emergenza di assicurare la trasmissione quanto meno delle rubriche più seguite dal pubblico. E' tuttavia ancora incerto se sarà possibile riprendere il secondo tempo della partita Italia-Germania, che doveva andare in onda domenica pomeriggio.

Per quel che riguarda la trasmissione «Lascia o raddoppia», si è addivenuti a un compromesso tra direzione e maestranze: «Lascia o raddoppia» sarà infatti programmata alle 19 di sabato anzichè alle 21.

«Marcelino» al Quirinale

Pablito Calvo, il piccolo attore spagnolo protagonista del film «Marcelino pan y vino», è stato ricevuto dalla famiglia Gronchi. Durante il gioco con i figli del Presidente «Marcelino» ha rotto un prezioso vaso cinese (Telefoto)

Il professore di Carpi ha studiato giorno e notte

Modena, 16 dicembre.

Con novantanove probabilità su cento il prof. Lando Degoli, di Carpi, domani sera raddoppierà la posta al concorso della tv e toccherà la domanda dei due milioni e mezzo.

Non è vero, infatti, che il professore abbia manifestato incertezza e che sia la moglie a incitarlo a presentarsi. La signora Degoli ha detto oggi che è esattamente il contrario. «Io vorrei che si ritirasse - ha detto — ma mio marito non vuole. Sono cinque giorni che non esce di casa: tutto il giorno legge e studia come un matto ed anche molte ore della notte le trascorre sui libri».

Tutta Carpi sta facendo il tifo per il suo rappresentante e curiosissimi episodi sono avvenuti nel corso della settimana. A Carpi in questi giorni ha avuto inizio la stagione lirica (il prof. Degoli, impegnato nei suoi studi, è mancato per la prima volta agli spettacoli) che per domani sera, sabato, ha in programma «Madama Butterfly». Gli impresari hanno trascorso in questi giorni ore di incubo: temevano che nessuno sarebbe intervenuto allo spettacolo per non abbandonare l'apparecchio televisivo. Ma finalmente uno degli organizzatori ha avuto una brillante idea e così su tutti i muri di Carpi sono comparsi oggi manifesti nei quali si annuncia che «anche assistendo alla "Butterfly" non si perderà nulla della trasmissione di "Lascia o raddoppia", perchè la direzione ha provveduto a sistemare sul palcoscenico due giganteschi televisori ed hanno posposto l'inizio dello spettacolo a dopo avvenuta la trasmissione».

La mossa, assai abile, è stata considerata «aleale» dagli esercenti dei cinematografi e dai proprietari del bar della cittadina. Inutile dire, a proposito di bar, che non ve n'è uno sprovvisto di televisore e così ognuno è corso ai ripari: i bar offrono consumazioni a metà prezzo, i cinematografi, superando tutte le barriere che lo fanno acerrimo nemico della tv, stanno installando apparecchi televisivi a lato dello schermo. Per stasera è stato annunciato che le proiezioni saranno sospese per 45 minuti durante la trasmissione di «Lascia o raddoppia».

Lo sciopero del personale della «tv» ha tuttavia messo tutti d'accordo. La Rai ha infatti comunicato che per non recare alla aspettativa del pubblico, le riprese di «Lascia o raddoppia» avranno inizio alle ore 19 anzichè alle 21.

Eguale atmosfera di tensione che regna a Carpi, regna a Modena, dove il giornalaio Franco Gibellini, «patito» di *football*, è in gara per 640 mila lire. «Se vincerò la "600" — dice il Gibellini — mi ritirerò». Ma poi soggiunge: «Dipenderà dalle domande di domani sera. Se saranno abbastanza facili, forse mi lascierò tentare anche sabato prossimo».

Accusato di frode al fisco

Chiesto il rinvio a giudizio dell'industriale Brusadelli

Milano, 16 dicembre.

L'istruttoria sui procedimento per evasione fiscale contro l'industriale Giulio Brusadelli è stata chiusa oggi dal sostituto procuratore della Repubblica, dott. Adriano Bacchetta, che ha chiesto al presidente del tribunale il rinvio a giudizio dell'imputato.

La vertenza Brusadelli-fisco sorse quando, esaminata la denuncia presentata dall'industriale ai fini dell'imposta straordinaria progressiva sul patrimonio, si constatava che dall'elenco erano stati omessi titoli azionari per 89 milioni e 897 mila lire.

L'Intendenza di Finanza comminava un'ammenda di 34 milioni al Brusadelli, che faceva opposizione al decreto. La pratica veniva così affidata al magistrato.

L'istruttoria del giudice dottor Bacchetta si è ora conclusa. Al Brusadelli è contestato il reato di violazione dall'articolo 58 del Testo Unico n. 203 dal 9 maggio 1950 ed il decreto di citazione contempla inoltre l'aggravante della recidiva specifica. Il presidente del tribunale dovrà ora fissare la data della causa.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Un cugino di Elisabetta trovato morto per una fucilata in Irlanda

Forse si tratta di suicidio, ma la polizia apre un'inchiesta - Sua moglie, Lady Nancy, qualche tempo fa era stata ricoverata d'urgenza in clinica per una grave intossicazione

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 16 dicembre.

Il trentenne John Michael Blair, marito di Lady Nancy Blair, una delle più intime amiche della principessa Margherita, è stato trovato — ucciso da un colpo di fucile da caccia — in una vecchia casa di campagna. La polizia inizierà domani un'inchiesta, dati i molti elementi incerti e misteriosi della vicenda.

La vedova, Lady Nancy, è cugina della regina. Recentemente ella ha fatto parlare di sè nelle cronache, prima per essere stata vista sposo insieme a Margaret nell'ultimo periodo della vicenda con Townsend, e in secondo luogo per essere stata trovata il mese scorso, svenuta e intossicata, in un vagone-letto nella stazione di Londra.

La vicenda, come forse il lettore ricorda, era stata assai romanzesca. Lady Blair stava giungendo a Londra dalla Scozia con il treno della notte; durante il viaggio nessuna si era accorta che la gentildonna si fosse sentita male, nè aveva chiamato il personale della vettura-letto. Poco dopo le 8,30 — durante una visita di controllo quando i passeggeri erano tutti scesi — un controllore aprì lo scompartimento di Lady Nancy, e la ritrovò priva di sensi, in condizioni assai serie anche ad un occhio profano.

Chiamata un'ambulanza, venne trasportata al vicino ospedale «Temperance», dove — a detta dei medici — per alcune ore tennero in allarme i clinici che la curavano. Soltanto dopo cinque ore di cure, potè essere dichiarata fuori pericolo. Nè la polizia, nè la direzione dell'ospedale, nè i familiari vollero fornire indicazioni sul male; fu però chiaro che la signora si era intossicata con una dose eccessiva di sonniferi. Per un errore involontario? E' impossibile dirlo: nel 1938, mentre si trovava in una villa di amici nell'isola di Jersey, già era stata trovata in condizioni analoghe di intossicazione.

La vittima dell'incidente (suicidio, a quanto si crede) scoperto ora in Irlanda, era il secondo marito di Lady Nancy. La cugina di Elisabetta si era sposata in prime nozze nel 1935 con un venditore di automobili; al matrimonio era intervenuta la Regina madre, zia della sposa. Nel 1952 ottenne il divorzio, e poco dopo sposò un irlandese di 22 anni, appassionato sportivo.

Quando, lo scorso novembre, Lady Nancy fu trovata intossicata in treno, il secondo marito si trovava già in Irlanda per la caccia. La stampa ignora, questa sera, dove si trovi la vedova; alla sua abitazione hanno risposto che la signora ha lasciato Londra una quindicina di giorni fa.

r. a.

L'incidente nel Mar di Galilea

I «Grandi» deplorano l'attacco israeliano

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 16 dicembre.

Il Consiglio di Sicurezza si è riunito in serata per prendere in esame uno dei più spinosi problemi: la lotta tra Israele e paesi arabi. E' stata discussa la protesta del governo di Damasco per l'incidente nel Mar di Galilea, con le 56 vittime; il delegato della Siria ha chiesto sanzioni economiche contro Israele ed ha ricordato la minaccia dell'Egitto: di reagire con la guerra aperta, in caso di nuova «provocazione».

I delegati degli Stati Uniti, della Russia e dell'Inghilterra hanno condannato l'azione israeliana; quello francese si è limitato a rammaricarsi per il ricorso alla violenza. Ma ogni decisione è stata rimandata alla prossima settimana.

La candidatura dell'Italia ad uno dei seggi non permanenti del Consiglio di Sicurezza era stata avanzata — ma solo a titolo esplorativo — dalla delegazione francese in una riunione delle rappresentanze europee. Ieri sera oggi pomeriggio dopo che l'Assemblea generale non era riuscita, in ben cinque ballottaggi, ad eleggere con la prescritta maggioranza qualificata i due candidati ufficiali: la Jugoslavia, presentata dall'Inghilterra e dall'URSS, e la Filippine, sostenute dagli Stati Uniti.

La maggior parte dei paesi latino-americani sarebbe stata favorevole ad appoggiare la candidatura italiana, qualora essa fosse stata avanzata in via ufficiosa e ufficiale, dopo altri ballottaggi senza risultato.

Ma a tarda notte un accordo di compromesso ha messo fine alla lunghissima discussione: Filippine e Jugoslavia hanno accettato di occupare un anno per una il seggio al Consiglio (le elezioni sono a scadenza biennale); ed avendo le Filippine ceduto la precedenza al paese europeo, la Repubblica jugoslava entrerà nel Consiglio di Sicurezza per tutto il 1956. E' caduta, quindi, la possibilità di una candidatura dell'Italia.

g. t.

53 gradi sottozero in Svezia e +20° nell'Europa meridionale

La fine della tempesta atlantica provoca sbalzi di temperatura - Cento feriti per la nebbia e il ghiaccio a Praga

Londra, 16 dicembre.

La furiosa tempesta che da quattro giorni imperversava nell'Atlantico e nell'Europa settentrionale si è alfine placata; le condizioni atmosferiche non sono tornate tuttavia alla normalità stagionale, dando luogo invece a incredibili sbalzi di temperatura da una zona all'altra.

Il freddo ha raggiunto una intensità eccezionale in Svezia, dove il termometro è sceso a 53 gradi sotto zero nella località di Ruinasset, e a 53 sotto zero a nord di Ulmea.

Nelle regioni mediterranee soffiano invece caldi venti: in alcuni punti la temperatura è stata oggi quasi estiva: venti gradi sopra zero.

Sull'Europa Centrale si è avuta una giornata di densissima nebbia; il traffico fluviale sul Weser, sull'Elba e nel canale di Kiel è rimasto paralizzato: una cinquantina di piroscafi delle rotte oceaniche non hanno potuto muoversi dai porti tedeschi.

La nebbia e il terreno ghiacciato hanno causato a Praga una decina di scontri stradali e il ferimento d'un centinaio di persone in 24 ore.

Freddo intenso pure negli Stati Uniti e nel Canada; una persona è morta di freddo nel Dakota del Nord; altre quattro sono decedute nella regione canadese del Saskatchewan, dove i cumuli di neve raggiungono in alcuni punti l'altezza di sei metri; linee telefoniche ed elettriche risultano gravemente danneggiate.

Colpito da poliomielite un commerciante di 36 anni

Chieri, 16 dicembre.

All'ospedale Amedeo di Savoia di Torino è stato ricoverato oggi un commerciante di Chieri, che sembra colpito da poliomielite. Si tratta di persona molto conosciuta, che fino a pochi giorni fa lavorava regolarmente, era di aspetto sano e vigoroso. Ha 36 anni, è sposato e padre di un bambino di appena due anni.

Ieri il commerciante si sentiva percorso da una grande spossatezza, aveva febbre e provava difficoltà nei movimenti. Il suo medico curante, subito accorso, lo visitava con estrema attenzione. Tutti i sintomi purtroppo erano quelli della poliomielite, il terribile morbo contagioso. Lo stesso malato si faceva premura di chiedere di essere isolato, in modo da non poter nuocere ai familiari e specialmente al bambino.

Nel pomeriggio di oggi il commerciante è stato trasferito all'ospedale delle malattie infettive di Torino dove è trattenuto in osservazione.

ULTIME DI CRONACA

Un ladro inseguito da un prete investe un ciclista ed è catturato

In luogo più indicato non poteva concludersi un movimentato inseguimento ad un ladro: davanti ad una caserma dei carabinieri, quella di S. Donato. Un mitile, richiamato dal baccano, esce e agguanta il fuggitivo che era caduto dalla bicicletta dopo avere cozzato contro un altro ciclista.

Il malandrino è un mendicante, tale Matteo Conte fu Antonio, nato a Carrù 56 anni fa, senza fissa dimora, forse abitante in una baracca nelle basse di Stura. Alle 12 di ieri costui è entrato nella chiesa delle Sante Stimmate in piazza Umbria. In quel momento stava uscendo il vice-parroco don Lorenzo Bergagna di 30 anni, chiamato all'esterno da alcuni operai occupati in lavori al campanile. Ma il parroco comincia di subito il mendicante e ricordando di avere lasciato sulla propria scrivania, nell'ufficio adiacente alla sagrestia, 1300 lire, rientra in chiesa. Appena in tempo per scorgere il mendicante che sta per uscire. La somma è sparita.

Messo alle strette, il mendicante confessa e restituisce il denaro. «Non mi faccia del male — supplica — è Natale, abbia pietà di me». Il vice-parroco lo rassicura, gli dice però che deve informare della cosa il parroco. E infatti don Lorenzo esce in cortile per chiamarlo. Intanto il ladro ne approfitta per fuggire: inforca una bicicletta e infila via Ceva, una parallela di corso Umbria. A piedi il prete lo insegue gridando «Al ladro, al ladro».

Davanti alla caserma dei carabinieri di S. Donato un giovane, Romano Vagnini di Giuseppe, di 17 anni, sentendo le grida si fermma di botto per vedere cosa succede. Il ladro in arrivo non fa in tempo a scansarlo e gli piomba addosso; entrambi cadono a terra. Arrivo il carabiniere, arriva il prete ansante e tutto si chiarisce: il Conte viene immediatamente arrestato e condotto alle «Nuove», mentre il ragazzo, che ha riportato una ferita al sopracciglio destro e uno stato di choc, viene ricoverato al Maria Adelaide.

Oscuro avvelenamento di una ragazza di 20 anni

Alle 5 di ieri mattina è stata trasportata all'ospedale Maria Vittoria, in gravissime condizioni, la signorina E. T. di 20 anni, domiciliata in borgata Madonna di Campagna. La ragazza presentava sintomi di avvelenamento da permanganato. Ha narrato di aver avuto intima relazione con un giovanotto e di essere rimasta incinta: recatasi dalla madre del fidanzato per sollecitare le nozze, sarebbe stata consigliata a inghiottire una pastiglia di permanganato che l'avrebbe tolta d'impaccio. E' stata aperta un'inchiesta per chiarire le circostanze del fatto.

Dopo una vita dedicata al lavoro, improvvisamente mancava all'affetto dei suoi cari

Alessandro Rosso
Industriale

Ne danno il doloroso annuncio la figlia Lucia col marito Pompeo Ramella e figlia Sandra; Teresa col marito Remo Arbuatti e piccola Silvia; la moglie; la sorella Teresa col marito; il cognato Cesare Garrone; la cugina Rosina; l'amico Carletto; parenti e amici. Un ringraziamento al dott. Mario Bodo per le sue amorevoli cure. Per espressa volontà del defunto la famiglia non prenderà il lutto. Il funerale avrà luogo oggi 17 corr. alle ore 14,30 partendo da via Luisa del Carretto 2. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Gli allievi, gli assistenti Tassi, Valfrè, Fiatti e il Personale tutto della Ditta Rosso Alessandro partecipano con dolore la perdita del loro amato Principale.

La famiglia Faletro, Rolando e Carrà si associano al dolore della famiglia.

La famiglia Piero Mossati prende viva parte al dolore della famiglia Rosso.

La famiglia Arbuatti partecipa con profondo dolore alla scomparsa dei signor ALESSANDRO ROSSO.

I coniugi Fersero titolari della Ditta Fratelli Gualbello Successori prendono viva parte al dolore della famiglia per la dipartita del compianto Cav. ALESSANDRO ROSSO.

Gli ex-dipendenti della Ditta Rosso: Bellora, Brignoglio, Cerreto, Molli, Fabula, Ricardi, Zanta prendono parte al dolore dei familiari.

Stamane, repentinamente, dopo tutta una vita dedicata al bene della famiglia, chiudeva la sua laboriosa giornata terrena

Rosina Pagliarini nata Molinaro

Ne danno il doloroso annuncio: il marito Pipetta; i fratelli Giuseppe con la moglie Rosalia (in Argentina); Gianetta con la moglie Dina e figlio Adolfo; la cognata Cesarina con il marito Arturo Margaria e figli, gli zii, nipoti, cugini e parenti tutti, la buona cugina Domenica che tanto amorevolmente l'assistette; le affezionate Gemma e Valeria. I funerali avranno luogo domenica 18 corr. alle ore 10,30 partendo dall'abitazione di via Biligny 18. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

La cugina Maria Pelaughi unitamente alla madre e ai figli Massimiliano e Luciana con il marito avv. Giulio Garbarino partecipa al dolore del caro Giuseppe per la scomparsa dell'adorata moglie ROSINA PAGLIARINI, da lei sempre amata come sorella.

La famiglia del Generale Francesco Scannetti partecipa vivamente al dolore del signor Giuseppe Pagliarini per la immatura perdita dell'adorata moglie ROSINA MOLINARO in PAGLIARINI.

Carla e Antonio Persoca partecipano con dolore la scomparsa della signora ROSINA MOLINARO PAGLIARINI.

Improvvisamente, dopo breve malattia, munita dei Conforti religiosi è spirata l'anima buona del

Dott. Bernardino Giansana
di anni 64

Straziati ne danno il triste annuncio la moglie Beatrice Caloria, i figli: Margherita, Carlo, Eugenia, Giuseppe; le sorelle Italia, Maria; i nipoti, cognati, cugini e parenti tutti. Non fiori ma preghiere. I funerali avranno luogo domenica mattina partendo dalla casa dell'estinto, Sommariva Bosco, 15-12-1955.

Le famiglie Boldrina e Bilì si uniscono al dolore che ha colpito la famiglia Giansana.

Confortata dalla Fede e dall'affetto dei suoi cari, dopo una vita tutta dedita al lavoro ed alla famiglia serenamente tornava a Dio l'anima buona di

Luigi Gallea

Costernati dal dolore ne danno il triste annuncio la moglie con le figlie Maria, Lidia, Giovanna, la suocera, la cognata Iole, Adriana e marito, zio Bertato e famiglia; zii Gerbi; cugini, nipoti e parenti tutti. I funerali, domenica 18 dicembre ore 10,30 dall'abitazione via Legnano 36. Il presente annuncio serve come ringraziamento a tutti coloro che interverranno alla mesta cerimonia. La S. Messa di trigesima sarà celebrata il 16 gennaio 1956 alle ore 9 nella parrocchia di N. S. della Grazie (Crocetta).

Francesco Aruga e famiglia si associano al dolore per la grave perdita del socio ed amico caro LUIGI GALLEA.

La famiglia Ballarè partecipa al grave lutto della famiglia Gallea.

I Dipendenti della ditta Gallea e Aruga si uniscono al dolore che ha colpito la famiglia Gallea.

Dopo una vita di bontà, munito dei Conforti religiosi e della benedizione papale, serenamente spirava il

Cav. Enrico Pietro Aglietta
Maggiore di complemento

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Ginetta Valz Blin; i figli Enrico con la moglie Nini Giraldi e piccole Piera, Paola e Giuliana (in America); Gian Paolo con la moglie Aida Monterosso e piccolo Carlo; le sorelle Maria e famiglia (in America); Ester ved. Barbera e famiglia; suoceri, cognati, nipoti e parenti tutti. Non fiori ma opere di bene. La sepoltura avrà luogo domenica 18 corrente alle ore 9,15 partendo dall'abitazione via Trieste n. 63.

Biella, 16 dicembre 1955.

Carlo, Giulio, Cesare Barbera e rispettive famiglie prendono viva parte al dolore della famiglia pel decesso dell'amico zio Cav. EMILIO PIETRO AGLIETTA.

Biella, 16 dicembre 1955.

La «Montecatini» Società Generale per l'Industria Mineraria e Chimica, partecipa con profonda commozione, a funerali avvenuti, la morte del

N. H.
Cr. Uff. Alberto Manzi Fè

da lunghissimi anni suo Consigliere di Amministrazione e porge alla desolata famiglia i sensi del proprio vivo sentito cordoglio.

Milano, 16 dicembre 1955.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale della «Montecatini» Società Generale per l'Industria Mineraria e Chimica si associano con sentimento di profondo cordoglio al grave lutto della famiglia per la scomparsa del proprio Consigliere di Amministrazione N. H. Gr. Uff. ALBERTO MANZI FE'.

Milano, 16 dicembre 1955.

Improvvisamente ha cessato di battere il cuore buono di

Corrado Bertolani

a funerali avvenuti danno il triste annuncio la sua Rosina, le sorelle: Clelia Rosa col marito e figlia Emma, Cesira Ernanda col marito; cugini e parenti tutti.

Torino, via Massena 34.

Le famiglie Perperato, Verghese e Nolreiti di Druent prendono parte al dolore della cara Rosina.

Dopo lunga e dolorosa malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Bruno Portalcone

Ne danno il dolorosa annuncio la moglie Jolanda Miglino, i figli Roberto e Giorgio e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 18 corr. alle ore 9 partendo dalla casa dell'estinto in via Giusti 2.

Bemberg
la fodera che dura più dell'abito
Bemberg
nasce dal cotone splende come seta

GELOSO
IL PRIMO DEI TELEVISORI NAZIONALI
REGALO
ABBONAMENTO ALLA TV PER IL 1956
A CHI ACQUISTA UN TELEVISORE NEL MESE DI DICEMBRE
APPROFITTATE
DELLE ECCEZIONALI QUOTAZIONI
Rag. E. BALLOR
TORINO - VIA S. DALMAZZI 4 (Porta Nuova) - Tel. 51-315
ASSISTENZA TECNICA PROPRIA

INGEGNERE CAPO FONDERIA
assoluta competenza fusioni ghisa speciale, leghe leggere sotto pressione, conduzione forni elettrici, assegno subito grande industria meccanica milanese. Inutile scrivere se non in possesso requisiti richiesti. Inviare curriculum completo. Scrivere casella 49 D - S.P.I. - MILANO

POMPE ANSELMO
PER TUTTI GLI USI
NAFTA - OLII ecc.
CATALOGO GRATIS A RICHIESTA
TORINO

Fiabe africane

pp. XLII-169 rilegato L. 5 000

Animali della giungla e bambini negri nelle più fantastiche e argute fiabe del mondo.

Fiabe di Andersen

pp. XII-795 rilegato L. 6 000

L'unica raccolta completa del grande incantatore dell'infanzia.

Il libro italiano più apprezzato col 1955 sul mercato internazionale.

Carlo Levi
Le parole sono pietre

pp. 188 L. 1 600

Dopo la Lucania del «Cristo si è fermato a Eboli», la Sicilia de «Le parole sono pietre».

Chin P'ing Mei

pp. XXXI-913 rilegato L. 6 000

Un romanzo boccaccesco cinese del 1500.

Ceram
Il libro delle rupi

pp. 320 L. 2 500

Un avventuroso «romanzo dell'archeologia» di Ceram, lo scrittore più letto in tutto il mondo.

Strenne Einaudi

NATALE '55
CAPO D'ANNO '56

E' il periodo dei pranzi tradizionali

Arricchite il vostro desco con posate di acciaio inossidabile, simargento argentato o d'argento

Cavsano

PIAZZA CARLO FELICE 88 - TORINO
TELEFONI: 47-436 - 49-480 - 553-800

cataloghi gratis a richiesta

modelli "55"

Lanco lusso 17 rubini
Quadrante zigrinato
cassa orom. L. 6.500
cassa placc. L. 10.500

mod. per signora
cassa orom. L. 9.000
cassa placc. L. 10.000

swiss made

LANCO

famoso nel mondo

mod. extra-piat
cassa orom. L. 10.000
cassa placc. L. 11.000

Orologerie - Oreficerie CLAPERO Giovanni
Corso Vittorio Emanuele, 58 - Telefono 50.009 - Torino

per tutti
anche per
la fruttivendola

4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

A banchieri condizioni concedimo rapidamente prestiti ipotecari. COM. F.A.I., Cavour 7. T4552

A buone condizioni vendiamo ultimi alloggi camera cucina 270.000 camera, corso Orbassano 112. Visite: martedì giovedì venerdì sabato ore 16-18.

A lungo Po (Diaz 4) vendonsi liberi ottimo; alloggi 11 camere piano nobile; altri due camere convenientissimi. Telefonare 521-302. T2700

A piazza Crispi, via Cherso 2, alloggetti 2-3 camere, magazzini, laboratori vendonsi blocchetti, liberi, reddito 10 %, facilitazioni, convenienza. Visite pomeriggio.

ABBIAMO abitabile subito, via Barletta 54, II piano, alloggio entrata salotto 2 camere cucina bagno termo gratuito, lire 3.200.000, mutuo 700.000 contanti 700.000, rimanenza 36 rate. Tel. 60-[illegible]

ABBIAMO abitabili subito: alloggi 3-3 camere ogni comfort, vende direttamente impresa, [illegible] 93. T0999

ABBIAMO alloggi pronti aprile 'una camera cucina; due cucina terzo necessario, vendonsi Pinerolo 18. Telefono 290-474.

ABBIAMO, [illegible] Francia capolinea tram, alloggetti 1-2 camere tinello cucinino termo bagno accessorio affittasi, reddito 10%, vende con lunghe rateazioni Domus, Garibaldi 39, telef. 50-282. T1553

ABBIAMO mulino quattro palmenti, grandioso caseggiato, sette giornate terreno, vendesi, affittasi, Pizzorno, [illegible] 5.

ABBIAMO Porta Nuova due alloggetti liberi camere sei, [illegible].000.000. Tel. 58-172.

[illegible] 1-2 soffitte libero. Visite 15-16 Cesana 47 (S. Paulo). T248

ABITABILE immediatamente Saluzzo 118 bis, vendo alloggio 3 camere cucina. Visite ore 15-18. M9965

ABITABILE subito vendiamo adiacenza Pia Mirafiori alloggio due camere tinello cucinino terzo bagno, lire 2.000.000, mutuo a facilitazioni [illegible]. Domus, Garibaldi 39. T1553

ABITABILI gennaio 56 vendonsi alloggi signorili 2-3 camere servizi nuova costruzione, via Filadelfia 56.

ABITABILI primavera vendiamo via Montenevoso alloggetti camera tinello, cucinino, terzo, bagno, accessorio, lire 1.900.000; [illegible].000 contanti, 500.000 mutuo, rimanenza 36 rate. Domus, Garibaldi 39. T1553

studio orsini - mi

per tutti
anche per
la fruttivendola

con caffettiera
MOKA EXPRESS
in casa
in ogni luogo
un espresso
come al bar

nei migliori negozi
a prezzi ribassati
da 1 tazza L. 1.000
da 3 tazze L. 1.100
da 6 tazze L. 1.450
da 9 tazze L. 2.200
da 12 tazze L. 3.200

La rapidità con la quale la caffettiera Moka Express vi preparerà un gustoso espresso, ve la renderà indispensabile. Rifiutate le imitazioni

caffettiera
MOKA EXPRESS
PRODOTTO BIALETTI

PUBBLICITA' ECONOMICA

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via Santa Teresa 7) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30331, Torino. Esso risulta dal prezziario del numero delle parole (minimo dieci, adoperando le abbreviazioni comunemente composte) per la tariffa della Rubrica addita all'annunzio, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute, prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Non sono ammessi annunzi che contengano una o più lettere isolate non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie o di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase «Scrivere cassetta . . . SPI, Torino» (od altra sede), compresivi per [illegible] parole. In tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il solo della cassetta in lire 80 per decade, od un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze, in qualunque luogo, e coloro che non possono eseguire il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ai una Cassella non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda, debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 ANNUNZI COMMERC. L. 70 p.p.

ABBIAMO conduttori elettrici e Incel-Pirelli s. Prezzi [illegible]. Isolevi, via Cesare Balbo 21, telef. 885-521. S38

ABBOCCAMENTI argani betoniere, lavagliatrici, elevatori, torri servizio, compressori stradali, Edile, Madama Cristina 111, telef. 682-842. Rateazioni.

ACQUISTO motori, trasformatori occasione, per demolizione. Scrivere cassetta 1225, SPI, Torino. T4245

ARREDAMENTO uffici: scrivanie, librerie, sedie curvate. Prezzi sotto concorrenza. Sacchetto, Belleria 8. 324

ARTIDIANI, industriali disponiamo grandi magazzini macchine utensili nuove, occasione, accettiamo macchinario vostro in deposito gratuito rendendo migliore prezzo. MOMAT, via Nizza 133, Torino.

AZIENDA artigiana con manodopera specializzata, macchine moderne, assume produzioni di mobili, arredamenti, falegnameria in genere. Telefonare [illegible]-837.

CAPANNONE metallico occasione 5 campate con lucernari metri 32x22 consegnato montato località sequirente. Fratelli Orr, Torino 90, telef. 70-081.

BRUCIATORI nafta consegna pronta, impianto, [illegible] garanzia. Guglielmotti, via 8. Pio V 10, telef. 687-785.

CAPANNONE ferro 40x13, tubi Mannesmann 2-3 pollici vende. Piazza Chiera 5, telef. 20-502. T2143

CHIUSINI, bocchette, tubi ghisa, lucernari, vasto assortimento. Richetta, corso S. Maurizio 12. 12234

COMMISSIONARIA ind. Fil avvolgimento. Forlì, via Mazzini 31. Tel. 31-067. (esclusivamente composto) per la tariffa della Rubrica addita all'annunzio, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute, prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasione, permuta, rateazioni. SIFTOR, via Nizza 32, telef. 683-076. T3884

CUSCINETTI rulli conici nuovi, scatolati, partita vendesi oppure combinazione con commerciante interessato per incremento [illegible] ogni tipo anche alta precisione e speciali. Scrivere cassetta 7127, SPI, Torino. B2971

DALLA', Secchi 24. Utensili, lime, seghette, abrasivi, mandrini, chiavi, morse.

LAMIERE per copertura zincate [illegible], nuove o recupero. Occasionissima. Rigenerazione, via Parma 2. [illegible]

LAMIERE zincate, nere ondulate nuove e occasione vendo Gay, Trasenni [illegible], telefono [illegible]-081. 2502

LAVORANTI legno tornerie vasto assortimento macchinario presso SET, via Giacosa 2. Telefono 682-814. T0677

LIQUIDO trapani torni seghetti paranchi macch. Tel. Umberto 53, Torino.

MOBILIFICIO seminuovo portata kg. 300 piattaforma un metro, vendesi. Telefonare 46-001. L5754

MOTORI trasformatori alternatori dinamo gruppi elettrogeni, Lojaria, Unione Sovietica 187. 7866

OCCASIONE coppia frese per invergatura minuteria, via Berge 2, 330-225.

OCCASIONE tornio parallelo filettatrice Whitworth smilatrice universale vendesi. Telefonare 661-552. 15001

PER agenzia [illegible] vendesi macchinari pasifici e trasformatore 40 Kw., 9000 W. a 340. Telefonare 348, Savigliano.

PRESSE tonn. 80, 100, punzatrice cesoie bordatrici trapani banchi liquidansi. Corso [illegible] 306. B2941

RADIATORI Brown Boveri, apparecchiature e controlli puntatrici-modifiche, Elettronica Delfarno, Frejus 92. Telefono 380-314. T0846

SCAFFALE 250 [illegible] 3 cerco, tessuti. Telefonare 82-940. L5033

TELESALVAMOTORI aria, olio, [illegible] tensione; equipaggiamenti elettrici per installazioni. L'Apparecchiatura Elettrica. Culmili 13, telefon. [illegible]

TEMPERE a induzione, brasatura piastrine dure a stelli, frese. Elettrauto Delforno, Frejus 92, telef. 380-214.

TRASPORTI macchine, collettame con camion OM portata 30 qli. qualsiasi destinazione. Telefonare 777-263. F2305

TRASFORMATORI consegna pronta installazione provvisoria motori, alternatori, dinamo. Ing. Paulina Agliotta, telefono 21-360. 271

VENDESI trapano radiale Pomezia rivestimento, abbraccio m. 1, 8 veloc., 3 avanz., HP 2,2, peso kg. 1700. Beltramino, via Sestriere 11, Borgo S. Pietro, Moncalieri. Telefonare [illegible]. 1648

VENDO raddrizzatore Westinghouse nuovo DA 205/235 Periodi 50 CC 80/110 Amp. 45. Ferrari, telef. 82-208. F1254

VENDO toral metri 3, 5, 7, trose, piella, lunatrice. Maribdelli, Salanzo 20. Telefono: 61-073. T1747

3 ARTIGIANATO L. 50 p. p.

ABITI, paleò signora, bambini, pronti e su misura. Prezzi modicissimi. Piazza Rivs, Carlo Alberto 18, ang. Giolitti (fronte cinema Astl). G8838

ALPHA sgrattacrin salvagarati. Provvedete subito, ancora in tempo! Tel. 33-650

ASSISTENZA riparazioni caldaie, bruciatori, scaldabagni, cucine, ecc. Gas metano liquidi. Officina «Grugni», Palestro 4, telef. 637-796. T4780

ELETTRODOMESTICI. Riparazioni, ricostruzioni, cambi. Consegne sollecite. Telefonare ore ufficio 793-284. 10686

FABBRICA artigiana mobili liquida vasissimo assortimento camere letto, pranzo lusso, comuni, cucine incorate, [illegible] che, Unelli, [illegible] reti metalliche, sofaletto, poltrone, attaccamani. Lunghe rateazioni. Via G. Verdi [illegible] R; Principe Ameleo 39 C. [illegible]

LABORATORIO specializzato riparazioni, trasformazioni apparecchi gas, liquigas. [illegible], Peschiera 177 (Sabotino).

PIEDI dolenti, calzare [illegible], comunque fuori del [illegible]? Esempi per signora, signorina fino al n. 43, per uomo fino al n. 49. Scarpe sempre pronte in diversi tipi. Serratrice, corso Vitt. Emanuele 9, Torino. T4055

PIEDI fuori misura? Per signora a signorina fino al n. 43, per uomo fino al n. 49 con pianta larghissima troverete sempre pronte in vari [illegible] da Serratrice, corso Vitt. Emanuele 9, Torino. T4055

VERNICIATURA nitrocellulosa accetta ordinazioni lavori in serie [illegible] affrettatrici ecc. preventivi gratuiti. Tel. 270-274

3 SOCCAP.RIL.AZIEN. L. 70 p.p.

A [illegible] condizioni [illegible] rapidamente prestiti ipotecari. COM. F.A.I., Cavour 7. T4553

A via Roma cedo [illegible] elegante negozio annessi ammezzato seminterrato asione riscaldato con mezzi, [illegible] 16 milioni. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.

A buone condizioni cediamo bar centralissimo, forte incasso, 23.000.000. Angelino, Nizza 9. T2710

A [illegible] condizionissimi concediamo prestiti con garanzie ipotecarie, «lit», S. Quintino 4 bis. T2530

A Torino, [illegible] Cristina 119, cedesi per ritiro commercio avviata grande esportazione vini liquori olio con [illegible] superalcolici, alloggio, occasionissima. Ferrari, Zaverio. F2330

A 15 milioni cedo metà quota industria dolciaria. Scrivere cassetta 5042, SPI, Torino. L5599

ABBIAMO sartoria uomo, buona clientela, cedesi causa acquisto. Piazzorno, Garibaldi 5. T3431

AFFARE, Cedesi centrale commestibile drogheria polli conigli salumi vini, 22 anni medesimo proprietario. Tel. 40-585.

AFFARE cedo negozio piazza mercato, confezioni senza stoffe. Telef. 24-930.

AFFARONE cedesi merceria angolare, calze, foderami, centro popolarissimo. Telefonare 30-205. L5774

AFFARONE. Ritiro commercio, cedesi bar tabaccheria centralissimo. Tel. [illegible]

AFFITTASI cedesi magazzino vini, alloggio. Tiranti, strada Torino 74, Moncalieri. L5153

AFFITTASI [illegible] subito negozio con re[illegible] 15. Telefonare 581-003.

ALASSIO cedesi caffè centralissimo bene avviato con permesso ristorante. Torre, Zara 4/3, Alassio. L5582

ALASSIO importante Agenzia d'affari cerca giovane diplomato come socio rilevante quota azienda. Scrivere cassetta 47 P, SPI, Genova 14838

ALMA cede cartoleria-giornali, [illegible] abitabile, ottima zona. [illegible]

ALMA cede commestibili redditizio centrale, altrettanissimo, alloggio, dilazione. Barberoux 23. 1599

ALMA, 3.200.000, cede torrefazione, attrezzatura nuova, televisore, centralissima. Barberoux 23. 1539

ASSUMERE uomo lavoratore portando 300.000 cauzione. Scrivere cassetta 7122 SPI, Torino 83260

ATTENZIONE [illegible] vicinanze piazza Rivoli cedesi, affarone. Massaglia, Milano 10

AUTORIMESSA [illegible] riparazioni lavaggio, cedesi. Telefonare 774-538

AVVIATISSIMA rivendita pane pasticceria centralissima causa impegni urge cedere facilitando pagamento. Massaglia, Milano 10. L5229

AVVIATISSIMO chiosco casalinghi, miglior centro causa trasferimento cedesi. Telefonare 76-315. 15002

AVVIATISSIMO negozio rimagliatura calze cedo, via Governolo 4. Telef. 684-139

BELLETTI, via Pietro Micca 16, telefono 48-204, cede panetteria forno elettrico 8 quintali giornalieri, alloggio, condizioni pagamento. [illegible]

BELLETTI, via Pietro [illegible] 16, telefono 48-204, cede rivendita [illegible] pasticceria alloggio. T2956

BELLETTI, via Pietro Micca 16, telefono 48-204, cede tabaccheria centralissima. T2956

BELLETTI, via Pietro [illegible] 16, telefono 48-204, cede pasticceria forno centrale eventuale permuta. [illegible]

BELLETTI, via Pietro Micca 16, telefono 48-204, cede bar angolare centralissimo ottimi guadagni. T2956

BELLISSIMO caffè biglietti controllabili tutti i giorni minimo 800 caffè, [illegible] cazione causa ritiro. Telefonare ore pasti 698-438. F2741

CAPITALI disponiamo per finanziamenti garantiti ipotecariamente. COM. F.A.I., via Cavour 7, telefono 528-821. 2760

CAUSA impegni urge cedere negozio frutta verdura 850.000. Telefonare 70-941.

CAUSA malattia cedesi zona operaia via Nizza Lingotto negozio biancheria, guarnizioni merce deposito. Scrivere cassetta 7129, SPI, Torino. B2983

CAUSA malattia urge cedere oppure gerenza bar biliardo [illegible], Massaglia, Milano 10.

CAUSA trasferimento cedesi avviato negozio ferramenta casalinga componibile gas liquido con alloggio, [illegible] Venaria 25. Telefonare 293-518. G6974

CAVALLERA, Saluzzo 31: laboratorio abbigliamento (artigiano) negozio vendita specializzato forniture confezioni divise Enti, cedesi 1.200.000. 9502

CAVALLERA, Saluzzo 21, acquistiamo rimettiamo negozi di qualunque genere, facilitando. 3016

CEDESI avviato negozio frutta verdura coloniali in gestore non Valentino. Telefonare 690-116. T4788

CEDESI casalinghi con alloggio e commestibile con alloggio. Telefon. [illegible]-711.

CEDESI famiglia norcineria macelleria zona commerciale, incasso 25.000 lavoro assicurato. Telefonare 764-378, ore pasti. L5185

CEDESI paraggi corso Duca parrucchiere per signora; prezzo conveniente. Telefonare 587-720. L5500

CEDESI salumeria laboratorio buon reddito causa trasferimento. Telef. 388-835.

CEDO avviatissima officina elettrauto, importante centro provincia Vercelli. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino.

CEDO [illegible] laboratorio avvolgimenti motori, impianti. Scrivere cassetta 4272, SPI, Torino. L5200

CEDO avviato abbigliamento bambini licenza vantaggiosa affitto 10.000, tessuto. Telefonare 283-760 ore pasti.

CEDO commestibili sviluppo commerciale 1.000.000 avviatissimo 12.000 affitto. Alma, Barberoux 23. M9963

CENTRALISSIMO negozio cedesi 500 metri Porta Nuova. Telef. 764-308 16-21.

(Continua a pag. 10)

un elettrodomestico CGE per ogni servizio della casa

lavatrici scaldabagni frigoriferi frullatori aspirapolvere lucidatrici stufe

il sorriso della casa

cucine SAFIM in acciaio ad elementi componibili nelle due serie 61 e 46

254/m

safim MILANO Via Stephenson, 75 - Tel. 390.026 - 390.056 (10 linee)

Filiali commerciali con depositi:
TORINO - Via Susa, 5/5 bis - Telefono 38-620
GENOVA - Via Montezuma, 18

L'uomo elegante.....

.....si distingue

perchè veste solo su misura

A.M.A.S.-C.S.D.M.

una dose di ramazzotti
in eguale quantità
di acqua bollente...
ristora tonifica
vince il freddo
e i suoi malanni

un ramazzotti fa sempre bene

TUBI F.lli MOSCHENI - TORINO
CORSO VERCNA 8 - TEL. 23.550 - 22.505
Tubi DALMINE nei vari diametri e spessori - Tubi per Carpenteria

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

CASE e TERRENI L. 70 p.p.

(Continua da pag. 9)

ABITABILI subito vendiamo corso Francia alloggi 1-2 camere, tinello, cucinino, termo bagno, ascensore. Lunghissime rateazioni. Domus, Garibaldi 39.

ABITABILI subito vendiamo Stadio Comunale grandioni alloggi 2 camere, tinello cucinino Mutuo 1.000.000, lunghissime rateazioni. Domus, Garibaldi 39.

ABITABILI subito vendo direttamente alloggi signorili 1-2 camere servizi. Via Barbaroux 36 (S. Rita). Telefonare 589-412.

ABITABILI subito vendonsi alloggi signorili 2-3-4 camere servizi nuova costruzione Via Tirreno 36, corso Galileo Ferraris 183. T0723

ACQUISTASI negozi, alloggi 3-8 camere impiego capitale. Telefonare 553-575.

ACQUISTERei alloggetto camino mano d'opera decorazione. Telefonare 761-139.

ACQUISTERei, anche da fare, alloggio 3 camere servizi, magazzino cortile 50 mq zona Statuto, Porta Palazzo, via tranquilla. Scrivere cassetta 6252, SPI, Torino. G9090

ACQUISTERei contanti alloggetto centrale, semicentrale, eventualmente anche affittare. Telefonare 73-322. L5239

ACQUISTERei terreno centrale, comprendente con bella casa centrale 35 camere bloccate esente tasse. Scrivere cassetta 5047, SPI, Torino. L5624

ACQUISTO contanti mq. 150-250 alloggio su corso piazza centrali, primo o secondo piano, escluse intermediari. Scrivere cassetta 5079, SPI, Torino.

ACQUISTO terreno agricolo adatto pioppi, vigna, cedo muri negozio centro affittasi 25.000. Telef. ore pranzo 526-707.

ADIACENZE corso R. Margherita, vendonsi negozi, magazzini, alloggi e liberi. Vasta possibilità di scelta. Zona altamente commerciale, centrale. Minimo di anticipo e lunghissime rateazioni. Prezzi accessibili. Via Artisti 13, angolo via Cumiana. Ore 10.30-12.30. Affarone!

AERONAUTICA vendo affitto alloggetto libero camera tinello 1.400.000. Degilio, piazza Castello 9. Telef. 50-077.

AFFARE alloggi signorili pronti subito 2 camere, tinello, servizi, vendonsi direttamente 900.000 cadauno, via S. Marino angolo via Ilarietta. Telef 589-412.

AFFARONE vendo via Cigna negozi laboratori redditi 10%. Telefonare 56-365.

AFFARONE vendonsi muri negozio con retro, centrale, buon reddito. Telefonare 70-907. M0045

AGENZIA Ferrua, corso Mediterraneo 136, telefoni 396-152, compra vende case terreni negozi ogni genere. Serietà, sicurezza. F2440

ALLOGGETTI moderni, camera tinello, cucinino, termo, bagno, ascensore, vende impresa via Randaccio 24. B3212

ALLOGGETTI nuovi 2-3 stanze accessori affittasi, alto reddito vendonsi. Telefonare 42-082.

ALLOGGETTI via Virle 14 (corso Ferrucci) vendonsi liberi, occupati. Visite pomeriggio. T1700

ALLOGGETTI 1-2-3 camere, via Regina 94 vendonsi bloccati, sbloccati, reddito 10%, negozi, magazzini, ampie facilitazioni. Visitare 15-17. Telef. 26-028.

ALLOGGETTO occupato camera, cucina, w. c. interno, posto bagno, inizio corso Moncalieri vendesi 1.100.000. Telefonare 520-109. M0095

ALLOGGI, laboratori, magazzeni, vendo zona Francia, pronti primavera. Telefonare 772-634. T4911

ALLOGGIO camera cucina cantina casa fabbricata reddito 14.000 mensili 1 milione 500.000. Ellero 7. F2429

ALLOGGIO centralissimo, libero, 4 camere cucina bagno 8.000.000. Ragioniera Furnetto, piazza Lagrange. T3246

ALLOGGIO due camere cucina bagno telefono termo elettrico, libero, via Cristalliera. Telefonare 773-423. L5169

ALLOGGIO libero settimo piano, 2 camere tinello cucinino, tutte comodità, piazza Risorgimento 28, vendesi 2 milioni 200.000. Borghese, Pomba 14, telefono 520-109. M0102

ALLOGGIO libero subito 5 camere, servizi primo piano vendesi od affittasi. Telefonare 525-134. T1025

ALLOGGIO modernissimo esente, Francia, 4 camere servizi 3.450.000. Tel. 527-480.

ALTO reddito alloggetti moderni costruzione 1952, via Tenivelli 19. 9444

AMMINISTRAZIONE casa assumerebbe persona massima serietà e praticità. Telefonare 587-525. F2749

AMORE senza anticipi con lunghissime rateazioni, vendonsi alloggetti completi, casa recente, parquets, scala marmo, posizione meravigliosa, comodità tramviarie. Via Orta 8 (adiacente corso Lecce). Dal 17-19 Affarone. T2314

APPARTAMENTINI signorili 1-2 camere tinello, cucinino, vendonsi liberi subito, palazzo antiguerra, tutti comforts. Rateazioni. Via Cialdini 25. Visite 14.30-16.30.

ASTI 20, vendo alloggi bloccati 2-5 camere termo particolare. L5277

AUTORIMESSA mq. 500 annesso alloggio, volendo libero subito, zona Vanchiglia, vende Unser, corso Vittorio 52.

AVRAI s.r.l., tel. 44-193, Pietro Micca 6. Acquista, vende, ricostruisce, amministra immobili, progetta, assume frazionamenti, sopraelevazioni, lottizza, terreni, permuta unità mutui, danni guerra. Studio tecnico attrezzato, personale specializzato, massima serietà. Corrispondenti fuori piazza. Annuncio vetrine luminose. P. N., portici corso Vittorio Emanuele 62.

BELLETTI, via Pietro Micca 10, telefono 49-204, vende terreno Val San Martino adatto villa. T3956

BELLETTI, via Pietro Micca 10, telefono 49-204, vende in zona Chiesa Salute gruppo 5 negozi anche separatamente. T3956

BELLETTI, via Pietro Micca 10, vende proprietà negozio centralissimo angolare 216 mq. liberi o occupati. T3956

BELLETTI, via Pietro Micca 10, telefono 49-204, vende terreno Milano terreno 1000 mq. anche adatto suburbanesa.

BELLETTI, via Pietro Micca 10, telefono 49-204, vende alloggio via Luisa Carretto, 3 camere cucina bagno.

BIONDE 15. Zona centralissima, commerciale, adiacenze via Nizza, vendonsi ultimi alloggi liberi e bloccati. Massime facilitazioni di pagamento rateale. Ore 15-19 T3909

BORGATA Vittoria vendo alloggio completo, due camere tinello cucinino servizi. Telefonare 62-077. F2422

CASA corso Palermo 58, 28 camere, 10 abbaccate, 3 garages, vendesi. Rivolgersi parlatorio. 15057

CASA limitrofa Paolo 102 camere negozi termo bagno vendesi 105.000.000. Telefonare 49-770. T2217

CASA signorile 25 camere 4 garage costruzione 1952 vendo 27.000.000. Telefonare 591-883. F2581

CASA zona commerciale, vendo grandiosi negozi, alloggi liberi ed occupati, massime rateazioni. Mazzini 4, ore 15-17.

CASA 14 camere nuova borgo San Pietro vendo Telefonare 587-824.

CASCINA 26 giornate unico appezzamento, rustico, civile, 4 km. da Asti, vendesi cascinali chiusi 10.000.000, condizioni pagamento. Cumasso, Torino, Asti. 15045

CASETTA barriera Milano dieci camere, quattro garages, tutta libera, soprattutto affittabile vendo dieci milioni. Telef. 520-109.

CASETTA nuova 7 camere, garage, cantine, 6.000.000. Castellegno, tel. 328-472.

CASTER, corso Vittorio 52, vende alloggi 2-3 camere liberi abitocco. Visite 15.30-17 Leini 58-60 (Barriera Milano).

CASTER, corso Vittorio 52, vende alloggi 2-3 camere liberi abitocco. Visite 14.30-15.30, Vanchiglia 10. 7245

CASTER, corso Vittorio 52, abitabili giugno vendiamo alloggetti signorili 1-2 camere tinello cucinino ingresso bagno, Beaucerio 11 (zona corso Casale).

CAUSA matrimonio cedo locale in piazza mercato adatto anche altri generi. Telefonare 49-204. T3956

CAUSA realizzo immediato, vendo villetta nuova sei camere accessori, Valle Lanzo (Chialamberto). Cravennia, Cernaia 40. T1336

CENTRALE quattro vani servizi, quinto piano, occupato, 1.000.000. Tel. 52-127.

CERCO terreno zona Motovelodromo precollinare 50-100 camere fabbricabili, cambio camere. Telefonare 682-426.

CERRATO, Berthollet 19, telef. 650-070 vende notevolmente via Millio 35, alloggi occupati: camera tinello cucinino, tutti comforts. T4366

CERRATO, Berthollet 19. Tel. 650-070, vende via Cigna 41 (palazzo nuovo) bellissimi negozi ed alloggi due camere tinello cucinino, pronti subito mutuo 25% e rimanenza rateazioni fino tre anni. Visite 14.30-16.30. T2378

CERRATO, Berthollet 19, tel. 650-070, vende via Pellice, 19 alloggi nuovi, pronti subito, due camere, cucina, servizi. Visite in cantiere. T2378

COMPRASI alloggi mensole 3-4 vani Lattaghore, scrivere cassetta 5003, SPI, Torino. L5424

COMPRO casa 30-50 camere anche con affitti bloccati. Esclusi mediatori. Scrivere cassetta 1280 SPI Torino. T3009

CORSO Belgio 178, vendesi magazzino mq. 300 volendo alloggio due camere tinello cucinino bagno ascensore, anche separatamente. Telefonare 650-070.

CORSO Duca 53 nuovo palazzo signorile ultimi alloggi panoramici negozi magazzini vendonsi. Visite 13.30-15.30.

CORSO Rosselli 91, alloggetto 2 camere cucina servizi, volendo liberi, vendo. Telefonare 650-070. T4368

DEFINIZIONE frazionamento vendonsi ultimi alloggetti occupato camera cucina. Casa esente, paramano, eccezionali modalità di pagamento. Via Ravenna 7 (adiacenze via Tirreno). Ore 15-16. Affarone

DIRETTAMENTE vendo negozio nuovissimo finito semicentrale, 1.200.000 affittato, reddito 10 %, volendo anche liberi. Scrivere cassetta 5070, SPI, Torino

FIN-YAI, Monte Pietà 2 telefoni 527-410, 527-411, vende alloggi signorili 5-8 camere servizi occupati di buon reddito casa ultima costruzione, via dei Mille, Giardini Cavour. 385

FIN-YAI, Monte Pietà 2 telefoni 527-410, 527-411, vende ultimi lotti terreno per costruzioni civili e industriali con autorizzati capannoni, Corso Novara, via Molinlerotta, via Regaldi. 385

IPIT, 8 Quintino 4 bis, telef.: 53-948, 57-000, compra vende case, alloggi, terreni, stabili industriali. T2530

IPIT, 8, Quintino 4 bis, ricerca rapidamente unità ipotecari su case, alloggi, terreni. Massima riservatezza. T2530

IPIT costruendo stabile signorile, Fossata 20, vende alloggi pronti primavera 1956, unico fondiario, rateizzabile anni 3

IPIT vende, Roberti 73, alloggetti bloccati 3-3-4 camere, ultime condizioni, massime rateazioni. Ore 16-17 T2530

IPIT vende, Mazzini 4, ultimi alloggi e negozi liberi ed occupati. Visite ore 15-17 T25.0

IPIT per definizione frazionamento, vende, via Nizza 10, ultimi due alloggi tre camere cucina, bloccati, prezzi convenientissimi. Visite ore 15-16. T2530

IMPRESA vende casa ultimata 25 camere termo bagni. Telef. 206-280.

IMPRESA vende ultimi alloggetti e negozi via Borgaro. Telefono 50-440.

MADAMA Cristina 2, vende alloggio due camere cucina, negozi liberi occupati.

FIN-YAI, Monte Pietà 2 telefoni 527-410, 527-411, vende ultimi lotti terreno per costruzioni civili e industriali con autorizzati capannoni, Corso Novara, via Molinlerotta, via Regaldi. 385

IPIT, 8 Quintino 4 bis, telef.: 53-948, 57-000, compra vende case, alloggi, terreni, stabili industriali. T2530

IPIT, 8, Quintino 4 bis, ricerca rapidamente unità ipotecari su case, alloggi, terreni. Massima riservatezza. T2530

IPIT costruendo stabile signorile, Fossata 20, vende alloggi pronti primavera 1955, unico fondiario, rateizzabile anni 3

IPIT vende, Roberti 73, alloggetti bloccati 3-3-4 camere, ultime condizioni, massime rateazioni. Ore 16-17 T2530

IPIT vende, Mazzini 4, ultimi alloggi e negozi liberi ed occupati. Visite ore 15-17 T25.0

IPIT per definizione frazionamento, vende, via Nizza 10, ultimi due alloggi tre camere cucina, bloccati, prezzi convenientissimi. Visite ore 15-16. T2530

IMPRESA vende casa ultimata 25 camere termo bagni. Telef. 206-280.

IMPRESA vende ultimi alloggetti e negozi via Borgaro. Telefono 50-440.

MADAMA Cristina 2, vende alloggio due camere cucina, negozi liberi occupati.

PIAZZA Raymeri 13 palazzo signorile ultimi due alloggi due e quattro camere ultimi negozi vendonsi. Visite lunedì mercoledì sabato 15.30-16.30 L4087

PORTA Palazzo vendo affitto alloggi nuovi termo bagno ascensore 1-2 camere servizi. Giulio Cesare 25. Doglia, piazza Castello 9, telef. 50-077. T4275

PRIVATO vende direttamente alloggio signorile sei camere cucina bagno termo ascensore, via Andrea Doria 14.

PRIVATO vende occupato alloggio due camere tinello cucinino impianto gabinetto termo, zona Porta Palazzo. Telefonare 525-880 dopo ore 15. G9928

PRIVATO vende (5.500.000) affitta (30 mila mensili) alloggio signorile, libero, 4 camere palchettate, prospicienti Montecucco, cucina, ampio ingresso, bagno completo, termo centrale, ascensore. Telefonare 761-171. F2783

PROSSIMITA' Torino vendesi tutto, parte bella proprietà fondo cintato alberi 400. Scrivere cassetta 2190, SPI, Torino.

RATEALMENTE vendonsi, negozi e alloggetti camere e cucina. Casa solidissima, posizione altamente commerciale. Corso Belgio 32. Ore 14-16. Affarone!

SAN Mauro vendo villetta 4 camere servizi rimessa. Telefonare 120.

VENDESI fabbricato uso industria due piani alloggio giardino cabina elettrica ottima posizione. Telefonare 348, Savigliano. L5125

VENDESI terreno 3000 metri zona Catello, esclusi intermediari. Tel. 590-449.

VENDO libera camera cucina grandissima, conveniente. Telefonare 85-067.

VENDONSI alloggi spaziosi 1-2 camere, tinello, servizi, termo, ascensore; mutuo. Via Morosso 24. T3914

VIA Belmonte 6 alloggio 3 camere cucina affittate 25.000 mensili, vendo 3 milioni 250.000. Telefonare 650.070.

VIA Ormea angolo Cuneo, impresa vende alloggi finitissimi 2-3 camere, ogni comodità. Telefonare 670-903. M0108

VILLA signorile 5 camere servizi laboratorio giardino (Aeronautica), vendo, affitto Telefonare 63-640.

VILLETTA camere 3 e servizi completa di termo bagno e cantina compreso giardino cintato, iniziamo la costruzione in Mirafiori Città Giardino L. 3.700.000. Rivolgersi Tecnocasa, corso Vittorio 2. Telefono 852-945. L3127

ZONA Parella 29 camere, 12 cucinini, annessa autorimessa 80 macchine, nuova costruzione vendonsi anche separate. Telefonare 70-123. G9859

2.350.000 alloggio libero 4 vani termosifone bagno; altro libero via Olcieris vendo; casa libera 6 camere giardino 2.000.000; altra via Boccaccio giardino 3.000.000. Bassino, Po 21. L5201

2.480.000 vendiamo occasione alloggi 3 camere accessori liberi, via Belfiore 37 Cum. F.A.I., Cavour 7. Tel. 528-831.

AFF. TERR. e LOC. L.70 p. p.

A basei prezzi disponiamo locali adatti industria laboratorio, magazzino, negozio immobiliare Torinese, Librario 12.

ADATTO officina industria mq. 170 oltre cortile tutto indipendente ufficio forza luce acqua corso Francia Regina Margherita; altro terreno cintato stessa zona metri 2000. Telef. 781-638.

AFFITTASI ampio negozio divisibile zona commerciale, precoto subito. Telef. 48-298

AFFITTASI borgo San Salvario negozio con retro adatto qualsiasi genere. Telefonare 693-975. F2665

AFFITTASI centralissima piano terreno uso ufficio magazzino. Denina 3. Telefonare 48-129. M0072

AFFITTASI locale esperto mq. 100 uso laboratorio, magazzino, alloggio. Visibile tutte ore. Tonale 10. G9909

AFFITTASI locale corso Racconigi mq. 110, adatto industria, commercio alimentari. Telefonare 761-733. F2631

AFFITTASI locale piano terreno mq. 80 cantinato cortile adatto industria alimentare o deposito, Perrini, Isiglio 1.

AFFITTASI magazzino mq. 32 annesso piccolo ufficio passaggio su strada. Via Perosa 8. M9969

AFFITTASI o vendesi locale mq. 25 uso laboratorio, forza, acqua, via Bregna. Telefonare 30-255. 7343

AFFITTASI via Cigna garage magazzino sottostante, unità 7000 mensili. Telefonare 270-108. F2709

AFFITTO locale industriale moderno mq. 300, annesso alloggio pronto subito. Telefonare 524-050. 7348

CEDESI in affitto centrale fabbricato nuovo alloggio signorile uffici magazzini salone mq 120, garage, acciaiato con montacarico, riscaldamento forza, telefono. Via Gioia 30. 14690

AFFITTASI affittacolo piccola proprietà collinare vicinissimo Torino. Telefonare 891-847. G9116

CORSO Vittorio 106 attuali locali ufficio laboratorio piano terreno con annesso alloggio 4 camere bagno con scala interna. Telefonare 45-814. F2543

CORSO Vittorio 108, disponibili locali 300 metri suddivisibili in gruppi adatti magazzino, laboratori allenzioni, uffici. Telefonare 45-814. F2541

FIN-YAI, Monte Pietà 2, telefoni 527-410, 527-411, affitta diversi locali adatti per industria e magazzini corso Novara vicinanze Lingotto. 385

LOCALE centrale, adatto laboratorio, magazzino, disponibile. Telef. 84-411, ore pasti. M0061

LOCALE luminoso mq. 20 piano terreno forza luce, affittasi S. Paolo. Telefonare 738-820. G9917

LOCALE nuovo mq. 500 usi diversi, due ingressi. Via Cosmo 17, visite 9-12, 15-17.

NEGOZIO o magazzino Porta Nuova affitto. Felice, via Principe Tommaso 21.

NEGOZIO vuoto via Petitti concedesi in affitto 10.000 mensili, referenze. Scrivere cassetta 7130, SPI, Torino.

OFFRESI affitto locale civile piccolo laboratorio. Eventualmente camera. Telefonare 524.316. F2515

PORTA Nuova disponibili subito negozio, ufficio, servizi, doppia entrata. Via Goito 11. F2812

PROPRIETARIO affitta negozio retro abitabile giardinetto luminosissimo totale mq. 140, 30.000 mensili. Telefonare 391-419.

PROPRIETARIO affitta seminterrato luminoso, Madonna Campagna. Tel. 53-448

SEMINTERRATO luminosissimo mq. 140 vicino cinema Apollo, attività alimentari. Telefonare 294-526. 15032

UFFICI signorilissimi presso Porta Susa, affittansi, 1-2 camere. Telef. 45-105.

ZONA Lancia locale industriale mq. 90 affittasi direttamente. Telefonare 380-361.

6 AFF. APPARTAMENTI L.70 p.p.

A basi mensili disponiamo alloggi piccoli, grandi diverse zone. Immobiliare Torinese, Librario 12. T4736

A buone condizioni affittiamo alloggio due camere servizi tutti comforts vicinanze corso Dante, casa signorile, Angiolo, Sizza 5.

A moderato prezzo affitto alloggio signorile 2° piano, tutti comforts, 2 camere cucina servizi. Via Assisi 12. Tel. 554-382.

ABBIAMO alloggi 12-14-15-18-20-25.000. Sacchi 14. M0065

ABBIOCCHIAMI 1-2 camere oppure soffitta (massime referenze). Telef. 887-462.

ABITABILE subito affittiamo via 2. Secondo alloggio 3 camere cucina termo bagno ascensore. Domus, Garibaldi 39.

ABITABILI subito, camere, soffitte 7000; 1-2 cucina 10.000-17.000. Diavino, San Anselmo 13. T1031

AFFITTANSI alloggi corso Sella, 3 camere cucina bagno garage, nuova costruzione. Telefonare 50-524. L5684

AFFITTANSI alloggi spaziosi 2 camere, tinello, servizi, termo, ascensore, via Morosso 16. T3914

AFFITTANSI alloggi 1-2-3 camere. Ferrero, Re Umberto 1. T2078

AFFITTANSI alloggi 11-14-15-16-18-20 corso Sacchi 38. F2831

AFFITTANSI Borioghieri alloggi 1-2-3 camere servizi. Rivolgersi Lingotto via Frejus 11, ore 9-12, 14-17. 9445

AFFITTANSI camera cucina 9000, 28.000 con servizi 18.500, Carandina, Germanasca 29 L5105

AFFITTANSI corso Vittorio 188 interno 15-17, 1-2 camere servizi, Rivolgersi interno 9-12, 14-17. 9445

AFFITTANSI via Pellice 19, appartamentini tre camere cucina, termo, bagno pronti subito. Telefonare 650-070.

AFFITTANSI 1-2-3-4 camere servizi. Petitti, Sacchi 2. T2027

AFFITTASI al quinto piano alloggio panoramico bellissimo soleggiato, levante, ponente, zona tranquilla, due camere tinello cucinino bagno ascensore termo centrale massima L. 30.000 mensili. Via Pasquale Paoli 13. Telef. 882-221 pasti.

AFFITTASI alloggetti 12.000, 13.000, 14.000, 25.000, 16.000. Garoero, Santa Teresa 12. F2423

AFFITTASI alloggio casa signorile corso Re Umberto 59 quattro camere servizi. Telefonare ore 16-18 numero 537-525.

AFFITTASI alloggio cinque vani servizi. Telefonare 23-836. F2308

AFFITTASI alloggio due camere cucina presso largo Brescia Telefonare 337-606.

AFFITTASI alloggio 4 camere cucina bagno ascensore termo, via Ciberrio, piano quinto. Telefonare 50-594.

AFFITTASI alloggio 5 camere cucina accessori. Avigliana 26, telef. 553-808.

AFFITTASI appartamento centrale quattro vani cucina servizi termo centrale ascensore, mensili 85.000. Scrivere cassetta 4295, SPI, Torino. L4925

AFFITTASI appartamento centralissimo grandioso, lussuosissimo, enorme, doppi servizi. Telefonare 51-400.

AFFITTASI Crocetta alloggetto prontissimo 2 camere tinello cucinino. Telefonare 585-310. G9114

AFFITTASI Re Umberto centrale ammobiliato due camere servizi riscaldamento telefono. Telefonare 564-306. F2729

AFFITTASI subito camera, tinello servizi termo. Telefonare 271-037 ore pasti.

AFFITTASI Stadio alloggetto signorile 17.000 rilevando mobilio 200.000. Telefonare 370-701. F2825

AFFITTASI 2 camere servizi, altre camera cucina, soffitta. Telefon. 533-355.

AFFITTASI, 21 mila, 2 camere cucina entrata permanente ascensore vicinissimo Bernini. Telefonare 24-062. F2641

(Continua a pag. 11)

Musica raffinata... spumante di gran classe!

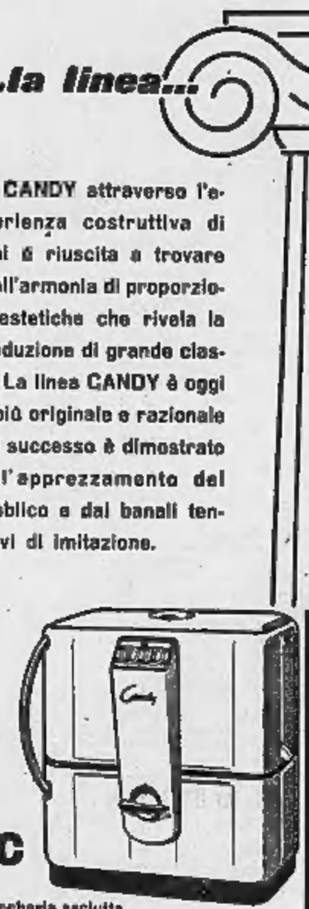
lo Spumante Carpenè Malvolti "BRUT" dà più distinzione alla Vostra tavola.
Estremamente secco, è particolarmente apprezzato da ogni intenditore.
Alla prima occasione, BRUT

CARPENE' MALVOLTI

Agente per Torino - FILIPELLI MARIO - Via A. Doria, 15 - Telefono 524-350

...la linea...

La CANDY attraverso l'esperienza costruttiva di anni è riuscita a trovare quell'armonia di proporzioni estetiche che rivela la produzione di grande classe. La linea CANDY è oggi la più originale e razionale e il successo è dimostrato dall'apprezzamento del pubblico e dai banali tentativi di imitazione.



modello MATIC

lava kg. 3,5 di biancheria asciutta, ha la pompa, le rotelle, voltaggio universale, centrifuga incorporata. Dotata di TIMER, tutte le operazioni di lavatura sono praticamente automatiche L. 133.000

lavabiancheria Candy

modello 45

lava kg. 3,5 di biancheria asciutta, ha la pompa, le rotelle, voltaggio universale, strizzatore L. 77.000
con riscaldamento L. 86.000
centrifuga indipendente L. 23.000

off. mecc. Eden Fumagalli - monza

Non si può affermare di avere ascoltato un apparecchio veramente moderno senza avere sentito un radioricevitore

PHILIPS

della serie novafonic

novoSonic: un suono veramente nuovo

EMORROIDI!

SUPPOSTE E POMATA PROCTIVAR

Sollievo immediato
Efficacia duratura

Autoriz. ACIS 908/1954.

La tosse e le sigarette

I fumatori di sigarette, per quanto riguarda la tosse, possono dividersi in tre grandi categorie: coloro che tossiscono spesso per liberarsi dalle formazioni catarrali; coloro che non hanno catarro ma che tossiscono per l'irritazione causata dalle sigarette alle vie respiratorie; coloro che non tossiscono quasi mai. Questi ultimi fortunati, per la verità, sono quasi sempre quelli che sanno fumare con moderazione. Per gli altri fumatori, che soffrono di tosse umida o di tosse secca, si impongono tre consigli: moderare il fumo; favorire l'espulsione del catarro; calmare l'irritazione delle vie respiratorie. Ebbene: tutti e tre questi scopi sono magnificamente perseguiti e raggiunti con l'uso frequente della famosa *Pasticca del Re Sole*. Grazie ai suoi sei componenti (Efedrina, Ipecacuana, Belladonna, Liquirizia, Menta Piperita, Anice di Malta) infatti, questo complesso rimedio agisce contemporaneamente come emolliente, come espettorante, come antispasmodico e come calmante. Inoltre, la squisita sapore aromatico della *Pasticca del Re Sole*, che si sprigiona quando essa viene lasciata sciogliere lentamente in bocca, sostituisce egregiamente l'aroma della sigaretta e permette di fumare meno, senza sacrificio.

HELVETIA
Scuola Svizzera materna
in lingua francese
Via Bricherasio, 8 - TORINO
Telefono 49-364

COMPASSI
delle migliori marche
PER TUTTE LE SCUOLE
ai minimi prezzi, da
ARTERO
il negozio specializzato
Via San Francesco d'Assisi 11

MOBILI PER CUCINA
TIPO AMERICANO
A elementi componibili in Formica e in metallo
stemag
VIA TORINO 8 TEL. 42.01
VIA PO 20 TELEF. 82.947
VIA CRISTOFORO COLOMBO 212
I.S. RITA I

VIAGGIATRICE
pratica sartoria confezioni signora per due viaggi stagionali Italia centrale o meridionale, referenze, cerca Coen, Roma. Inviare offerte unicamente per lettera alla SANET, via Roma 53 - TORINO

DUMONT
Televisori Americani
ASTORI - Via Cernaia, 15 - Torino

REGALI
Prima di decidervi visitate i Magazzini Vagnino dove troverete una montagna di articoli, utili, pratici, desiderati.
VAGNINO, v. Lagrange 8, Torino

MOBILI GIOVANONE
Corso Francia 9

BORLETTI
Macchine per Cucire
Agenzia - Via Cernaia, 15 - Torino

ERNIA
coll'ORTOPLASTICO MAZERON scompare rapidamente senza che il sofferente interrompa il suo lavoro. Prescrizioni referenze mediche. Visita gratuita. 9-19.
MAZERON, corso Vittorio Emanuele, 69 TORINO

Malattie veneree, pelle, nervose e della ghiandola a secrezione interna
DOTTOR MACCHIAVELLO
Via Nizza, 17 Ore 15-20; festivi 11-12

Debolezza sessuale, nervosismo Vecchiaia precoce, Dr. A. BONNET Specialista venereo, pelle. Telef. 42-927 Corso Re Umberto, 33 Ore 9-10, 15-19

Dr. BAZAVALLE - Specialista in Malattie della pelle e sifilo-veneree Nervose - Ore 9.30-12 e 18-19 Via Vanchiglia 8 - Tel. 82-719

Dr. WYSS, via Po 52, 1° piano Malattie veneree e della pelle Orario continuato dalle 8 alle 19 - Telefono 83-655

OSTETRICA BELTRAME
Via Madama Cristina 74, 1° piano
Telefono 687-100 - TORINO

Ostetrica Abbriata-Regge
Via Po 2, vicino piazza Castello
Telefono 43-104 -- TORINO

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

6 APP. APPARTAMENTI L. 70 p.p.

(Continua da pag. 10)

AFFITTASI tre camere servizi abitabili subito corso Maroncelli ang. via Canelli, vicino piazza Bengasi. Telef. 382-885, chiedere del decoratore. L5147

AFFITTO zona Francia alloggio 2 camere cucina bagno ripostiglio 17.500. Telefonare 268-709. G9104

ALLOGGETTI semicentrali moderni 2-3 vani pronti subito. Telefonare 48-238

ALLOGGIETTO ammobiliato due camere cucinino, terzo, giardinetto, affittasi. Caprera 32. L5151

ALLOGGI nuovi posizione panoramica pronti subito, affittansi Telef. 616-304

ALLOGGIO signorile moderno libero genaio 3 camere cucina e servizi [illegible] Casa Madre affittasi. Telefonare [illegible]. L5153

ALLOGGIO signorile, quattro camere, cucina, doppi servizi, libero subito, affittasi. Buniva 2 (quasi angolo Cso Maurizio) L5039

AMMOBILIATO due camere cucina servizi offresi. Telefonare 777-719.

AUTOTRASLOCHI Pejrani, via Massena 31, telef. 525-318. Garanzia, prezzi modici magazzino. 8006

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia personale specializzato, garanzia. Telef. 385-198, Cigolari.

BELLETTI, via Pietro Micca 10, telefono 49-204, affitta alloggi via Ellbraro, via Porporati, via Genova, corso Orbassano, via Cantalupo. T3956

CAMERA centrale indipendente affittasi 7500. Rivolgersi via Bostegno 55.

CAMERA cucina mansardate 12.000 via Milano; soffitta Vanchiglia 3000. Telefonare 51-844. G9942

CENTRALISSIMI alloggetti con mobilio affittansi. Principe Tommaso 36, Manzoni 2. T2545

CERCO 2-3 camere cucina servizi, qualunque zona. Telefonare 627-642.

DIRETTAMENTE affitto abbonando mensilità alloggi corso Orbassano, 1-3 camere servizi, Cerutti, A. Doria 15.

LIBERO affittasi senza intermediari presso corso Filadelfia alloggio 2 camere tinello cucinino termo bagno. Telefonare ore pasti 685-032. G9024

MEDICO cerca affittare entro maggio villa signorile studio abitazione 8 vani zona borgo Po. Telefonare 882-439. B3210

OFFRESI affitto settentrionali: camera indipendente, tre camere, cucinino. Alloggetto camera cucina zona Novara. Telefonare 536-316. F2817

PANORAMICO camera tinello cucinino servizi termo, Molinette. Telef. 699-624.

PRIMI gennaio necessitervi appartamento 3 camere servizi piani inferiori semicentrale signorile bimensilità anticipata, esclusi intermediari. Scrivere cassetta 2171, SPI, Torino. F2452

PROPRIETARIO affitta alloggi nuovi, signorili, decorati, 2 camere tinello cucinino ingresso ripostigli. Camere paleshatte, ingresso marmo, apparecchiature sanitarie prima scelta, riscaldamento funzionante. Rivolgersi portineria via Madonna delle Rose 16. T1025

PROPRIETARIO affitta alloggi 2-3 camere, cucinino, tutti comforts, negozi, garages, posti subito. Corso Orbassano 254, visibili tutte ore. 11401

PROPRIETARIO affitta camere cucina servizi. Via Mombarcaro 6. L5143

PROPRIETARIO affitta 1-2 camere, cucinino, comodità moderne (Rivella). Telefonare 763-204 ore 10-14.

SAN Paolo città giardino affittasi 2 camere cucina cucinino bagno cantina. Telefonare 90-710. L5370

SIGNORA affitterebbe direttamente ammobiliato indipendente 2 camere cucina preferibilmente giovani sposi. Telefonare 391-347. G8118

SPALLANZANI 28, affittasi alloggio tre camere servizi signorile stabile nuova costruzione. L5230

ULTIMI spaziosi alloggi ogni comodità, due camere tinello ampio [illegible] servizi affittansi via San Paolo 47. Tel. 778-767 (ore ufficio). F2344

VIA Monteperlice 3 affittasi soleggiatissimo camera tinello termo bagno 14.000. Telefonare 538-933. L5255

VIA Pettinengo 13 affittasi camera tinello servizi 13-14.000. Telefonare 528-932.

10.000 mensili 2 [illegible] e cucina via Corradino 8, Lingotto. Telef. 62-304.

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 70 p.p.

ALASSIO appartamentino sul mare 2 locali e servizi vendesi 2.200.000. Agenzia Aurelia, Alassio. 15013

RAPALLO, stabile adeguato appartamentino, ammobiliato, 5 locali, giardino. Scrivere: Rebuli, Villa Nespola, via Minzoni 56, Rapallo. 14837

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 70 p.p.

ALBERGO Belvedere, Diano Marina (Imperia): prezzi, pensioni a prezzi modici, soggiorno ideale, tranquillo, clima insuperabile. 15005

CAPODANNO in Riviera, Alassio, Albergo Ausonia, ultimo trattamento, prezzi modici, riscaldamento centrale.

L'ALBERGO Santa Maria, Lido Chiavari, telefono 26-21, mantenendo prezzi modicissimi anche nelle feste natalizie, comunica che Stefano, 12enne, Antonietta, 10enne, fruttuita festa allestitanno ai bambini presenti nell'Albergo, il tradizionale presepio offrendo doni dell'albero di Natale. 14977

PENSIONE Santarchiara, Sanremo, camere doppie, comforts, prezzi modici. Interpellateci. 15009

SOGGIORNO fine settimana (sabato pomeriggio, domenica pomeriggio) all'Albergo Santa Maria, Lido Chiavari, telefono 2631; scouts gruppi cinque persone 1400 persona tutto compreso.

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 70 p.p.

ALL'ISTITUTO Stenografico Cima 9 - 19 gennaio inizieranno corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, computisteria, lingue, contabilità. Via Roma 254. Telefono 50-354. T1895

LAUREE dattorali conseguonsi iscrivendosi corsi « Università Anglomericana ». Pensionetti 15, Roma. 10043

SIET, un nome, una tradizione, un metodo, garanzia assoluta per gli aspiranti all'impiego Stenodattilo-computisteria, contabilità, paglie e controlleri, francese, inglese, tedesco, spagnolo. Serissimi convinuate « Siet », Po 2, telefono 47-373.

10 LEZ. TRAD. PRESTAZ. L. 50 p.p.

A lirea tedesco francese metodo pratico conversazione, traduzioni. Rivolgersi Comunità, Ivrea. 15041

BALLO da sala, scuola autorizzata, ai giovani imparisce lezioni Telef 883-749.

BERLITZ, Santa Teresa 2, inizia [illegible] tre nuovi corsi diurni (orario serale esistente) nelle diverse lingue. Sempre aperte iscrizioni lezioni private. Visitatori, telefonate 553-970. 3289

GRAFOLOGO lunga esperienza professionale diplomato psicologia sperimentale effettua referti grafologici metodo Human Relations. Inviare manoscritto penna gratisfogo Nicola, San Quintino 8, Torino. Massima serietà, riservatezza.

OTTIMO disegnatore disbriga lavoro casa medici prezzi. Scrivere cassetta 4277, SPI, Torino. L5333

PITTORE impartisce privatamente lezioni ogni genere arti figurative. Telefono 42-274. F2715

TRADUZIONI tecniche dall'inglese e [illegible] campi elettronico, telecomunicazioni, motoristico. Scrivere cassetta 8206, SPI, Torino M2686

STRANIERA insegnerebbe inglese Leicaco madri lingua metodo speciale rapida conoscenza a [illegible]. Offresi mite pretese. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. L5265

UNIVERSITARIA impartisce lezioni alunni elementari, medie, anche domicilio, mite pretese Telefonare 284-648. L5161

11 CAM. MOB. e PENS. L. 80 p.p.

A coniugi o amici affittasi camera tre letti lire 4500 cadauno. Telef. 601-382.

A signorina [illegible] camera ammobiliata volendo uso cucina termo. Almo, corso S. Maurizio 9, ore pasti.

AFFITTASI alloggio ammobiliato comodità, anche solo in [illegible]. Tel. 521-958.

AFFITTASI camera ammobiliata 2 letti. Rivolgersi Mantovani, 8, secondo p.

AFFITTASI matrimoniale terzo luogo aroma corrente, uso cucina. Piave 9.

AMMOBILIATA 2 letti eventualmente pensione ab in affitto. Via Principe Tommaso 21. T0523

CAMERE due letti con pensione centralissime, prezzi modici. Telef. 521-584.

CAMERE 1-2 letti volendo pensione. Telefonare 761-606. 33363

CENTRALISSIMA camera ammobiliata, matrimoniale affittasi anche uomini soli. Galleria, piazza Castello 71.

DAL 1° gennaio cerco camera ammobiliata vicinanze Fulliccino. Scrivere cassetta 5078, SPI, Torino. L5227

DISPONGO [illegible] don persone, lettino, tappeto, telefono Zandrino, Boccia 27. Telefono 84-065. F3281

OFFRO ammobiliata ambiente decoroso, riscaldamento centrale luogo. Telefonare 527-613. F2683

PORTA Nuova ammobiliata, completamente volendo pensione 25 000 Telef 64-728.

PORTA Nuova bellissima matrimoniale libera 24 dicembre con pensione. Telefonare 58-661. M0152

STATALE donna cerca camera indipendente, uso cucina. Scrivere cassetta 5064, SPI, Torino. L5172

4000 di alloggio uno cucina signorina serissima, Panetteria, Cibrario 92.

NATALE '55

il successo del 1954 ha affermato il mand'or fra i migliori panettoni del mondo

IL NUOVO PANETTONE MANDORLATO DI TORINO

E. MAGGIORA

IL PANETTONE DI QUESTO NATALE

Composizione
Fior di farina Burro purissimo Tuorli d'uovo Zucchero semolato Frutta candita Mandorle scelte

Confezione
Brevettata in carta stagnola con chiusura automatica termo adesive per la lunga conservazione

Garanzia
È un prodotto della nota Casa
E. Maggiora
produttrice dei rinomati Finocchini di Refrancore

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p.

A brava, abile tuttofare fissa, procuriamo posti. Ufficio, Passalacqua 5.

ADESSO impiegh esclusivamente nostri allievi corsi anche serali giorni stenodattilografia contabilità. Specializzati segretari alberghi camerieri in 26 lezioni. Istituto, Sirea 65. F2334

ACCONCIATORI, divenirete, frequentando, corsi accelerati, trentennale esperienza, massimi pieghe, tagli, ondulazioni, manicure, Dante Mario, via Pisa V n. 5. Telef. 687-006. 1496

ALLA scuola Enzo insegnamento perfezionamento saldatura elettrica ossigeno alluminio, corsi accelerati autorizzati. Via Bonelli 6 Torino L5056

ASSUMESI amministratore prima categoria. Telefonare 790-975. B2962

ASSUMESI istitutore pratica esperta, lisa. Indispensabili buone referenze. Telefonare 588-157. G0025

ASSUMO apprendiste macchina sjour, Merlo, pza Domenico 2. F2639

ASSUMO brava cameriera istitutore, capace ambiente casa, amante ordine, ottimo trattamento stipendio. Tel. 296-684.

ATTREZZISTA per stampi lavorazione lamiera cercasi. Scrivere cassetta 163 C. Sipra, Torino. 15001

AUTORIMESSA corso meccanico per riparazioni, referenze, guardiano pratico lavaggio macchine. Telef. 993-427.

BALIA asciutta cerca disposta trasferirsi Milano. Ottime referenze controllabili. Scrivere cassetta 5065, SPI, Torino.

CERCASI capo officina pratico stampaggio e valleggio lamiere e carpenteria metallica serie referenze. Scrivere cassetta 7128, SPI, Torino. B2075

CERCASI commesso pasticceria pratica, offresi vitto alloggio. Telef. 690-478.

CERCASI signorina anche se straniera perfetta conoscenza inglese francese et tenuta contabilità disposta viaggiare. Chiedona referenze. Scrivere cassetta 5053, SPI Torino. L5702

CERCASI volti nuovi, buone voci, collaborare produzione cine-televisiva. Massima serietà. Offresi provino gratis. Scrivere cassetta 8118, SPI, Torino.

CERCASI sarta specializzata cappotti bambini. Telefonare 70-095. B2973

CERCASI stampista pratica presse. Scrivere inviando referenze e pretese, cassetta 7136, SPI, Torino. B2963

CERCASI subito tuttofare 25-40 fisso governo casa 2 bambini. Telefonare 383-604 ore 19-21. F2715

CONCESSIONARIO Alfa Romeo nel Belgio cerca meccanico-collaudatore esperto per Bruxelles (Belgio). Scrivere indicando referenze e pretese a: Société Imperia, Neuenvaux, Belgique. 14901

CONIUGI soli non pensione, possibilmente con cambiature, assumonsi per portinerica piccolo stabilimento. Età massima anni 60. Telef. ore 20-601. F2875

DISEGNATORE capacità pubblicitaria tecniche arredamento cercasi. Scrivere Azima, via Principe Tommaso 21. T0523

DISEGNATRICI inchiostratrici china provette mani libere et scrittura stampatello cerca studio tecnico scientifico. Telef. [illegible]

ELETTRAUTISTA 3ª lunazione cercasi, esigonsi ottime referenze. Scrivere cassetta 3190, SPI, Torino. F2813

FAMIGLIA [illegible] persone adulte cerca tuttofare fissa abile. Referenze inscrupolli. Buon mensile. Scrivere cassetta 2165, SPI, Torino. F2406

FATTORINO 30-40enne dotta patentata capacissimo pulizia locali pavimenti. Considerasi solo proposte serissime referenziate. Scrivere cassetta 2194, SPI, Torino

GIOVANE coppia inglese cerca per alcuni facoltà domestiche giovane ragazza desiderosa apprendere lingua inglese. Viaggio pagato fino in Inghilterra. Pregasi inviare referenze Mrs Morris, 7 Nab Wood Drive, Shipley, Yorkshire.

GIOVANE 15-17enne anche primo impiego offresi possibilità assumersi presso importante azienda, purchè serio, attivo ed animato buona volontà. Scrivere cassetta 7125, SPI, Torino.

GUADAGNERETE bene giornalmente presso domicilio. Scrivere: Celli, Redi 33, Firenze. 14980

IMPORTANTE Compagnia di Assicurazioni assume personale ambo sessi per avviare lavoro produttivo, facile acquisizione. Scrivere cassetta 1272, SPI, Torino.

GRADUATO P. S. carabinieri massimo quarantenne proveniente reparto lavori gallivi specializzati provvisto mezzo cercasi per incarico fiducia. Assicurasi serio specifici requisiti richiesti. Scrivere cassetta 7008, SPI, Torino.

GUADAGNERETE lavorando vostro domicilio. Scrivere Floranna, via Bene 28 r Firenze. 15004

GUANTAIA generica abilissima, massima paga, lavoro assicurato annuale. Inutile presentarsi se non rispondente requisiti richiesti. Fratelli Rosseu, via Lagrange 47. F2679

IMPORTANTE ditta commerciale cerca giovane con perfetta conoscenza inglese e buona francese per ufficio di Torcelli Scrivere cassetta 19 R, SPI, Genova

IMPORTANTE lanificio Biellese cerca abile direttore per reparto apparetto. Esigonsi serie referenze, posti occupati, precise. Indirizzare domanda dettagliata cassetta A 166, Pubblicità Oliva, Biella

IMPORTANTISSIMO grossista ingegnere cerca abile magazziniere età non superiore trenta obbligo militari assolti. Scrivere dettagliando impiegati avuti cassetta 8238, SPI, Torino. M0142

INDUSTRIA dolciaria cerca esperta confezionatrice cova pasquali e semisfoglie Zamaglia. Scrivere cassetta 2120, SPI, Torino F2285

INDUSTRIA elettrosiderurgica produzione Bari assumerebbe capotecnico elettricista montaggi alta, bassa tensione, motori trasformatori, manutenzione, età massima 40. Alloggio assicurato, assunzione gennaio, offerta dettagliatissima, cassetta 18 B, SPI, Genova.

INDUSTRIA siderurgica pedemontana Bari, assumerebbe capotecnico tecnicamente capace montaggio manutenzione laminatoi forni. Età massima 40. Alloggio assicurato, assunzione gennaio. Offerta dettagliatissima: cassetta 18 B, SPI, Genova.

ISTITUTRICE tenerissimi pratico autorizzato privato meccanico cerca autosuola. Conveniente. Scrivere cassetta 160 C, Sipra, Torino. 15001

MODELLISTI tagliatori e aiutatori calzature corsi gratuiti diurni Ministero del Lavoro, Enalc, Principe Amedeo 17.

GIOVANI troverete impiego frequentando nostri corsi maglieria e confezione, insegnamento perfetto per artigiane e operaie di laboratorio, Istituto Vagnone, via Vagnone 7. 9577

MAESTRA praticissima lavorazione maglieria esterna, capacissima dirigere personale, cercasi da importante maglificio. Scrivere cassetta 8250, SPI, Torino.

MAGLIFICIO cerca capo reparto confezioni. Scrivere cassetta 5035, SPI, Torino

MOTORISTA meccanico esperto revisione, mantenimento motori Diesel, preferibile se pratico meccanica generale, robusta costituzione, cerca industria paese provincia di Cuneo per cantiere cava. Offerte specificanti generalità, posti occupati, referenze, trattamento economico, da indirizzare a cassetta 1256 SPI, Torino.

OFFRESI a due tecnici disponenti piccolo capitale per incremento parte commerciale et lavorazione [illegible] moderna industria ottimo impiego indispensabile. Scrivere cassetta 2191, SPI, Torino.

ORTOPEDICI valutasi corso serale di specializzazione. Enale Principe Amedeo 17.

OTTICI diplomati o estremamente pratici ottici foto ingegneria disposti eventualmente trasferirsi, cercasi. Scrivere cassetta 119 Z, SPI, Milano. 14906

PASTICCIERE o aiutante cercasi subito provvisorio. Telefonare 589 578.

PETTINATRICI diventerete frequentando il Centro perfezionamento Mawa, via Giolitti 5, Torino, telef. 524-853. Corsi accelerati giornalieri serali, permanenti, piegbe, tinture, ondulazione aria. Corsi di estetica viso massaggi. F1921

PICCOLA azienda mobili cerca abile operaio addetto macchine e banco. Dosio, corsi Lecce 66. F2773

RECIPIETTISTE praticissime cercansi. Scrivere cassetta 3253, SPI, Torino.

SARTORIA cerca abilissima taglistrice confezioni inizio. Casali Giuliotti, Strada Nuova 53, Pavia. 15046

SIGNORINA pratica ufficio paglie contributi abile cercasi. Scrivere cassetta 8243 SPI, Torino. M0160

STENODATTILOGRAFA abile scelta pratica cercasi, scrivere cassetta 8243 SPI, Torino. M0162

13 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 20 cad. successa, L. 30

AGILISSIMO lavorante [illegible] cerca subito offresi. Scrivere cassetta 2111, SPI, Torino. F2189

AIUTO contabile lunga pratica ufficio dattilografia mill pretese. Telefon. 781-396.

AUTISTA meccanico 3ª benzina, 3ª nafta offresi ditta, privato, libero subito. Telefonare 98-802. F2146

CARABINIERE congedante 27enne conoscenza francese, tedesco, recuperebbesi mansioni fiducia. Scrivere Puddiman 37-29, Verona. [illegible]

CASSIERA presenza pratica serietà massima offresi. Telefonare 529-884.

CASSIERA qualsiasi genere anche commessa pasticceria libera subito. Telefonare 701-396. F2795

DINAMA. Per direzione, assistenza sala offresi [illegible]. Garanzie immobiliari. Scrivere cassetta 0257, SPI, Torino.

DINQUANTENNE pensionato statale occuperebbesi maschera, mill pretese. Telefonare [illegible]. L5183

CORRISPONDENTE stenodattilografia praticissima segreteria, direzione ispegherebbesi anche saltuariamente. Scrivere cassetta 5066, SPI, Torino. L5179

DATTILOGRAFA libera subito offresi pratica qualsiasi lavoro ufficio contributi paghe. Telefonare 393-305. F2703

DICIASETTENNE compatibile commerciale pratico lavori ufficio offresi, referenze. Scrivere cassetta 8247, SPI, Torino

DICIOTTENNE diploma magistrale [illegible] al istitutrice [illegible] compagnia. Telefonare 586-407. L4063

DICIOTTENNE tornitore diplomato congegnatore meccanico offresi. Telef. 32-295.

DIPLOMATO, giovane, primaria forza, vasta esperienza contabilità generale industriale, esperto organizzatore, mansioni direttive, conoscenza lingue, ineccepibili referenze, offresi. Scriv. cassetta 14836 X, Tipi, Trieste. 14923

DIPLOMATO ufficiale congedo 36enne offresi qualunque occupazione pratico contabilità corrispondenza inventario archivio buona presenza facilità parola discreta conoscenza radiotecnica accetterebbe anche posto commesso et aiuto riparatore radio mill pretese. Telefon. 33-722 o scrivere cassetta 5072, SPI, Torino. L5271

DISTINTA 40enne offresi governo casa persona sola anche fuori Torino. Scrivere cassetta 7106, SPI, Torino. B3218

EX finanziere 44enne occuperebbesi posto fiducia magazziniere guardiano. Telefonare 766-352. M0061

GEOMETRA 26enne studio tecnico occuperebbesi. Scrivere cassetta 2173, SPI, Torino. F2671

INGEGNERE dirigente tecnico impianti termosanitari, lunga pratica, offresi seria ditta. Scrivere cassetta 4293, SPI, Torino.

INGEGNERE 32enne lunga pratica commerciale permanenza estero buonissimo francese inglese tedesco occuperebbesi scopo miglioramento posizione importante società. Scrivere cassetta 5059, SPI, Torino.

MAGAZZINIERE esattore antista fattorino piemontese cerca lavoro stabile referenze primarie cauzione. Telefonare 46-001.

MODELLISTA diplomata offresi ditta, negozio. Scrivere cassetta 2179, SPI, Torino.

MOLATORE 1a categoria arrotatore offresi avviarsi. Cacciatore Silvio, via Don Bosco 65.

OFFRESI tuttofare dalle 8-16. Telefonare 529-385 dalle 14-21. F2707

PERFETTAMENTE italiano francese inglese e nozioni spagnolo 26enne ritornato dall'estero cerca impiego possibilmente nel commercio. Disposto fare periodo prova spese proprie. Prospero Carpegna, via Sostegno 65 bis, int. 34. [illegible]

PERFETTO antista 27enne, educato, pre[illegible], conoscenza francese, passaporto coperebbesi qualsiasi mansione anche fiducia. Disposto cauzionare. Referenze inecepibili. Telefonare 702-328 mattino.

PERITO industriale disegnatore meccanico disponendo ore libere esegue lavori anche domicilio. Telefonare 684-801 ore pasti G9787

PROVETTA confezionista maglieria e sartoria offresi anche domicilio. Tel. 580-942

QUINDICENNE apprendista radiotecnicale cerca impiego, mill pretese. Telef. 40-311.

RAGIONIERA stenodattilo 20enne offresi primo impiego. Telef. 380-134 ore 10-12.

RAGIONIERE 23enne, ufficiale congedato, cerca impiego. Scrivere cassetta 5068, SPI, Torino. L5185

SALDATORE elettrosaldatore patente 3° Diesel libero offresi oramai. Tel. 697-362

SIGNORINA capace ramo occuperebbesi studio dentistico o medico fisso. Telefonare 280-532 dalle 10-15. M0051

SIGNORINA distinta offresi compagnia assistenza signora. Telef. 75-594 Torino.

SIGNORINA seria presenza offresi contessa vendere lavori ufficio disposta cauzionare, scrivere Global, Verzuolo 47.

SIGNORINA 25enne, referenze, pratica sartoria, maglieria, cerca primo impiego commesse mercerie tessuti, mill pretese. Scrivere cassetta 5040, SPI, Torino.

TRENTACINQUENNE seria, fidata occuperebbesi, eventualmente anche mezza giornata, lavori casalinghi oppure aiuto commesse. Scrivere cassetta 181 C, Sipra, Torino. 15001

TRENTOTTENNE aiuto altristice offresi, miti pretese. Telef. 588-467 ore pasti.

VOLONTEROSA 25enne, pratica magazzino, dattilo-computometer, offresi qualsiasi lavoro, mill pretese. Rendili, via Palestrina 48. L5173

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 70 p.p.

A introdotti presso famiglia affidiamo campionario tessuti. Casella 373 M, SPI, Milano. 14927

A rappresentanti articoli arti grafiche litografie offresi rappresentanza introiti ritrovi per ruiti bagnaioli. Scrivere cassetta 163 C, SPI, Milano. 15043

AGENZIA macchine caffè Cimbali vere capaci produttori introdotti Torino e provincia. Referenze. Via Cibrario 33.

ASSICURAZIONE spese legali automezzi cerca agenti assicuratori Alessandria Aosta Biella Busa portafoglio esistente. Scrivere Ucs, Francesco Paola 20, Torino.

AUTISTA con Aprilia propria sperimentatori mezza giornata anche saltuariamente. Telefonare 32-295 ore 13-15.

CERCASI donna venti, trentacinquenne, presenza, referenze, per rappresentanza Torino. Scrivere cassetta 7116, SPI, Torino. B3242

CERCASI piazzista introdotto farmacie et laboratori vendita vasetti. Scrivere cassetta 2188, SPI, Torino. F2777

CERCASI produttore accessori musicali, massima serietà, referenze. Scrivere cassetta 160 C, SPI, Milano. 15009

COLORANTI, ausiliari tessili introduttissimi capi-lintori, ottici acquisti cercansi rappresentanti zone Torino, Biella. Scrivere cassetta 165 C, SPI, Milano.

DIPLOMATO trentenne autonomezzi effettiva esperienza commerciale assumerei rappresentanza commerciale sul incarico tabellina Piemonte, serietà, referenze, cauzione. Scrivere cassetta 8255, SPI, Torino M0065

DISPONENDO automezzi regolo locali centrali accetterei deposito Ufficio impiegato industria commercio assicurazione; scrivere cassetta 3164, SPI, Torino.

FABBRICA carrozzine passeggini per bambini cerca agente introduttore Piemonte Liguria. Scrivere cassetta 13 H, Elcap, Bologna. 16056

FABBRICA radiologici elettromedicali cerca introdotti rappresentanti forti provvigioni Ater, Ampère 65, Milano.

IMPORTANTE industria cerca agenti provinciali per vendita in esclusiva proiettori cinematografici passo ridotto. Scrivere cassetta 1273, SPI, Torino.

(Continua a pag. 13)

PERCHE' NON PROVARE?

Curata di ARTRITE REUMATICA con CEROTTI LUGARESI, ricorda riconoscente, il pratico, efficace ed economico medicamento.
Oliviero Anna - Campiglia Dal Berici (Vicenza)

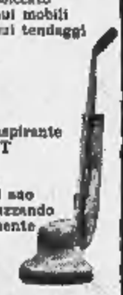
le impronte costano....

....più di una lucidatrice ZEROWATT

le impronte sono un impasto di acqua polvere, grasso che una volta essiccato si deposita sui mobili sugli abiti sui tendaggi

ecco perchè non basta cancellarle

la lucidatrice aspirante ZEROWATT rimuove le impronte, le aspira nel suo sacco, e, spruzzando automaticamente la cera, lucida a specchio i pavimenti



ZEROWATT

Hunyadi Janos
Acqua minerale naturale lassativa depurativa
presente in tutte le Farmacie
Rappresentante esclusivo:
Ditta ETTORE ONOFRI
Via Vittorio Veneto 155, ROMA

TV STEWART-WARNER
17 POLLICI £ 149.000
MASSIME GARANZIE
P.G. PORTINO
C.so RE UMBERTO 3 TORINO
TEL. 47.092

Abbonamenti 1956

LA STAMPA

SEI NUM. SETTIMANALI c/c p. N. 2/29710	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	6250	10.000*
SEMESTRE L.	3250	5.200*
TRIMESTRE L.	1700	2.700*

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale universale di Parigi 1947, i prezzi sono: Anno L. 13.000, Sem. L. 6.800, Trim. L. 3.500.

Per chi desidera l'ediz. del LUNEDI di STAMPA SERA c/c p. N. 2 1360 aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	1050	1.875
SEMESTRE L.	535	965
TRIMESTRE L.	285	540

STAMPA SERA

SEI NUM. SETTIMANALI c/c p. N. 2 1360	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	4500	13.000*
SEMESTRE L.	2250	6.500*
TRIMESTRE L.	1700	2.700*

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale universale di Parigi 1947, i prezzi sono: Anno L. 13.000, Sem. L. 6.800, Trim. L. 3.500.

Per chi desidera l'ediz. della DOMENICA de LA STAMPA c/c p. N. 2/29710 aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	1050	1875
SEMESTRE L.	535	965
TRIMESTRE L.	285	540

I nuovi abbonati annuali godranno dell'invio gratuito del giornale per tutto il mese di Dicembre 1955.

I versamenti possono essere effettuati nel volume da LA STAMPA, via Roma angolo via Berlolo, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 20; presso: Uffici postali sul conto corr. Istituti Bancari, Rivendita giornali, Librerie, e in SPI via S. Tomaso, 7.

Inoltre è stato disposto perchè gli abbonamenti possono essere sottoscritti anche telefonicamente, in qualsiasi ora del giorno e della notte, utilizzando le linee urbane del giornale: da 40943 a 40949. L'incasso della quota verrà effettuato a domicilio, in un tempo successivo, da addetti muniti di documenti di riconoscimento.

Agli abbonati di Torino
LA STAMPA viene recapitata entro le ore 7,30 antimerid. anche nei giorni festivi.
STAMPA SERA viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio e il lunedì con la prima distribuzione.

Affermazione di 165 anni di arte nell'orologeria...

Dal 1791 la gente di gusto è fiera di offrire e felice di ricevere un orologio Girard-Perregaux, meraviglia di perfezione tecnica ed artistica come testimoniano le tre nuove creazioni:
A Mod. 8215 – Serie brillante extra piat quadrante ore oro con cassa acciaio . . . . . L. 20 500.—
idem in oro 750/000 . . . . . L. 46 000.—
B Mod. 0728 – Finissimo modello per signora in oro quadrante ore oro movimento protetto da incabloc L. 52 000.—
C Mod. GP 60 – L'ultima creazione movimento protetto dagli urti (incabloc) con cassa metallo L. 15 000.—
idem in oro 750/000 . . . . . L. 45 000.—

GIRARD-PERREGAUX
Supremazia dal 1791

La regina Vittoria d'Inghilterra è annoverata tra i nostri illustri clienti.

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 70 p.p.

(Continua da pag. 11)

INDUSTRIA gelati cerca concessionari. Scrivere dettagliando [illegible] 1262, SPI, Torino. 14645

DITTA [illegible] modelli sartoria femminili cerca introduttori Lombardia, Piemonte, provvigione 35%. Cassetta 34 B, Sicap, Bologna. 15054

PRODUTTORI visita industrie enti ditte assicurano. Scrivere cassetta 2177, SPI, Torino. F3559

QUDTATA industria torinese cuscinetti cerca serio introduttore viaggiatore provvigione disposto visitare clientela consumatori. Scriv. cassetta 5032, SPI, Torino.

TRENTENNE laureato disponendo vasti locali centrali per ufficio assumerebbe seria importante rappresentanza. Scrivere cassetta 2181, SPI, Torino. F2675

VERNICI attivo rappresentante Piemonte bene introdotto clientela negozianti verniciatori industrie cerca conosciuta fabbrica Milano. Assicurasi discrezione. Scrivere cassetta 47 D, SPI, Milano.

VIAGGIATORE elementi prim'ordine automezzo offresi. Scrivere [illegible] 5071, SPI, Torino. L4223

17 SMARRIMENTI L. 70 p.p.

TROVATO Airedale, Crimea, smarrito volpino, bianco, grande mancia. Telefonare 528-162. G9933

19 ANNUNZI VARI L. 70 p.p.

A bacchetta: accertamenti infedeltà, indagini, informazioni sorveglianze ovunque. «Italpol», Madama Cristina 111, Telefonare 687-574. T1139

A istituto trentennale affidate informazioni private, prematrimoniali, sorveglianze, Pellerati, Carlo Alberto 40-bis, telefono 47-372. 8242

A prezzi di fabbrica [illegible] da Garda [illegible] Lagrange 3, lo calzature che [illegible] dente. Facilitazioni di pagamento. Buoni Enal, Visitateci. T2396

A rate macchine cucire Vigorelli. Macchine su mobiletti da L. 42.000. Radio 5 valvole da L. 20.000. [illegible], Mazzini 41.

ABBIAMO abili investigatori, informazioni avvertimenti. Informatore, Rattazzi 11 telefono 528-454. L0088

ABBIAMO grande assortimento gioielleria, orefeceria, argenteria. Modelli esclusivi. Visitateci. Fabbricante, Cavour 6.

ABBIAMO grande quantitativo camere, sale Barocco, Rinascimento, noce pesante sedie in pelle da 130.000 in più. Assortimento cucine, sedie, tavolini per bar. Via Maria Vittoria 17; corso Vercelli 97.

ABBIAMO pesate acciaio inossidabile prezzi fabbrica. Monteu, corso Vittorio 62.

AL Mobilificio Artigiano, c. Cairoli [illegible] Traversa. Risparmierete acquistando a prezzi di fabbricazione camere, sale, tinelli, cucine, entrata. Vasto assortimento. Rateazioni. Avrettiamo buoni Enal.

ALLEVAMENTO allo Cavorello pensione Riviera dei canì cura riscaldamento. Telefonare 62-001. F2385

AMBIENTATORI stile antico, troveranno unico assortimento mobilietti epoché illuminazione. Riccardi, Vittorio 74.

[illegible] Treves, Monte Pietà 22, cento camere, barocco, rinascimento, novecento, fabbricazione propria. Sconto 20 %. Rateazioni. 811

ANTICAGLIE mobili quadri bronzi porcellane oggetti vari acquisto. Tel. 684-657.

ANTICHITA', vendesi bellissima camera grande barocco. Visibile 10-15. Belli, Cavour 11. G9100

ARMADI per [illegible] tavolini con crisallo, sala pranzo Chippendal, corso Ilarengi 124. L5414

ARREDAMENTI, mobili stile, articoli regali utili, convenienti. Saracna, Roberto 10 T1693

ARREDATEVI Casa dei Mobile, Bagno ang Balbiani. Camera massicce 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 4751

ARTIGIANO svende bellissima camera [illegible] 150.000; agevolazioni pagamento. Telef. 290-044. T4340

ASSORTIMENTO camere 150.000-180.000 cinque parte 350.000, ultimi modelli. Fabbricazione propria, garanzia. Mobili, via S. Anselmo 1 ang. corso Vittorio; 20 rate.

ATTENZIONE causa trasloco 20 mila cedo bellissima cagna lupa pastore tedesco pura sangue 4 mesi. Telefono 693-314.

AUTO elettrica per bambini biposto modeli 241 tre marcie completissimi vendesi occasione. Telefonare 22-081.

AVISO. Quando abbisognate mobili qualche lampada visitando; Ente Asta, liquidazioni. Cigna 17. Telefono 22-544.

BANCHI bar modelli recenti pronti, presentivi arredamenti completi. « Arlo », Lanzo[illegible] 3. 6376

BINOCOLO 15/18 ingrandimenti uso caccia cerasi. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. F3735

BLOCCO camicie confezionate lire 900, 1000, 12000 cadauna, occasionissimo consumatori, rivenditori. Via XX Settembre 65.

BRUCIATORE nafta d'occasione per termosifone, vendiamo; Telefonare 60 503.

CAFFE' ristorante vende poltroncine sedie tavoli lunghi scaffale vino registratore cassa. Alberina 27, Falbri. F2825

CAMERE, sale, tinelli, cucine, guardaroba, liquidasi convenientemente. Pagella, Mazzini 44. 209

CAPODIMONTE supermobili, mobili, quadri arte 600 vende privato occasione. Telefonare 527-837. L5530

CUCCIOLONE collì scozzesi vendo. Telefonare 75-639, Nazzani, via Carisio 25.

DUBIED dal 1867 la migliar macchina per maglieria. La più moderna, perfetta, garantita. Insegnamento. Arrossori. Rateazioni. Via Bogino 5, telef. 528-930.

ELETTRODOMESTICI, lavatrici, frigoriferi, cucine, radio, televisori, vendo, cambio, riparo. Rateazioni. Laurella, Re Umberto 11. T1748

FEGATO cani, appetito, digestione, sonni lenti, sollievo invernale, ecc., miniere di urbo salutari. Erboristeria Carrara, Bellfiore 24, Torino. Telefono 650-274.

FRIGORIFERI Bosch, Fiat, Electrolux, General, Iarrson, Crosley, ecc., cucine gas elettrico, lavatrice, aspirapolveri, lucidatrici, rasoi, frullini, macchina maglieria, cambi, rateazioni, serietà, massima [illegible]. Corso Vittorio 88 (mezzanino).

FRIGORIFERI Fiat, Bosch, Crosley, Prescolli, elettrodomestici, radio, televisione, lampadari. Beccaris, Garibaldi 14, Torino. 3014

GUARDAROBA occasione tre battenti vendo. Telefonare 57-152. L5189

LAVATRICE Fiat, C.G.E., Hoover, Rieber, Zerowat, Kluwer, Candy, Incar, cucine miste, lucidatrici, aspirapolveri, frigoriferi, rasoi, ecc., cambi, rateazioni, serietà. Corso Vittorio 88 (mezzanino).

LAVATRICI 30.000, frigoriferi 25.000, lucidatrici 20.000, aspirapolveri 8.000, grandi marche massima garanzia. Corso Vittorio 86 (mezzanino).

MACCHINE scrivere, calcolatrici, vendo cambio, noleggio. Officina riparazioni. Mayo, Bolero 4. 4068

MAGLIERISTE! da Cavallo, corso Vittorio 73, troverete macchine maglieria Dimani, Nutrizar, Challuia. Favorevoli condizioni. Serio impegno lavoro continuativo. 8009

MAGLIERISTE! Migliori macchine, prezzi assolute concorrenza, insegnamento, prova garanzia, occasioni, d'eccezione lavatrici Vistaletti Grifaldo, c. Francia, Paola 4.

MALTESI cuccioli maschio e femmine bellissimi con certificato vendonsi [illegible] mia cisacuno. [illegible] cassetta 5062, SPI, Torino. L5167

MOBILI e Cassaforte », Vasta esposizione, garantita, lunghe rateazioni, cambio mobili Via Garibaldi 4, telef. 521-107 [illegible].

MOBILI « Chiamerera », Varcelli 30, vasto assortimento, 20 rate, cambi. Visitateci. Telefonare 21-105. 1241

MOBILI vera liquidazione originalissimi (tinelli, sale, matrimoniali robustissime, lunga rateazione. Corso Francia 196.

MOBILIFICIO Grap, 30 rate, ecco liquida, migliori mobili prezzi inimitabili. Tinelli da 48 000 camere da [illegible] 000. Vasto assortimento Garibaldi 9 (cortile).

MOBILIFICIO Regina, corso Regina Margherita 126. Mobili prezzi concorrenza. Visitateci. Rateazioni. T3829

NATALE. Radio e radiofono italiani, nuovi garantiti migliori marche prezzi imbattibili. Vastis reparto occasioni. Carucchioli, Porta Nuova 5. 11402

OCCASIONE, coperta dieci volpi ginevra pelliccia nuove (Argentina). Tel. 836-875.

OCCASIONISSIME liquidiamo radio dischi mila, quindicimila, radiofonografi trentamila. Superradio, Arcivescovado 5.

PALETO' lana vestiti uomo 4000-8000, pellicce giacconi vestiti donna giorno 62, occasionissime. Scavino, Saluzzo 19.

PALETO' signora pura lana, svendo lire [illegible], via Mazzini 38. 6428

PALETOTE, tailleurs signora, elegantissimi, pura lana, 17.900, 20.000. Roggero, Sacchi 54. T0354

PELLICCE liquidasi nuovissimo di ogni qualità. Approfittate. Costa, Mazzini 38.

PELLICCE persiano castorino rufrisone zanpa testa persiano giacche vende. Massena 12. Telef. 834-736.

PELLICCE: settimana persiano, modelli da lire 130.000; facilitazioni. Garibaldi 1 piano secondo. T1136

PELLICCIA persiano nuova, ampia, bellissima, privata [illegible] occasione [illegible]. Telefonare 778-389. L5041

PIANOFORTI liquidazione noleggio millesimo bicicletta Mosquito cucina economica. Nizza 71. F2504

PIANOFORTI [illegible] comperiamo, cambiamo, prezzi stimolanti. Cigna 17. Telefono 22-844. 289

PIANOFORTI per tutti; concerto, jazz, studio. Nuovo clavioline. Prezzo, qualità, garanzia. Cuscinato, Calvoli 14. Telefonare 81-164. T4370

PIANOFORTI Platino, via Pu 6, vasto assortimento ogni marca, nuovi, occasione. Sconti massimi e comode rateazioni anche senza anticipo. Noleggi, cambi, riparazioni. T3373

PIANOFORTI Schiedmayer, Feurich, Reinach, Seiler, Gaveau: più fini del mondo. Esclusività Capitani. Usati, occasione. Via Ribori. Banco Lotto. 11955

PIANOFORTI Steinway, Bechstein, vendita, noleggi, riparazioni. Musica, via Gallieri 8, Grillo 21, telef. 61-266. F3611

PRIVATO vende lussuosissima impugnente sala pranzo impero moderno 330.000. Telefonare 80-191. L5203

PRIVATO vende nozze matrimoniale, camera pranzo, cucina smaltata, poulager smaltato, frigorifero, Albertina 37, Falbri

PRIVATO vende 40.000 lavatrice Hoover. Telefonare ore pasti 30-579. L5746

SALOTTO elegante [illegible] causa trasferimento privato cede. Telefonare 385-943.

SEGHETTO elettromagnetico e trapanino per semimobilettisti, vendo occasione. Telefonare 761-185. F1832

SVENDITA [illegible] macchine servere calcolatrici 10-15.000. Augusta. Via Cavour 6.

SVENDO camera letto alla moderno completo. Cinque porte. Telefonare 698-504.

TAPPEZZERIA carta, colore nazionale, acquisterete (anche a piccole partite) presso grossisti occasionalissimi di fabbrica. Deposito Giovine Fabbricanti, via Lagrange 2.

TAPPEZZERIE in carta acquisterete a prezzi grossissimi di fabbrica anche a piccole partite rivolgendovi direttamente allo stabilimento, via Madama Cristina n. 125 ang. corso Dante. 6086

TECNIGRAFI superiori Allemano, compassi, regoli, calibri, strumenti topografici, Allemani, Galleria Subalpina.

TELEVISIONE radio lombar, vasta scelta, mensile rateazioni. De Mango, Consolata 2.

VENDESI [illegible] trabucco sala pranzo, radiofonobar, [illegible] Telef. 81-432 ore ufficio. F2759

TELEVISORI [illegible], Phonola, Telefunken, Philips, Siemens, Magnadyne, 17-21 pollici, da L. [illegible]. Vendita rateale 6-12-18 mesi senza cambiali in banca. Chiarabelli, Giulio Cesare 48. T3316

TELEVISORI, radio, frigoriferi, cucine, lavatrici, elettrodomestici, vendo, cambio, riparo. Rateazioni. Laurella, Re Umberto 11. T1748

VENDO fisarmonica Dallapè 120 bassi, come nuova, Portinaia, Vinzaglio 28.

20 AUTOMOBILI L. 70 p.p.

A bancabili interessi convenientissime prestiti in giornata su [illegible] fino 24 mesi. Serietà. Rag. Giulia, via Amendola 8. Telefono 51-071. T1185

A bancarie condizioni convenientissime auto finanziamenti. Gen. F.A.I., Cavour 7. Telef 537 496, 532-831. 9760

A buone [illegible] vendo 600 serie, elaborate. 1100 E, furgoncino C, 1100 ELR altre occasioni. Cavalieri, Brescia 18.

A Italino, 600 nuove, pronta consegna, occasioni rate, cambi, rateazioni. Cavalieri, Brescia 18. T3048

A rate vendo autocarri nuovi ed usati da 5-7-10-15-20 tonnell. Corso Brescia 4.

A rate vendo 1100/103, 1100 E, 1400, 600, Belvedere, Fiat C, 1100 familiare. Corso Brescia 4. T3711

ABA vende permuta rateando 600 nuove, 103 familiare, belvedere, 1100 E, occasioni diverse. Corso Regina 152. T0727

ABBIAMO autovetture quasiasi tipo nuove occasioni, furgoni, autocarri, giardinette. Autogarenzia, Bodoni 7 Permute, rateazioni 12 mesi. Telefonare 42-176

ABBIAMO nuove 1100 (103), Belvedere, giardinette, Topolino, 1400, 1100 tutti tipi. Cambi, lunghe rateazioni. Autoalone, Vinzaglio 5. T1860

ABBIAMO splendo nuova, Ardea 5 marce, 1100 E, 500 C, Belvedere, Arietti. Carmagnola 5. 9004

ABBIAMO 515 N nuovo da immatricolare consegna immediata. Corso Brescia 4

ABBIAMO 1400, Topolino, Furgone C, Giardinetta, Aprilia 12 volti, camioncini 1100 Rateazioni Saluzzo 52, tel. 60-622.

ACQUISTEREI da privato camioncino 1100 10 qt, qualsiasi stato [illegible]. Scrivere cassetta 2178, SPI, Torino. F1667

AFFIDESI Aurelia B 10 radio perfetta vende Orefceria, Monte Pietà 32. 5473

ALL'AUTOAGENZIA Cavaliere, corso Palestro 4, troverete ultime occasioni: 103 seminuovi, Appia recenti, 1400 1950, 600 pronta consegna, Ardea ultima serie, 1100 E 1955, Belvedere diverse, 500 C, Giardinetta legno, topolino B. Cambi, rateazioni. 6710

ALL'AUTOSALONE Lagrange 13, « Roberto », Giulietta nuova, 1400 A, TV seminuovo, 103, 103 familiare, Appia guida sinistra, 600 nuove, belvedere, Rateazioni. Tel. 528-652. T2368

ALL'AUTOSALONE « Tessiore », Roma « Sista » vetture nuove elaborate, fuori serie. Occasionissime: [illegible] belvedere, 600, 103, T.V., 103 T.V. gran lusso, 1250 Sista, 1400 A, 1400 metano, Ardea, Appia, Alfa Sprint, 615 N furgone. Cambi rateazioni. [illegible]

ALL'AUTOSALONE Rubeo, via Giulia 51 occasionissime: 1400 Diesel, Appia, Belvedere, 500 C, 1100-103, 600. Lunghe rateazioni, cambi. Telefonare 697-872.

AMMORTIZZATORI sospensioni freni balestre, sostituzioni ripara rapidissimamente, verifica gratuita. Eriterete sgradevoli perieolosissimi, « Fream », piazzo nuovo fronte Martinetto Telefonare 761-646, corso [illegible] 74.

ARDEA 1953 bellissima cinque gomme zanpa testa perfetta ginepro vende. Massena 12. Telef. 834-736.

AUTOAGENZIA « Cenisia », via Groscavallo 3, telef. 774-236, vende: giardinetta Viotti 1400, Alfa 1900, Ardea 4-5 marce, 600, 600. Occasioni, 500 C (54), unicissimo 1100 ELR dieci quintali. Bellissimo 1100 cinque quintali. T4789

AUTOAGENZIA Petrarca 5, Monticone & Rimoldino: 1900 Alfa, 1400, 1400 Diesel, Appia, Ardea, 103 nuovi semimuovi, 600 nuove, 500 C Belvedere, altre occasioni. Telefonare 61-501. T2324

AUTOBARRI 640, 626, OM Taurus, 615 a nafta, camioncini 1100 ELR, DLR dieci quintali, sette quintali, vendono: Serra Pellisero, Fenera 21. 6710

AUTOMOBILI Fiat, Lancia, Alfa di ogni tipo, nuovi e d'occasione vende con facilissimi di pagamento: Boggetti, via Madama Cristina 56. 8279

AUTOMOBILI qualsiasi tipo, nuove, usate, compra-vendita, permuta, rateazioni 12 mesi. Conti, Saluzzo 118. 4399

AUTONOLEGGIO abbiamo vetture senza autista. D'Aquila, Farini 3. Tel. 80-640, 885-980. 8890

AUTONOLEGGI auto 1100, Belvedere, senza autista, tariffe modiche. Tel. 33-750.

AUTONOLEGGI [illegible] moderne. Dirlenza Jolanda 32: 1400, 103, 1100 E Belvedere Lancia. Telefonare 772-935.

AUTONOLEGGIO autovetture moderne prezzi invernali, Apea, 2, Mazzini 47. Telefonare 86-104. T3315

AUTONOLEGGIO Moderno cab, senza autista: 600, 103, 1400 Telef. 26-951.

AUTONOLEGGIO senza autista, vetture moderne: [illegible], Topolino. Telefonare 284-668. T2218

AUTOSALONE Faro, Accademia Albertina 9, 500 C, Belvedere, giardinetta legno, 103, Alfa 1900, 103 TV fuoriserie Viotti nuova, altre occasioni vendesi. [illegible]. Telefonare 882-710, 882-892.

AUTOSALONE, Ferrero, Campana 3: 1100 A E, 500, Belvedere, Ardea, 500 C, camioncini [illegible] Cambi, rateazioni. T2958

AUTOVETTURE 600, [illegible] 103 TV e normali, Ardea 5 marce, 1100 E, 500 C, vetture, vendonsi Serra Pellisero, Frenera 21. T2630

BELLA 500 B [illegible], Giardinetta 360 mila, [illegible] Alpina 220.000. Corso Vittorio 117. M3290

BELVEDERE 500 C, [illegible] occasionissima, 1100 E, 1100 B, 500 B furgoncino, 600 occasione speciale, Appia, Ardea. Garanzie, rateazioni. S. Secondo 83.

CAPELLO, Lagrange 17: 600 quattro porte novità, 600 elaborate eleganticsime, 600 normali, 103 nuove elaborate, 103 coupé, 103 TV, 103 familiare, 103 camioncino nuovo, 103 600 occasioni, 1400 1953. T0489

BORGESE invita la Spettabile Clientela a visitare nel suo Autosalone, via Nizza 31, telefono 683-213, le nuove ultime creazioni « Vignale » su ogni tipo di autovetture [illegible] fuori serie. Modelli di massima novità a prezzi ritoccati. Presentazione anteprima nuovo furgoncino e camioncino speciale ribaltabili, realizzati su Fiat 600. Occasionissime auto usate. Permute, rateazioni. T0976

CONTACHILOMETRI indicatori benzina contagiri manometri specializzato, Nicolò, Pio Quinto 19. L4941

DA Canilio, via Brandizzo 64, telefono 284-669: occasioni mezzi completi, ruote [illegible] per [illegible] agricoli.

ENTE vende a privato 500-C 1950, 52, 53, Belvedere 52, 53, Aurelia B-10 '53, camioncino 1100 ELR, Ardea camioncino revisionato con telone, 1100 E come nuova, visibili via Sesia 25. F2837

DITTA vende Lancia Z 32 stabilimento conto terzi miglior offerente. Tel. 661-482

DIVERSE 500 C vetture, belvedere, giardinette legno, 103, Appia, Ardea, Aurelia, Gran Turismo, sari altri tipi a prezzi veramente occasionali. Facilitazioni pagamento Rizzio, l'Automercato di Rivoli, via Michelangelo 22. Telef. 91-777.

DODGE, Chevrolet, GMC, Jeep, Ford, Bedford, Austin [illegible] sempre pronti. Be Leon, corso Vittorio 38, 1. 42-301.

DODGE, Chevrolet, GMC, Ford, Morris, Jeep, Jeepine, tutti i ricambi originali a prezzi ribassati. Succ. Molino, corso Raffaello 3, telef. 60-502. 4908

FAMILIARE 103 ultimo funzionamento privato vende urgentemente. Telefonare ufficio 555-033. F3720

FIAT Filiale di Torino, [illegible] Bramante 15, telef. 697-445/7/8, « Salone dell'usato ». Le migliori occasioni di vetture e veicoli; massime facilitazioni di pagamento. 6802

FORD ultimi modelli, agenzia per il Piemonte, Nizza 56, Torino. F1640

FUNZIONARI, privati, ruleta vendere macchine nuove, semimuove, rivelgetevi all'Autoagenzia « Roberto », Lagrange 13. Telefono 528-652. T2218

GIARDINETTA ultima 260.000; macchine 1100 Pergati 180.000, Topolino. Corso Vittorio 117. L4830

GIULIETTA normale, consegna immediata, vendo, cambio. Telefonare 697-872.

IFITAUTO anticipa e finanzia ai autoveicoli 12-24-36 mesi. 8. Quintino 4 bis. Telef. 53-948. T2630

LEONCINO lungo fuori [illegible] seminuovo tipo 55 privato vendo, cambio, pure occasione. Telefonare 21-653. 165

METANIZZATE vostri autotermi prezzo « Lamar », risparmierete 65 %. Unica fabbrica locale che possa garantire un perfetto funzionamento ed una assistenza specializzata. Sempre prezzi di assoluta concorrenza. Garanzia due anni. Consegne rapide. « Lamar », v. Crescentino 26, telefono 20-353. T3425

OCCASIONE privatamente vendo 500 C perfetta [illegible] proprietario. Tel. 775-412.

OCCASIONE privato vende 500 nuova. Telefonare ufficio 73-460. Abitazione 770-732. F2801

OCCASIONISSIMA 3400 Diesel, come nuovo, vendo, cambio, Telef. 687-872.

PRENTO vende camioncino 1100, Telefonare 86-985. F3745

PRIVATO vende furgone 10 q.li DLR. Telefonare 698-076. 9699

PRIVATO vende giardinetta legno perfette condizioni 325.000. Telef. 23-206, 34-363.

PRIVATO vende ottima 1100/103 interno pelle 700.000. Telefonare 80-191.

PRIVATO vende 1100/103 grigio perla sei mesi. Telefonare 694-016.

PRIVATO vende privato 500 B bellissima miniera parti meccaniche [illegible]. Autorimessa, Foscolo 12. G9921

PRIVATO vende 600 grigio perla. Telefonare 086-180. F2427

PRIVATO vende 600 nuova strettuale cambiasi vettura Belvedere. Tel. 70-606.

RIZZIO compra vende permuta. Rizzio l'Autoagenzia di fiducia. Via Michelangelo 22 Telefono 61-777. T2269

VENDO [illegible] da immatricolare eventuale permuta 500 C giardinetta. Tel. 773-626.

ZERBINO offre migliori occasioni autocarri piccola media portata, giardinette, autoveiture ogni tipo. Rateazioni. Via Tunisi 197. Telefono 670-092.

500 A perfetta, occasionissima; 1100/103 grigio, dipendente Fiat vende. Telefonare 23-828. T4804

600, 1100 sinbomte e fuori serie, Belvedere (54). Giardinetta a Caluriani Moretti, furgone 1100 (t) 55. Scorn, via San Tommaso 22, Telefono 528-052.

1100 E scura perfetta [illegible] meccanicamente privato vende. Baldino, Germanasca 11. F2780

1100-103 perfetta privati vende 620.000 trattabili. Garage via Cuneo 26.

1400 Fiat applicazione impianto metano, perfetto, autonomia chilometri 230-280, prezzo propaganda trentottesimila. Costo carburante lire 5 chilometro (benzina 16,649). « Spera », molano Agip, via Botticelli 71. Telefono 280-300.

1400 prima serie revisionata vende privato, facilitazione pagamento. Telefonare 48-819. L5684

1400 962 ottimo stato generale accessori privato vende. Telefonare [illegible]

21 CICLI MOTO SPORT L. 70 p.p.

APPROFITTATE sconti invernali e facilitazioni mese ultimo. Concessionario Rialco, Brescia 34. Telefonare [illegible]

ATTENZIONE! L'imperdibile « Iom » potete prenotarlo nelle concessionari speciali: « festa natalizia » ritirandolo anche in primavera. Concessionario: Siliano, Varalla 11. T4726

ATTENZIONE! Operai impiegati, commercianti! Visitate l'Alpino; micromotori, motoleggera, mototurismo, bicicletta Rostati, minimo anticipo, miglior [illegible] rateazione. Gogliardo, Grugna 72 (da lire 35.000 e 295.000). 3601

ATTENZIONE! [illegible] a lire 25.000 la vostra moto o scooters di qualsiasi marca e tipo anche da demolire, compenserà questo [illegible] una moto « Mival » nuova, differenza anche a rate. Cavalieri, via Nizza 35. 7888

MOTOM 98 sport, fenomenale novità, consegna pronta. Piazza Vittoria 16.

LAVERDA 75 cc. Milano-Taranto, come nuova vendo. Telefonare pasti 49-364.

DUCATI, Ducati la [illegible] dell'anno motoleggera 1955. Forti ribassi per la « campagna invernale » modelli da lire 60.000 in più. Massime facilitazioni. Sconti speciali ai dipendenti dell'industria e commercio. Ramat, via S. Francesco d'Assisi 31. Telefono 524-850.

GILERA approfittate sconti invernali! [illegible] Telescopica 4 marce 184.000. 150 Sport 207.000. Prenotazioni dal primo Concessionario [illegible]: Mario Clemente, via Boucheron 16. Telef. 51-934.

GILERA nuovi tipi 1956, 150 Gran Turismo telescopica 4 marce lire 124.000; Sport lire 207.000 prezzi invernali. [illegible]. Prenotatevi: [illegible] diritto Richeri, corso Giulio Cesare 44.

GUZZI 500 e Airone ottime, Zundapp 200 bellissimo S.S.U. Max 250, vendonsi anche ratealmente. Piazza Vittorio 16.

ITOM, Durati, Vespa, Motom, Iso, biciclette per bambino, vendita rateali, sconti natalizi, da Romero, Piacenza 51.

MOTOGARRO Capriolo 75: finalmente un mezzo di trasporto veramente economicos! Un litro benzina 53 km. Prezzo lire 205 mila. Ceresa, Mareoni 5. T3277

MOTOM, occasionissime con garanzia. Rateazioni, Motogarage, via G. Bove 2. Telefono 582-281. T4367

MOTOM per acquisti, riparazioni, ricambi originali, rivolgersi Commissionaria Esclusiva, trasferita piazza Vittorio 16. Telefono 81-255. T1078

NATALE! Regali utili da Corollo. Prendete una Vespa, ciclomotori Mosquito, biciclette, automobilini, triciclli, Rateazioni, Giulio Cesare 155. Telef. 21-185.

OCCASIONE: anche ratealmente vendesi Lambretta F; Astoria 200, 4 marce. Marconi 5. T3277

RIMORCHIETTO « Mabli » per scooters, economia, praticità. Rateazioni, Piazza Vittorio 16. T1976

RUNI, Rumi per Natale, omaggio di lire 28.00 a chi prenderà entro 31 gennaio 1956 una motoleggera Rumi turismo lusso. Prezzo listino ribassi a lire 147 mila. Anticipo minimo contanti lire 15 mila su rateazioni fino 18 mesi. Approfittate eccezionali condizioni limitate feste natalizie. Ramat, via San Francesco Assisi 31. T3709

SILENZIOSAMENTE motorizzati con ciclomotore Brillissolex, Provatelo [illegible] Motoagenzia, Thiano 35. M0174

VENDO due motocarri q.li 10, ottimo stato Telefonare 62-208. F2322

VESPA nuovi modelli 1956, acquistate, cambiate. Sconti, rateazioni, occasioni. Unione Sovietica 165, telef. 393-628.

VESPA nuovi modelli 1956. Informazioni, prenotazioni, rateazioni, cambi, alla « Rib », agenzia vendita. Via Fabro ang. via Cernaia. Telef. 60-568.

VIAGGERETE meglio col nuovo 48 Pegaso [illegible] Savini, [illegible] corso 23. Telefono 668-545. T4367

VOLETE comprare Vespa o Ape, volete vendere Vespa o Ape, volete cambiare Vespa o Ape. Cavalieri, via Nizza 35, Cavalieri, corso Francia 31.

ZITTO, da Tuza, corso S. Maurizio 31, comperi nuovo tipo Vespa, [illegible] speciale. T1367